



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 28/07/2026

Il giorno **28 luglio 2026**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.ssa Chiara LEARDINI	- Rettrice	P
Prof. Giuseppe COMOTTI	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.ssa Valentina MORO	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof. Alessandro BUCCIOL	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.ssa Maria Angela CERRUTO	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odont e M.I.	P
Prof. Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof. Domenico GIRELLI	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P (*)
Prof.ssa Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P
Prof. Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof. Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P
Prof. Paolo DE PAOLIS	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof. David BOLZONELLA	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P
Prof. Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P
Prof.ssa Laura CHIARAMONTE	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.ssa Ilenia CONFENTE	- Rapp. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof. Pietro SALA	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Nat. ed Ingegn.	P
Prof. Giovanni GOTTE	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa Margherita BRONDINO	- Rapp. Prof. Associati Macroarea di Scienze Umane	P
Dott. Alberto ROVEDA	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Giuridiche	P (*)
Dott. Marco STOFFELLA	- Rapp. Ricercatori Macroarea di Culture e Civiltà	P (*)
Dott. Simone CONCI	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Dott.ssa Roberta TOLVE	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Natur. e Ing	P (*)
Dott. Alberto ARENA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott. Silvano PASQUALI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P (*)
Dott.ssa Elisabetta GUIDI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott. Angelo MAZZOTTA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa Eleonora CAVAZZANA	- Rapp. Degli Specializzandi	A
Sig.ra Maddalena BARUCHELLI	- Rapp. Degli Studenti	AG
Sig.ra Emma MENASPA'	- Rapp. Degli Studenti	P
Sig.ra Marica PERONI	- Rapp. Degli Studenti	AG

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, senza diritto di voto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario	Prof. Giovanni DE MANZONI	AG
- la Direttrice Generale	Dott.ssa Donatella MARSIGLIA	P
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	A
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	A

Partecipano inoltre alla riunione, su indicazione della Rettrice ed in collegamento da remoto, i Delegati: Prof. Sergio MORO, Prof. Cosimo MUNARI, Prof. Donato ZIPETO e Prof.ssa Maria Grazia ROMANELLI.

(*) In collegamento da remoto;

Presiede la Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini.



Al fine di fornire alla Direttrice Generale Dott.ssa Donatella Marsiglia un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta il Dott. Marco Dal Monte, Dirigente Vicario della Direzione Affari Istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo, il Sig. Cristian Donaglio e la Dott.ssa Marta Donatello della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i Delegati della Rettrice, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTORICE

1) Comunicazioni

- 1.1) Potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle aule didattiche dell'Ateneo mediante la realizzazione del cablaggio
- 1.2) Realizzazione di un campo da pallavolo nell'area verde del polo universitario di Ca' Vignal
- 1.3) Destinazione del parcheggio di Strada Le Grazie alla comunità studentesca del polo universitario di Borgo Roma
- 1.4) Realizzazione di un ufficio per le rappresentanze studentesche e di un'aula multimediale presso il polo universitario di Borgo Roma
- 1.5) Programmazione pluriennale dei bandi di Ateneo per la ricerca
- 1.6) Percorso orientamento in itinere "UNIVR Orienta"
- 1.7) Relazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) 2025

2) Approvazione verbale della seduta del 30/06/2026

3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza

- 3.1) Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza n. 6567/2026 Prot n. 271509 del 2.07.2026 – Approvazione all'utilizzo, per il XLII ciclo del corso di Dottorato di interesse nazionale in Scienze Motorie e Sportive, di una borsa di Ateneo stanziata ma non utilizzata nel XLI ciclo.
- 3.2) Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 12.7.2026, Repertorio n. 6867/2026, prot. n. 292300 del 12/07/2026 (2026-UNVRCLC-0292300), recante approvazione piano di utilizzo risorse di cui all'allegato 5 del dm 595 del 7 agosto 2025 – Parere
- 3.3) Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza del 2/07/2026, Repertorio n. 6588/2026, Prot. n. 272354, per l'adesione al sistema di orientamento, autovalutazione, simulazione e testing per il "Semestre Aperto" dei corsi LM-41, LM-46 e LM-42 realizzato da dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA)- Parere



Proposte di delibera a cura di:

4) DIREZIONE GENERALE (Direttrice Generale: dott.ssa Donatella Marsiglia)

AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI

4.1) Immatricolazione e continuità dell'iscrizione accademica per studentesse e studenti che richiedono asilo: proposta nell'ambito del piano di azioni di ateneo per il Manifesto Università Inclusiva (MUI) – Approvazione

4.2) Programma di internazionalizzazione di Ateneo 2026. Progetti finanziati (prima tranche) - Approvazione

AREA LEGALE, TRASPARENZA E PRIVACY

4.3) Fondazione Speedhub: rinnovo adesione in qualità di socio sostenitore per il triennio 2026/2028 – parere

4.4) Società PNRR - Mnesys S.c.a.r.l.: determinazioni – parere

4.5) Adeguamento del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo alle normative statali sopravvenute

4.6) Regolamento per il conferimento dei titoli di Professore Emerito e Professore Onorario – approvazione

4.7) Adesione dell'Università di Verona al Comitato di Indirizzo di Verona Capitale Italiana del Volontariato 2027 – approvazione

4.8) Protocollo d'intesa tra l'Università di Verona e INVITALIA S.p.A. per l'attuazione delle iniziative per l'autoimprenditorialità previste all'interno dell'Hub Rete Verona di INVITALIA – approvazione

4.9) Convenzione per il rinnovo del Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico (CISA) – parere

4.10) Adesione all'European Animal Research Association (EARA) – parere

4.11) Società ed enti partecipati: definizione dei criteri di gestione degli oneri inerenti alla partecipazione —approvazione

5) DIREZIONE RICERCA E INNOVAZIONE (Dirigente: dott.ssa Maja Laetitia Feldt)

5.1) Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026: parere

5.2) Bando di Ateneo per la Ricerca di eccellenza Cariverona – anno 2026: parere

5.3) Proposta di costituzione dello Spin off Aura: parere

5.4) Accordo di partenariato per il progetto "Welcome. Formare per Accogliere – We.For": parere



5.5) Modifica del regolamento per gli studi di dottorato di ricerca: istituzione e disciplina del titolo di dottore di ricerca honoris causa – approvazione

6) DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (Dirigente ad interim: dott.ssa Maja Laetitia Feldt)

• **MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO**

6.1) Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias per la comunità universitaria – approvazione- RITIRATA

6.2) Attivazione di n. 6 assegni di tutorato orientativo "UNIVR Ambassador" finanziati con i fondi del DM 595/2025 ART. 11 LETT. F destinati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti internazionali– Parere

6.3) Approvazione SUA-CdS 2026 e Regolamenti didattici dei Corsi di Studio - Anno Accademico 2026/27 – Approvazione

6.4) Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito – approvazione

7) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente dott. Luca Fadini)

AREA PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINADACALI

7.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026 -2028: attuazione Misura_A - Sostegno di base alla didattica e alla ricerca - proposte di programmazione – parere

7.2) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028: attuazione Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite cruscotto dipartimentale, Misura C Valorizzazione e Misura_D Reintegro turnover anticipato e assegnazione quota Fondo Comune per la Programmazione I semestre anno 2026 – parere

7.3) Scambio contestuale di Professori Associati tra l'Università di Verona e l'Università di Genova, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – parere - RITIRATA

8) DIREZIONE TECNICA, GARE-ACQUISTI E LOGISTICA (Dirigente dott.ssa Elena Nalesso)

8.1) Proposta della Commissione RUS di Ateneo per la "Realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali" in attuazione degli obiettivi previsti nel Piano Strategico di Ateneo 2026/2028 – Parere

8.2) Nona edizione del "Premio Sustainable ArtPrize", anno 2026, nell'ambito della manifestazione "ArtVerona Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea" - Parere in merito all'Accordo Quadro di collaborazione con Veronafiore S.p.a., Bando e regolamento di concorso–

• **MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO**

8.3) Progetto "Common Room di Ateneo" – Realizzazione della Common Room presso la sede di Santa Marta – Parere



• **MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO**

8.4) Progetto "Nuova Agorà di Borgo Roma" – Realizzazione di uno spazio polifunzionale dedicato alla comunità studentesca" – Parere

9) DIREZIONE INFORMATICA E TECNOLOGIE (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)

9.1) Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete dell'Università degli Studi di Verona, adottata ai sensi del D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138, di recepimento della Direttiva NIS2 – Parere- RITIRATA

10) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E QUALITÀ
(Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

10.1) Bilancio di Sostenibilità dell'Università di Verona anno 2025 – Parere



1.1° punto OdG:

Potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle aule didattiche dell'Ateneo mediante la realizzazione del cablaggio

La Rettrice lascia la parola al Prof. Donato Zipeto, Delegato della Rettrice per la Comunità Studentesca e al Campus Life, e all'Arch. Riccardo Vesentini, Responsabile dell'Area Manutenzioni della Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica.

Il Prof. Donato Zipeto comunica che, anche in riscontro a quanto evidenziato nell'ultima Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti in merito alla necessità di potenziare il cablaggio delle aule didattiche e di incrementare la disponibilità di postazioni alimentate per l'utilizzo dei dispositivi informatici personali, l'Ateneo ha avviato un programma organico di riqualificazione tecnologica degli spazi destinati alla didattica, mediante la realizzazione del cablaggio strutturato delle postazioni studenti.

L'Arch. Riccardo Vesentini illustra gli interventi realizzati, evidenziando che presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche è stata completamente riqualificata l'Aula D, mediante la sostituzione degli arredi e la realizzazione di 111 postazioni cablate, così da consentire agli studenti di disporre di una postazione dotata di alimentazione elettrica per l'utilizzo dei dispositivi informatici personali durante le attività didattiche.

Prosegue informando che presso l'Ente Didattica è stata interessata l'Aula B, dove, mantenendo gli arredi esistenti, è stato realizzato il cablaggio strutturato di 88 postazioni, migliorando la funzionalità dell'aula senza modificarne la configurazione.

Con riferimento al compendio di Santa Marta, l'intervento ha riguardato le Aule T1 e T11, entrambe da 82 postazioni, e l'Aula T6, da 96 postazioni, nelle quali è stato realizzato il cablaggio delle postazioni studenti mantenendo gli arredi esistenti e incrementando la disponibilità di punti di alimentazione elettrica.

Il Prof. Donato Zipeto evidenzia come tali interventi rispondano alla crescente diffusione dell'utilizzo di dispositivi informatici personali durante le attività didattiche e rappresentino un ulteriore investimento volto a migliorare la qualità degli ambienti universitari e dei servizi messi a disposizione degli studenti. La presente iniziativa si inserisce nell'ambito delle azioni promosse dall'Ateneo per favorire il progressivo ammodernamento delle infrastrutture didattiche e il potenziamento dei servizi dedicati alla comunità universitaria.

Il Senato Accademico prende atto.



1.2° punto OdG:

Realizzazione di un campo da pallavolo nell'area verde del polo universitario di Ca' Vignal

La Rettrice lascia la parola al Prof. Donato Zipeto, Delegato della Rettrice per la Comunità Studentesca e la Campus Life, e all'Arch. Riccardo Vesentini, Responsabile dell'Area Manutenzioni della Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica.

Il Prof. Donato Zipeto comunica che, a seguito delle richieste pervenute dalla comunità studentesca, l'Ateneo ha accolto la proposta di realizzare un'area dedicata alle attività sportive e ricreative all'aperto presso il polo universitario di Ca' Vignal, con l'obiettivo di favorire nuove occasioni di aggregazione, socializzazione e partecipazione alla vita del campus.

L'Arch. Riccardo Vesentini illustra il progetto, che prevede la realizzazione di un campo da pallavolo su prato nell'area verde retrostante il compendio universitario di Ca' Vignal, in una posizione facilmente accessibile e pienamente integrata negli spazi esterni del campus. L'intervento è stato progettato nel rispetto delle caratteristiche dell'area verde esistente, con l'obiettivo di valorizzarne la fruibilità senza alterarne la configurazione, creando uno spazio semplice, funzionale e immediatamente utilizzabile dalla comunità studentesca.

Il Prof. Donato Zipeto evidenzia come il nuovo campo consentirà agli studenti di organizzare momenti di incontro, attività ricreative e tornei sportivi informali, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità universitaria e a valorizzare gli spazi aperti del campus anche al di fuori delle attività didattiche.

La presente iniziativa si inserisce nell'ambito delle azioni promosse dall'Ateneo per migliorare la qualità della Campus Life e ampliare gli spazi dedicati alla comunità studentesca, promuovendo il benessere, la socializzazione e la pratica dell'attività sportiva negli spazi universitari.



1.3° punto OdG:

Destinazione del parcheggio di Strada Le Grazie alla comunità studentesca del polo universitario di Borgo Roma

La Rettrice lascia la parola al Prof. Donato Zipeto, Delegato della Rettrice per la Comunità Studentesca e al Campus Life, e all'Arch. Riccardo Vesentini, Responsabile dell'Area Manutenzioni della Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica.

Il Prof. Donato Zipeto comunica che, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2026-2028, finalizzati a rafforzare la comunità studentesca, la Campus Life e la qualità dei servizi a supporto della vita universitaria, e anche a seguito della conclusione dei lavori di riqualificazione del parcheggio degli Istituti Biologici, l'Ateneo ha proceduto alla revisione dell'organizzazione delle aree di sosta del polo universitario di Borgo Roma, destinando il parcheggio di Strada Le Grazie alla comunità studentesca.

L'Arch. Riccardo Vesentini informa che la riattivazione del parcheggio principale degli Istituti Biologici ha consentito di rendere disponibile alla comunità studentesca il parcheggio temporaneo precedentemente destinato al personale docente e tecnico-amministrativo, mettendo a disposizione degli studenti circa 250 posti auto a servizio del polo universitario di Borgo Roma.

L'Arch. Riccardo Vesentini comunica inoltre che, con l'entrata in funzione del nuovo parcheggio sterrato destinato alla comunità studentesca del polo di Borgo Roma, gli studenti attualmente autorizzati a utilizzare il parcheggio interno al compendio di Cà Vignal, ad accesso controllato e con una disponibilità complessiva di circa 80 posti auto, saranno progressivamente trasferiti nel nuovo parcheggio. Conseguentemente, il parcheggio interno al compendio di Cà Vignal sarà destinato ai ricercatori, ai dottorandi, ai contrattisti e ai visiting afferenti ai Dipartimenti di Biotecnologie, di Informatica e al Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, compatibilmente con le modalità di gestione e controllo degli accessi definite dall'Ateneo.

Il Prof. Donato Zipeto evidenzia che tali interventi rispondono all'obiettivo di incrementare gli spazi e i servizi dedicati agli studenti, migliorando l'accessibilità ai campus universitari e, al contempo, di razionalizzare l'utilizzo delle aree di sosta a favore delle diverse componenti della comunità accademica, favorendo una più agevole fruizione delle strutture universitarie.

L'Arch. Riccardo Vesentini precisa che il parcheggio di Strada Le Grazie sarà riservato agli studenti nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 20.30;
- il sabato dalle ore 7.30 alle ore 13.30.

L'Arch. Riccardo Vesentini precisa inoltre che il cancello di accesso al parcheggio sarà aperto e chiuso dal personale di Prima Accoglienza dell'Ateneo negli orari sopra indicati, garantendo l'utilizzo dell'area da parte della comunità studentesca esclusivamente nelle fasce orarie previste.

La presente misura si inserisce nell'ambito delle azioni promosse dall'Ateneo per favorire una migliore organizzazione degli spazi universitari e un progressivo potenziamento dei servizi dedicati alla comunità universitaria, con particolare riferimento agli studenti del polo di Borgo Roma e ai ricercatori, ai dottorandi, ai contrattisti e ai visiting afferenti ai Dipartimenti di Biotecnologie, di Informatica e al Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione.

Il Senato Accademico prende atto.



1.4° punto OdG:

Realizzazione di un ufficio per le rappresentanze studentesche e di un'aula multimediale presso il polo universitario di Borgo Roma

La Rettrice lascia la parola al Prof. Donato Zipeto, Delegato della Rettrice per la Comunità Studentesca e al Campus Life, e all'Arch. Riccardo Vesentini, Responsabile dell'Area Manutenzioni della Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica.

Il Prof. Donato Zipeto comunica che, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2026-2028, finalizzati a rafforzare la Comunità studentesca, il Campus Life e la partecipazione attiva alla vita universitaria, anche a seguito delle esigenze rappresentate dagli studenti, l'Ateneo ha previsto la realizzazione di un ufficio destinato alle rappresentanze studentesche e di una nuova aula multimediale presso il polo universitario di Borgo Roma.

L'Arch. Riccardo Vesentini illustra l'intervento, evidenziando che il nuovo ufficio sarà ricavato al primo piano dell'edificio 31B – Istituti Biologici, Blocco Aule, mediante la rifunzionalizzazione di un locale esistente. Lo spazio sarà destinato alle rappresentanze studentesche quale sede per lo svolgimento delle attività istituzionali, organizzative e di coordinamento, offrendo un punto di riferimento stabile per gli studenti del polo universitario. L'ufficio sarà gestito in completa autonomia dalle rappresentanze studentesche, nel rispetto degli orari di apertura e chiusura del compendio universitario degli Istituti Biologici.

L'Arch. Riccardo Vesentini informa inoltre che l'intervento prevede la realizzazione di una nuova aula multimediale, adiacente all'ufficio della rappresentanza studentesca, destinata ad un utilizzo condiviso tra la comunità studentesca e il personale della Biblioteca Meneghetti. L'aula, con una capienza di circa trenta posti, sarà dotata delle necessarie attrezzature tecnologiche e sarà destinata allo svolgimento di attività didattiche, formative e multimediali, nonché ad iniziative di supporto allo studio e alla vita universitaria.

Il Prof. Donato Zipeto evidenzia come tali interventi rappresentino un ulteriore investimento volto a rafforzare il Campus Life del polo di Borgo Roma, mettendo a disposizione degli studenti spazi dedicati alla partecipazione, alla rappresentanza e allo svolgimento di attività formative e culturali, in un'ottica di collaborazione con i servizi bibliotecari e con l'intera comunità accademica.

La presente iniziativa si inserisce nell'ambito delle azioni promosse dall'Ateneo per valorizzare il ruolo della rappresentanza studentesca e rafforzare gli spazi dedicati alla partecipazione, alla didattica e al Campus Life, favorendo una presenza sempre più attiva degli studenti nella vita della comunità universitaria.

Il Senato Accademico prende atto.



1.5° punto OdG:

Programmazione pluriennale dei bandi di Ateneo per la ricerca

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Gabriela Costantin, Delegata alla Ricerca, la quale, con il supporto di slides, informa che l'Ateneo introduce un sistema stabile di programmazione pluriennale dei bandi per la ricerca, comunicato con anticipo e aggiornato annualmente, per consentire a docenti e ricercatori di programmare con maggiore efficacia le proprie attività scientifiche e la partecipazione a finanziamenti competitivi.

Questo sistema configura un portafoglio integrato di strumenti di sostegno alla ricerca, che accompagna tutte le fasi del percorso scientifico: dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico, fino al sostegno ai giovani ricercatori e alla valorizzazione dell'eccellenza. Il sistema è coerente con il Piano Strategico di Ateneo, che riconosce la ricerca quale pilastro fondante dell'attività accademica. In particolare:

- Area 5.2 Ricerca, "UNIVR attrae e trattiene i talenti nel campo della ricerca";
 - RIC.1.2, "Aumentare la capacità di retain and attract di ricercatrici e ricercatori di talento";
 - RIC.1.3, "Potenziamento della filiera della ricerca";
 - RIC.1.5, "Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti";
 - RIC.2.1, "Promuovere la multidisciplinarietà nella ricerca";
 - RIC.2.3, "Potenziare la ricerca di base innovativa nelle diverse aree disciplinari";
- Area 5.3 Valorizzazione delle conoscenze;
- VCS.1.1, "Definizione di una policy di Ateneo relativa al Tech Transfer", che prevede l'adozione dello strumento "proof of concept" a supporto del trasferimento tecnologico.

I benefici della programmazione anticipata sono molteplici: una migliore pianificazione delle candidature, la costruzione di collaborazioni, il coordinamento con i bandi regionali, nazionali ed europei, la riduzione delle sovrapposizioni, una maggiore partecipazione ai finanziamenti competitivi e il rafforzamento della capacità dell'Ateneo di attrarre risorse esterne.

Le linee di intervento sono sintetizzate nella tabella sotto riportata. Due di esse sono sostenute con fondi Cariverona: "Ricerca di eccellenza Grant talent researcher - Cariverona" e "UniVR FUTURE Seal of Excellence - Cariverona". Le due linee sono finalizzate, rispettivamente, a sostenere proposte di eccellenza presentate nell'ambito dei bandi ERC, MSCA Doctoral Networks e FIS, non finanziate per limiti di budget, e a valorizzare candidate e candidati alle MSCA Postdoctoral Fellowships che abbiano ottenuto il Seal of Excellence.

La tabella presenta i bandi secondo l'ordine di approvazione da parte degli organi di Ateneo e, per ciascuno, riporta la denominazione, l'ambito di intervento, il referente della squadra di governo, i destinatari, le relative tempistiche e le eventuali incompatibilità con altri bandi di Ateneo.

Bando	Ambito di intervento	Referente squadra di governo	Destinatari	Tempistiche prima edizione	Incompatibilità con altri bandi di ateneo
Joint Research	Ricerca applicata e collaborazione con imprese ed enti	Prorettore alla Valorizzazione delle conoscenze per la società, Prof. Matteo Ballottari	Docenti, ricercatori e figure di pre-ruolo	<u>Delibera:</u> febbraio 2026 <u>Apertura bando:</u> 13/3/2026 <u>Scadenze bando:</u>	Nessuna



Bando	Ambito di intervento	Referente squadra di governo	Destinatari	Tempistiche prima edizione	Incompatibilità con altri bandi di ateneo
				17.04.2026; 31.07.2026; 30.10.2026	
Premio PhD Excellence Award 2026	Giovani ricercatori e valorizzazione dell'eccellenza dottorale	Delegato al Dottorato di ricerca, Prof. Vincenzo Corbo	Dottorandi che conseguono il titolo entro il 31 luglio 2026	<u>Approvazione Organi:</u> maggio 2026 <u>Apertura bando:</u> giugno 2026 <u>Scadenza bando:</u> 1.07.2026	Nessuna
Proof of Concept	Trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca	Prorettore alla Valorizzazione delle conoscenze per la società, Prof. Matteo Ballottari	Docenti, ricercatori universitari e ricercatori a tempo determinato	<u>Approvazione Organi:</u> giugno 2026 <u>Apertura bando:</u> luglio 2026 <u>Scadenza bando:</u> 30.09.2026	Nessuna
Ricerca fondamentale Innovativa	Ricerca di base	Delegata allo Sviluppo della ricerca di base, Prof.ssa Silvia Savazzi	Docenti, ricercatori universitari e ricercatori a tempo determinato	<u>Approvazione Organi:</u> luglio 2026 <u>Pubblicazione bando:</u> inizio settembre 2026; <u>Scadenza bando:</u> fine ottobre 2026	Incompatibile con Ricerca di eccellenza Grant talent researcher - Cariverona e con Joint Research
Ricerca di eccellenza Grant talent researcher – Cariverona	Ricerca di eccellenza retain di talenti	Prorettrice alla Ricerca, Prof.ssa Gabriela Constantin	PI di ERC, FIS e MSCA DN non finanziati per limiti di budget affiliati a UNIVR	<u>Approvazione Organi:</u> luglio 2026 <u>Pubblicazione bando:</u> settembre 2026 <u>Scadenza bando:</u> ottobre 2026	Incompatibile con Ricerca fondamentale Innovativa e con Joint Research
Univr FUTURE Seal of Excellence – Cariverona	Ricerca di eccellenza retain e attract di giovani ricercatori	Prorettrice alla Ricerca, Prof.ssa Gabriela Constantin	Fellows di MSCA PF che hanno ricevuto Seal of Excellence Bandi 2026	<u>Approvazione Organi:</u> indicativamente in novembre 2026 <u>Apertura bando:</u> marzo 2027 <u>Scadenza bando:</u> aprile 2027	Nessuna
Univr FUTURE	Ricerca di base per	Prorettrice alla Ricerca,	Ricercatori/trici non strutturati	<i>Da definire</i>	<i>Da definire</i>



Bando	Ambito di intervento	Referente squadra di governo	Destinatari	Tempistiche prima edizione	Incompatibilità con altri bandi di ateneo
Research Grant	giovani ricercatori	Prof.ssa Gabriela Constantin	con dottorato e max 5 anni dal conseguimento del titolo		

Il Gantt seguente illustra graficamente le date di approvazione da parte degli organi di Ateneo, di apertura o pubblicazione e di scadenza dei bandi relativi all'anno 2026, ad esclusione del bando UniVR FUTURE Research Grant.

Gantt

■ Approvazione Organi di Ateneo
 ■ Apertura bando
 ■ Scadenza bando

Anno	2026												2027						
Bando	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	G
Joint Research																			
PhD Excellence Award																			
Proof of Concept																			
Ricerca Fondamentale innovativa																			
Ricerca di eccellenza Grant talent researcher - Cariverona																			
UNIVR FUTURE Seal of Excellence																			

La Rettrice auspica che la programmazione coordinata dei bandi di Ateneo possa rappresentare un riferimento stabile per la comunità accademica, favorendo una partecipazione sempre più consapevole e strategica alle opportunità interne ed esterne, fornendo un sostegno concreto alla carriera di giovani ricercatori e ricercatrici e uno stimolo alla partecipazione ai bandi nazionali e internazionali.

Il Senato Accademico prende atto.



1.6° punto OdG:

Percorso orientamento in itinere "UNIVR Orienta"

La Rettrice comunica che, nell'ambito delle azioni previste dalla **Programmazione Triennale (PRO3) 2024/2026** e in attuazione degli obiettivi del **Piano Strategico di Ateneo 2026-2028**, il Delegato alle Politiche di Orientamento e Tutorato, Prof. Cosimo Munari, in collaborazione con il Teaching and Learning Center (TaLC), ha progettato il nuovo percorso di orientamento in itinere **"UNIVR Orienta" che si inserisce** nell'ambito del **Progetto Competenze Trasversali** promosso dal TaLC.

In particolare, l'azione PRO3 relativa all'"Obiettivo A – A.3 – Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza" si ricollega all'obiettivo strategico DID.1 finalizzato a sostenere un'offerta formativa di qualità e aumentare l'attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere.

La Rettrice dà la parola al Prof. Cosimo Munari, Delegato per le Politiche di Orientamento e Tutorato, il quale informa che il percorso, rivolto alle studentesse e agli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Verona, rappresenta una delle iniziative promosse dall'Ateneo in attuazione del Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 e in particolare intende promuovere il rafforzamento dell'orientamento in itinere, la promozione del successo formativo e lo sviluppo delle competenze trasversali con particolare riferimento alle strategie e ai metodi di studio. In tale prospettiva, il percorso costituisce uno strumento di sistema volto ad accompagnare le studentesse e gli studenti durante la carriera universitaria, favorendo una maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo, un utilizzo efficace dei servizi di Ateneo e lo sviluppo di competenze funzionali sia al percorso accademico sia al futuro inserimento professionale. L'introduzione di un percorso trasversale che supporti studentesse e studenti nell'organizzazione dello studio risponde inoltre all'esigenza emersa nel recente questionario somministrato alle matricole 2025/2026, in cui circa il 70% delle più di 4000 matricole intervistate ha auspicato l'attivazione di questo tipo di strumento di supporto.

Nell'ambito del percorso **"UNIVR Orienta"** è prevista la presentazione e la somministrazione del **TECO-T**, il test predisposto da **ANVUR** per la rilevazione delle competenze trasversali, quale strumento nazionale di monitoraggio dello sviluppo delle competenze degli studenti e di supporto alle politiche di miglioramento continuo della qualità della formazione. Attraverso questa iniziativa, l'Ateneo si pone l'obiettivo di **coinvolgere almeno 4.000 studentesse e studenti** nella partecipazione al percorso di orientamento e alla rilevazione **TECO-T** di **ANVUR**, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Programmazione Triennale PRO3 e al rafforzamento delle azioni di monitoraggio e valorizzazione delle competenze trasversali.

Alla luce della valenza strategica dell'iniziativa per l'intero Ateneo, **la Rettrice chiede ai Collegi Didattici di valutare l'opportunità di riconoscere il percorso "UNIVR Orienta" all'interno della propria offerta formativa**, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici. Si sottolinea infatti che, in ragione della rilevanza strategica del progetto, il TaLC ha previsto, per il primo semestre dell'anno accademico 2026/2027, l'attivazione, nell'ambito del Progetto Competenze Trasversali, di **solì due percorsi formativi: "UNIVR Orienta"** e il corso dedicato all'**AI Literacy**, individuandoli quali iniziative prioritarie per il conseguimento degli obiettivi della Programmazione Triennale e del Piano Strategico di Ateneo.

Tale invito trova fondamento non solo nella piena coerenza del percorso con gli obiettivi del Piano Strategico e della Programmazione Triennale PRO3, ma anche nel fatto che **"UNIVR Orienta" costituisce parte integrante del Progetto Competenze Trasversali già da tempo attivo presso il nostro Ateneo e già riconosciuto e valorizzato nell'offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo**. Una



partecipazione ampia e diffusa dei Corsi di Studio rappresenta infatti un elemento essenziale per il pieno conseguimento degli obiettivi strategici che l'Università di Verona si è impegnata a perseguire.

Il Senato Accademico prende atto.



1.7° OdG:

Relazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) 2025

La Rettrice ricorda che, dall'entrata in vigore della Direttiva 2/2019 del Dipartimento funzione pubblica e Dipartimento Pari opportunità "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro dell'Università (CUG) provvede ogni anno alla predisposizione di una relazione di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle misure per promuovere le pari opportunità nell'Ateneo.

Tale attività si svolge in stretta collaborazione con gli uffici dell'Amministrazione dell'Ateneo, che raccolgono ed elaborano i dati necessari previsti dal format ministeriale della Relazione, consentendo così al CUG di esprimere in un'apposita sezione del documento una analisi puntuale delle attività realizzate, nonché sull'attuazione del "Piano triennale di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro" (art. 48, d.lgs. n. 198 del 2006 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"), da alcuni anni confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) (**Allegato 1**).

La Relazione del CUG (**Allegato 2**) verrà pubblicata sul sito dell'Ateneo nonché inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica, per la successiva pubblicazione sul portale CUG della rete nazionale dei Comitati (<https://portalecug.gov.it/documenti-e-dati>), cui aderisce anche l'Ateneo di Verona.

La Rettrice cede la parola alla prof.ssa Elisa Lorenzetto, Presidente del CUG, che illustra i punti essenziali di tale documento organizzativo di rendicontazione, analisi e progettualità dell'Ateneo su tali importanti direttive, ricordando in particolare:

- a. l'istituzione della nuova delega rettorale al Benessere organizzativo della comunità universitaria, in funzione di coordinamento e raccordo con il Comitato Unico di Garanzia per l'attuazione degli obiettivi del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- b. la conferma di un incremento del personale tecnico-amministrativo rispetto all'anno precedente (17 unità in più) per una popolazione in marcata prevalenza femminile (68,5%) e mediamente matura: pur osservandosi un lieve incremento tra le lavoratrici e i lavoratori con meno di 30 anni (da 3,8% nel 2024 a 5,5% nel 2025), si conferma il trend complessivo di una popolazione lavorativa in progressivo invecchiamento (il personale con più di 50 anni si attesta al 52,23%, rispetto al 51,3% dell'anno precedente) con la necessità di programmare adeguatamente il ricambio generazionale;
- c. la rilevazione di una netta differenziazione di genere sul fronte delle misure di conciliazione tra vita personale e vita lavorativa: ad esempio, sia il part-time a richiesta, che il lavoro a distanza (agile e da remoto) sono strumenti utilizzati in netta prevalenza dal personale femminile, l'80,37 % delle donne contro il 46,44 % degli uomini;
- d. l'attenzione dell'Ateneo e del CUG verso misure conciliative ulteriori rispetto agli istituti giuslavoristici, quali l'offerta di un servizio di Asilo Nido (Baby Ateneo), volto a rafforzare la rete di supporto per i genitori, ed il sostegno al Centro Estivo d'Ateneo, che consente di impegnare figli/e delle/i dipendenti di età compresa tra i 3 e i 16 anni in attività motorio-sportive, attività laboratoriali e uscite settimanali nel periodo delle vacanze estive;
- e. l'invito alla sperimentazione di forme di lavoro flessibile e di modalità di gestione più autonome, non solo per l'integrazione con il lavoro di cura, ma soprattutto per valorizzare le persone dentro e fuori i confini organizzativi: a chi ha la possibilità di organizzare il proprio lavoro in maggiore autonomia viene riconosciuta una capacità di iniziativa che contribuisce alla percezione di sé come persona ancor prima che come risorsa umana;
- f. l'azione del CUG nel realizzare e promuovere specifiche attività di terza missione, di concerto con



le politiche e la strategia di Ateneo, organizzando e/o concedendo il patrocinio e/o contributi a seminari, tavole rotonde e spettacoli finalizzati a sensibilizzare la comunità universitaria e la cittadinanza su promozione delle pari opportunità e contrasto alle discriminazioni, alle molestie sessuali e ad ogni forma di violenza: a titolo esemplificativo con l'organizzazione dell'incontro dal titolo "Non è un complimento. Tutto quello che c'è da sapere sulle molestie nel contesto universitario", nell'ambito delle iniziative promosse dall'Assessorato alla Parità di Genere del Comune di Verona in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne";

- g. la costante collaborazione del CUG con la Consigliera di Fiducia, con la Referente dello Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo del personale d'Ateneo e con il Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità di Ateneo;
- h. la somministrazione di un questionario sul Benessere Organizzativo, con alcuni item nuovi o rivisti sulla base dei risultati della precedente edizione, quale strumento per conoscere, prevenire e rimuovere le discriminazioni di qualsiasi natura, il disagio psicologico e il mobbing: per la prima volta si sono condivisi con i / le dipendenti i risultati del questionario e la conseguente analisi del Nucleo di Valutazione, con ampia partecipazione del personale interessato;
- i. la partecipazione del CUG all'importante progetto di ricerca "Uni4Equity: rafforzare la capacità delle università di individuare e rispondere alle molestie sessuali", che ha coinvolto sei paesi europei (con l'Università di Verona unica rappresentante italiana) con l'obiettivo di favorire lo scambio di buone pratiche tra i paesi partner;
- j. il finanziamento, da parte del CUG, di due premi di laurea per le migliori tesi di laurea (magistrale, magistrale ciclo unico e triennale) attinenti alle tematiche del i) contrasto a qualunque forma di discriminazione, del ii) benessere dei lavoratori e della conciliazione fra attività lavorativa e vita privata e delle iii) problematiche attinenti alle questioni di genere.

Infine, si richiamano sinteticamente le proposte di miglioramento elaborate a chiusura della relazione, talune delle quali già oggetto di progressiva attuazione in coordinamento con la Squadra di Governo:

- 1. Attuazione dei principi di parità e pari opportunità.
 - a) Acquisire dati completi sull'intera comunità accademica, includendo personale docente e ricercatore, e approfondire le cause del divario retributivo di genere.
 - b) Aggiornare le linee guida per il linguaggio di genere, promuovere formazione e sensibilizzazione sull'uso di un linguaggio inclusivo ed estenderne l'adozione a documenti ufficiali, sistemi informatici e comunicazione istituzionale.
 - c) Effettuare una ricognizione degli spazi universitari per garantirne una fruizione inclusiva e accessibile a tutte le persone.
 - d) Introdurre una disciplina regolamentare dedicata all'identità alias, a sostegno del benessere e dell'inclusione della comunità universitaria.
- 2. Benessere organizzativo.
 - a) Promuovere un programma di formazione finalizzato a favorire una trasformazione della cultura organizzativa e misure orientate a garantire un più efficace equilibrio tra vita familiare e vita lavorativa, una genitorialità condivisa e una più equa ripartizione delle responsabilità di cura.
 - b) Monitorare in modo sistematico l'utilizzo e l'efficacia del lavoro agile e del lavoro da remoto, anche a fronte dell'aggiornamento del regolamento.
 - c) Riprendere la valutazione periodica dello stress lavoro-correlato e dei rischi in ottica di genere.
- 3. Contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro.
 - a) Integrare Codice Etico, Regolamento studentesco e disciplina del personale docente con una più chiara definizione delle condotte vessatorie e delle relative sanzioni.
 - b) Consolidare il riconoscimento delle attività formative sui temi di competenza del CUG e



garantirne la continuità anche per le componenti del Comitato.

- c) Rendere più organica e accessibile la normativa in materia di molestie e migliorare il modello di report della Consigliera di Fiducia per una più efficace tracciabilità dei casi.
 - d) Sviluppare un sistema strutturato di gestione delle segnalazioni, con procedure chiare, tempi definiti e garanzie di imparzialità, riservatezza e contraddittorio.
 - e) Rafforzare le iniziative di informazione e formazione per promuovere la cultura del rispetto e della prevenzione delle molestie.
4. Contrasto ai fenomeni dell'ageismo, del razzismo e dell'abilismo.
- a) Promuovere monitoraggio, formazione e percorsi di mentoring e reverse mentoring per prevenire la discriminazione legata all'età.
 - b) Sviluppare programmi di sensibilizzazione, formazione e strumenti di raccolta e analisi dei dati per prevenire e monitorare i fenomeni di ageismo, razzismo e abilismo.

Il Senato Accademico

prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 30 giugno 2026

La Rettrice ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del **30 giugno 2026**.

La Rettrice, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura dei suddetti verbali, constata la mancanza di rilievi e li pone in approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.



3.1° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza del 2.07.2026, Rep. n. 6567/2026, prot. n. 271509 di approvazione all'utilizzo, per il XLII ciclo del Corso di Dottorato di interesse nazionale in Scienze Motorie e Sportive, di una borsa di Ateneo stanziata ma non utilizzata nel XLI ciclo - Parere

La Rettrice invita alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza del 2.07.2026, Rep. N. 6567/2026, Prot. N. 271509 (**Allegato 1**) con il quale è stato approvato l'utilizzo, per il XLII ciclo del Corso di Dottorato di interesse nazionale in Scienze Motorie e Sportive, di una borsa di Ateneo stanziata ma non utilizzata nel XLI ciclo".

La Rettrice ricorda che, con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2026, è stata approvata l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Dottorati di ricerca - XLII ciclo, anno accademico 2026/2027, nonché il numero delle borse di studio finanziate dall'Ateneo per i corsi con sede amministrativa a Verona e il relativo stanziamento. Al Corso di Dottorato di Interesse nazionale in Scienze Motorie e Sportive sono state assegnate n. 7 borse di studio di Ateneo.

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione Ricerca e Innovazione, la quale informa inoltre che una borsa di studio di Ateneo assegnata per il XLI ciclo al corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive, non è stata utilizzata ed è rientrata nella disponibilità dell'Ateneo, in quanto la dottoranda vincitrice della borsa non ha potuto raggiungere la sede amministrativa né iniziare l'attività di ricerca a causa dell'impossibilità di ottenere il visto di ingresso.

La Dott.ssa Maja Feldt informa inoltre che al Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive hanno aderito 22 enti esterni e aziende mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni finalizzate a disciplinare la collaborazione con l'Ateneo e il finanziamento di almeno una borsa di dottorato. Tali adesioni, unitamente alle borse di studio già finanziate dall'Ateneo, consentono di raggiungere un numero complessivo di 29 borse di dottorato per il XLII ciclo, risultando pertanto necessario destinare al medesimo ciclo la borsa di Ateneo rimasta inutilizzata dal XLI ciclo, al fine di raggiungere il numero minimo di 30 borse complessivamente finanziate richiesto dall'art. 11, comma 2, lett. d), del Decreto Ministeriale n. 226/2021 per l'attivazione del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale.

La Dott.ssa Maja Feldt precisa che, sotto il profilo contabile, gli oneri relativi alla borsa di studio aggiuntiva destinata al XLII ciclo del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive graveranno sul progetto DIR41CICLO_ATENEO relativo al XLI ciclo, sul quale erano state originariamente stanziati le risorse per la borsa di studio non assegnata e conseguentemente non erogata. La spesa non determina maggiori oneri a carico del bilancio di Ateneo.

La Rettrice fa presente che non è stato possibile sottoporre l'approvazione agli Organi di Ateneo, al fine di acquisire le deliberazioni in tempi utili per l'emanazione e la pubblicazione del bando di concorso per il XLII ciclo del Dottorato di interesse nazionale in Scienze Motorie e Sportive, finalizzato all'avvio del corso per l'anno accademico 2026/2027. Il bando è stato pubblicato in data 2 luglio 2026. Pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla ratifica del citato Decreto Rettorale.

Il Senato Accademico

- visto il D.M. 226/2021 del 14.12.2021 "Regolamento recante le modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti



accreditati" e nello specifico l'art. 11 comma 2 lettera d) che stabilisce il numero minimo di borse di studio per l'avvio di un Dottorato di Interesse Nazionale;

- visto il testo del Decreto Rettorale d'urgenza del 2.07.2026, Rep. N. 6567/2026, Prot. N. 271509
- considerato che le sedute di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione fissate per il 27.07.2026 non erano compatibili con la tempistica di emanazione e pubblicazione del bando di concorso per il XLII ciclo del Dottorato di interesse nazionale in Scienze Motorie e Sportive
- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Maja Feldt;

all'unanimità

esprime

parere favorevole alla proposta di ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza del 2.07.2026, Rep. N. 6567/2026, Prot. N. 271509.

3.2° punto OdG

Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza del 12.7.2026, repertorio n. 6867/2026, prot. n. 292300 del 12/07/2026 (2026-UNVRCLE-0292300), recante approvazione piano di utilizzo risorse di cui all'allegato 5 del dm 595 del 7 agosto 2025 – Parere

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Sara Svaluto-Ferro, Referente per l'Inclusione, la quale illustra quanto segue, con riferimento alla proposta di ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza del 12.7.2026, repertorio n. 6867/2026, prot. n. 292300 del 12/07/2026 (2026-UNVRCLE-0292300), recante approvazione piano di utilizzo risorse di cui all'allegato 5 del dm 595 del 7 agosto 2025 (Allegato 1).

Il DM del Ministero dell'università e della ricerca n. 595 del 07-08-2025, recante "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2025*" e in particolare il relativo art. 11, lett. c), dispone che € 13.000.000 sono destinati, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 gennaio 1999, n. 17, e dell'articolo 2, commi 4 e 5, lett. b), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, a interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, secondo i criteri riportati nell'allegato 5 al medesimo DM.

L'allegato 5 di detto DM, prevede che:

- nell'ambito degli interventi sopra indicati, la ripartizione delle rispettive quote tra gli atenei è effettuata secondo i criteri di seguito indicati: 65% in proporzione al numero totale di studenti con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17, o con invalidità pari o superiore al 66% iscritti nell'a.a. 2024/25; 35% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'a.a. 2024/25;
- ogni ateneo è tenuto a utilizzare le suddette risorse secondo un piano da presentare al Ministero, in modalità telematica, per una o più delle seguenti finalità: interventi infrastrutturali, ausili per lo studio, servizi di tutorato specializzato, supporti didattici specializzati, servizi di trasporto;
- la competente Direzione generale provvede a fornire indicazioni operative, per l'utilizzo di tali risorse e il successivo monitoraggio;
- le risorse eventualmente non utilizzate sono recuperate per essere riassegnate per la medesima finalità alle Istituzioni con maggiore fabbisogno di risorse.

La nota ministeriale prot. n. 230503 del 17.6.2026 informa dell'avvenuta pubblicazione del progetto di riparto delle somme in questione – il quale prevede per l'Università di Verona l'assegnazione di € 158.039,00 – e invita gli Atenei a trasmettere entro il 30.9.2026 il piano di utilizzo delle risorse di cui al citato DM.

Si è quindi ritenuto di provvedere urgentemente all'approvazione di detto piano di utilizzo, per poter fornire copertura economica a interventi imminenti quali, in particolare, il reclutamento di tutor specializzati dedicati al supporto di studentesse e studenti con disabilità o DSA, in tempo utile per l'inizio delle attività dell'anno accademico 2026/2027.

Su proposta della stessa Prof.ssa Sara Svaluto-Ferro, delegata della Rettrice in materia di inclusione è stato, in particolare, approvato seguente il piano di utilizzo:



CATEGORIE	TIPOLOGIE INTERVENTO E SPESA PREVISTA PER CIASCUNA TIPOLOGIA	NOTE DESCRITTIVE
Interventi infrastrutturali	-	Nessun intervento a carico dei fondi in questione
Ausili per lo studio	Strumenti e interventi vari: € 10.000,00*	Strumenti e interventi per la didattica/per lo studio (ivi compreso l'acquisto di attrezzature e/o software di supporto per l'apprendimento e la didattica) da acquisire secondo il fabbisogno emergente e non prevedibile
Servizi di tutorato specializzato	Assegni tutor specializzati A.A. 2026-27: € 104.539,00	Assegni a favore di studentesse e studenti di Ateneo che svolgono incarichi di tutorato specializzato presso l'UO Inclusione
	Servizio Civile Universale: € 3.500,00*	Spese di gestione per la progettazione e lo svolgimento, presso l'UO Inclusione, di progetti di Servizio Civile Universale
Supporti didattici specializzati	Potenziamento lingua inglese: € 18.000,00*	Iniziative di potenziamento per la lingua inglese (corsi per studentesse e studenti con DSA e tutorato da parte di personale CEL) in collaborazione con Centro Linguistico di Ateneo
	Missioni: € 2.000,00*	Spese di missione funzionali allo svolgimento dei servizi di supporto presso varie sedi dell'Ateneo
Servizi di trasporto	Trasporto "casa-università": € 20.000,00*	Servizio di trasporto personalizzato su prenotazione, effettuato tramite affidamento a fornitore esterno

* Importi previsti nel bilancio di previsione 2026 e già stanziati mediante anticipazioni da parte dell'Ateneo.



La presente delibera non comporta oneri a carico dell'Ateneo.

La Rettrice, alla luce di quanto sopra, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del provvedimento d'urgenza, con contestuale conferimento ai competenti uffici del mandato ad adottare i provvedimenti conseguenti.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Sara Svaluto- Ferro;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- considerato che il provvedimento si rendeva necessario, oltre che per adempiere alle indicazioni normative e ministeriali, anche per avviare interventi urgenti quali in particolare il reclutamento di tutor specializzati dedicati al supporto di studentesse e studenti con disabilità o DSA in tempo utile per l'inizio delle attività dell'anno accademico 2026-27;
- considerato che non risultava possibile acquisire il parere del Senato Accademico e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione in tempi compatibili con le esigenze da soddisfare tramite gli interventi sopra menzionati;
- ritenute pertanto la necessità e l'urgenza di provvedere all'adozione del decreto rettorale d'urgenza in questione;

all'unanimità

delibera

- di esprimere parere favorevole alla ratifica del Decreto Rettoriale d'urgenza del 12.7.2026, repertorio n. 6867/2026, prot. n. 292300 del 12/07/2026 (2026-UNVRCLE-0292300), con contestuale conferimento ai competenti uffici del mandato ad adottare i provvedimenti conseguenti.



3.3° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza del 2/07/2026, Repertorio n. 6588/2026, Prot. n. 272354, per l'adesione al sistema di orientamento, autovalutazione, simulazione e testing per il "Semestre Aperto" dei corsi LM-41, LM-46 e LM-42 realizzato da dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA)- Parere

La Rettrice ricorda la comunicazione del 30 giugno 2026 con la quale ha informato gli Organi di Ateneo relativamente alla necessità di procedere con provvedimento d'urgenza per l'adesione al sistema di orientamento, autovalutazione, simulazione e testing per il "Semestre Aperto" dei corsi LM-41, LM-46 e LM-42 realizzato da dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Maria Grazia Romanelli, Delegata alla Didattica, la quale informa che il modello proposto è finalizzato a garantire uniformità di accesso ai servizi, omogeneità dei contenuti, qualità scientifica e pari opportunità per gli studenti sull'intero territorio nazionale.

In particolare il CISIA garantisce i seguenti servizi:

- test di **autovalutazione iniziale** in Biologia, Chimica e Fisica e **MOOC** sulle discipline del Semestre aperto, accessibili gratuitamente dal 30 giugno 2026;
- **Esercitazioni e simulazioni d'esame** sui syllabus ufficiali, disponibili progressivamente dal 1° settembre 2026, con paniere non inferiore a 3.000 quesiti entro la fine del semestre.

CISIA fornirà inoltre alla competente Commissione ministeriale incaricata della predisposizione e validazione delle domande di esame, un **set di almeno 558 quesiti**, con rilascio scaglionato da luglio 2026.

L'Ateneo è chiamato a garantire un adeguato livello di promozione del sito CRUI per la fruizione dei servizi indicati.

Il Contratto di servizi è stato approvato con Decreto Rettorale d'urgenza Rep. n. 6588/2026, prot. n. 272354 del 2 luglio 2026 (All. 1). In esecuzione del predetto decreto, il contratto è stato sottoscritto dalla Direttrice Generale con Rep. n. 4754/2026, prot. n. 282585 del 7 luglio 2026 (All. 2).

L'approvazione d'urgenza ha consentito l'avvio delle attività già a partire dal 30 giugno 2026.

Con D.M. 10 luglio 2026, n. 941, è stato emanato il decreto di avvio del Semestre Filtro a.a. 2026/27.

Si ricorda che il contratto prevede che il corrispettivo previsto per l'affidamento dei servizi al CISIA è determinato in euro 15.000,00 oltre IVA per ciascun Ateneo aderente. Tale importo sarà coperto tramite i fondi disponibili sulla struttura UA.VR.020.D02.BORING – B-Orientamento in ingresso Progetto TEST_NUMCHIUSO_2425, come da tabella seguente:

Fondo					
CODICE UNITÀ ANALITICA	DESCRIZIONE UNITÀ ANALITICA	CODICE - DESCRIZIONE PROGETTO	DISPONIBILE ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.020.D02.BORING	B-Orientamento in ingresso Progetto	TEST_NUMCHIUSO_2425	39.299,17 €	18.300,00 €	10.999,17 €



La Rettrice, alla luce di quanto sopra, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del provvedimento d'urgenza.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Maria Grazia Romanelli;
- visto il Decreto Rettoriale d'urgenza, Repertorio n. 6588/2026 Prot. n. 272354 del 2/07/2026 per l'adesione al sistema di orientamento, autovalutazione, simulazione e testing per il "Semestre Aperto" dei corsi LM-41, LM-46 e LM-42 realizzato da dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA)
- visto il Contratto di servizi e i relativi allegati Repertorio n. 4754/2026 Prot n. 282585 del 07/07/2026
- preso atto della relazione istruttoria allegata predisposta ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- preso atto della compatibilità finanziaria con le previsioni di bilancio come evidenziato dalla tabella riportata;

all'unanimità

esprime parere favorevole

- in merito alla ratifica Decreto Rettoriale d'urgenza del 2/07/2026, Repertorio n. 6588/2026, Prot. n. 272354, per l'adesione al sistema di orientamento, autovalutazione, simulazione e testing per il "Semestre Aperto" dei corsi LM-41, LM-46 e LM-42 realizzato da dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA);
- in merito all'imputazione del costo di euro 15.000 oltre IVA alla UA.VR.020.D02.BORING – B-Orientamento in ingresso Progetto TEST_NUMCHIUSO_2425.

4.1° punto OdG:

Immatricolazione e continuità dell'iscrizione accademica per studentesse e studenti che richiedono asilo: proposta nell'ambito del piano di azioni di Ateneo per il Manifesto Università Inclusiva (MUI) – Approvazione.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Stefania Pontrandolfo, Referente per la Cooperazione Internazionale e lo Sviluppo, la quale ricorda che l'Ateneo ha aderito (con seduta del Senato Accademico del 21 gennaio 2020) al Manifesto dell'Università Inclusiva (MUI), rete che oggi conta 57 atenei italiani e che fa capo all'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu (UNHCR), e che dallo stesso anno, nell'ambito delle attività di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, ha partecipato con continuità alle azioni MUI, e in particolare all'azione UNI.CO.RE (University Corridors for Refugees) per l'accoglienza di studenti/esse rifugiati. Inoltre, nel 2025 l'Ateneo ha aderito al progetto IUPALS (Italian Universities for Palestinian Students) promosso dalla CRUI, accogliendo in Ateneo tre studenti/esse palestinesi che si sono immatricolati a Corsi di Laurea Magistrale internazionali.

La Prof.ssa Stefania Pontrandolfo informa ora che l'art. 39 del Testo Unico per l'immigrazione, in materia di accesso all'istruzione e alla formazione superiore per soggetti non comunitari, disciplina le categorie di permesso di soggiorno che consentono l'accesso all'immatricolazione universitaria, tra cui i soggetti titolari di protezione internazionale. In tale contesto, precisa che l'attuale normativa non contempla esplicitamente la possibilità per i soggetti "richiedenti asilo" di intraprendere un percorso di studi, fino al ricevimento dell'esito della domanda di asilo. A tal riguardo, in conformità con i principi del progetto UNI.CO.RE e in linea con il *Global Compact on Refugees*, la *Three-Year Strategy on Resettlement and Complementary Pathways* e la *Third Country Solutions for Refugees: Roadmap 2030*, UNHCR ha invitato le Università aderenti al progetto UNI.CO.RE a riconoscere che la pendenza della domanda di asilo non debba comportare l'interruzione dell'iscrizione universitaria da parte dei beneficiari, stante che dispongano di un permesso di soggiorno valido, sia esso per motivi di studio o per richiesta di asilo. Tale invito è stato già accolto da diversi Atenei italiani, tra cui l'Università di Padova, l'Università di Milano Bicocca, l'Università Statale di Milano, l'Università Politecnica delle Marche, l'Università di Messina e l'Università di Palermo, presso le quali è consentita l'immatricolazione sotto condizione per i richiedenti asilo, associata di frequente all'esonero dei contributi universitari.

Nel caso specifico del progetto UNI.CO.RE, tale richiesta si fonda inoltre sul fatto che tali studenti/esse sono già riconosciuti/e come rifugiati/e ai sensi della Convenzione di Ginevra del 1951 nei Paesi di primo asilo: il loro status merita pertanto di essere rispettato, in virtù del suo carattere internazionale, assicurando che i benefici e i servizi offerti da parte dell'Università e dalla rete di partner locali UNI.CO.RE siano mantenuti fino al completamento del percorso accademico, anche qualora lo status di rifugiato non sia ancora stato formalmente riconosciuto e indipendentemente dall'esito della procedura.

Per gli altri casi, se la normativa esplicitamente garantisce che anche gli adulti beneficiari di protezione internazionale godono – ai fini dell'accesso al sistema di istruzione generale e di aggiornamento - dello stesso trattamento dei cittadini dello Stato membro che ha concesso loro la protezione internazionale (come da ultimo previsto dall'art. 29 del Regolamento UE 2024/1347 del maggio 2026), anche la condizione giuridica del/la richiedente è riconosciuta e tutelata per tutto l'iter di valutazione della domanda. Pertanto, il soggetto che presenta domanda di asilo e che ottiene un permesso di soggiorno per richiesta asilo, mantiene la condizione di regolare soggiornante con i diritti connessi, incluso il diritto allo studio.

Alla luce di tali premesse, la Prof.ssa Stefania Pontrandolfo evidenzia l'importanza del fatto che gli/le studenti/esse richiedenti asilo siano tutelati in quanto potenziali beneficiari di diritti fondamentali legati all'istruzione universitaria e che è interesse dell'Ateneo promuovere la parità di accesso e di opportunità per gli/le studenti/esse provenienti da contesti internazionali, prestando particolare attenzione a



situazioni di vulnerabilità e privazione di diritti, come nel caso di richiedenti asilo, titolari di protezione e studenti/esse inseriti nei corridoi umanitari per studi. Presso il nostro Ateneo le casistiche in oggetto, per quanto limitate dalle difficoltà di accesso, sono comunque in crescita: per l'a.a. 2025-2026 si sono registrati 19 titolari di protezione internazionale, 14 richiedenti asilo, 4 titolari di protezione speciale, 6 studenti/esse dei corridoi umanitari universitari.

La Rettrice propone pertanto al Senato Accademico di esprimersi in merito all'opportunità di:

- consentire l'immatricolazione degli/delle studenti/esse richiedenti asilo in Italia ai corsi di studio dell'Ateneo, alle medesime condizioni degli/delle studenti/esse internazionali legalmente soggiornanti in Italia;
- prevedere, in occasione della prossima revisione per l'a.a. 2027/2028 del Regolamento di Ateneo in materia di contribuzione studentesca, la possibilità di riconoscere l'esonero totale dal pagamento dei contributi universitari agli/alle studenti/esse richiedenti asilo, in aggiunta all'esenzione, già prevista, per l'iscrizione ai corsi singoli.

I soggetti interessati all'atto dell'immatricolazione dovranno fornire all'Ateneo la documentazione che attesti lo stato di richiedente asilo e, successivamente, la decisione definitiva in merito alla richiesta di protezione internazionale. La documentazione dovrà essere aggiornata annualmente da parte dei soggetti interessati.

Resta inteso che l'iscrizione sarà ritenuta "sotto condizione" fino all'ottenimento della protezione internazionale da parte degli stessi. Nel caso in cui al momento dell'iscrizione all'esame finale, il soggetto non sia in possesso di uno degli status giuridici esplicitamente indicati all'art. 39 del Testo Unico per l'Immigrazione, non sarà consentito l'accesso all'esame finale e si provvederà alla chiusura della carriera.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Stefania Pontrandolfo;
- preso atto delle disposizioni di cui all'art. 39 del Testo Unico per l'Immigrazione;
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di contribuzione studentesca;

all'unanimità

delibera

- di concedere l'immatricolazione degli/delle studenti/esse richiedenti asilo in Italia ai corsi di studio dell'Ateneo alle medesime condizioni degli/delle studenti/esse internazionali legalmente soggiornanti in Italia, nei termini previsti in narrativa;
- di dare mandato agli uffici competenti di prevedere, in occasione della prossima revisione per l'a.a. 2027/2028 del Regolamento di Ateneo in materia di contribuzione studentesca, la possibilità di riconoscere l'esonero totale dal pagamento dei contributi universitari agli/alle studenti/esse richiedenti asilo in aggiunta all'esenzione, già prevista, per l'iscrizione ai corsi singoli.



4.2° punto OdG

Programma di internazionalizzazione di Ateneo 2026. Progetti finanziati (prima tranche) - Approvazione.

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Anna Emilia Maria De Salvo, Responsabile dell'Unità Operativa Cooperation and Partnerships Unit, la quale ricorda che con D.R. n. 4742 dell'11/05/2026 è stato emanato il Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2026 che prevede il finanziamento di:

- *Tipologia A: Virtual Visiting Professor titolari di interi insegnamenti (a.a. 2026/2027).* Il bando è volto a finanziare la mobilità virtuale di docenti di Istituzioni straniere, per l'erogazione di attività didattiche online inserite in Corsi di studio di primo ciclo, di Laurea Magistrale di secondo ciclo e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

- *Tipologia B – Visiting Scholar&Professor: mobilità in ingresso per ricerca e didattica.* Il bando è volto a finanziare inviti in presenza a giovani ricercatrici/tori (Categoria B1) oppure docenti universitari e scienziati di fama internazionale provenienti da Istituzioni straniere (Categoria B2), affinché trascorrono presso l'Ateneo un periodo di durata minima di due settimane, per svolgere attività didattiche e/o di ricerca presso un Dipartimento.

- *Mobilità in uscita – Tipologia A (Ricercatori e Docenti).* Il bando è volto a finanziare la mobilità in uscita di ricercatori e docenti per svolgere attività didattica e/o di ricerca presso Istituzioni straniere.

- *Mobilità in uscita – Tipologia B (Titolari di Assegno di Ricerca, Incarico di Ricerca, Incarico Post-Doc, Contratto di Ricerca).* Il bando è volto a finanziare la mobilità in uscita dei titolari di assegni/incarichi/contratti di ricerca per svolgere attività didattica e/o di ricerca presso Istituzioni straniere.

Alla prima scadenza del 30 giugno 2026 sono pervenute le seguenti candidature:

Bando	Tipologia e/o categoria	Candidature pervenute	Finanziamenti richiesti	Budget disponibile
Visiting	A	3	11.400,00	10.000,00
Visiting	B1	4	10.120,00	12.500,00
Visiting	B2	12	38.840,00	55.000,00
	<i>Tot. Visiting</i>	<i>19</i>	<i>60.360,00</i>	<i>77.500,00</i>
Mobilità in uscita	A	8	18.775,00	15.000,00
Mobilità in uscita	B	3	5.500,00	10.000,00
	<i>Tot. Mobilità in uscita</i>	<i>11</i>	<i>24.275,00</i>	<i>25.000,00</i>
TOTALE COMPLESSIVO		30	84.635,00	102.500,00

La Commissione di ateneo incaricata alla valutazione delle proposte presentate (nominata dalla Rettrice con D.R. 6372/2026), riunitasi in data 16 luglio 2026, ha preso in esame le candidature presentate e ha proceduto alla valutazione delle stesse (**allegato 1**) applicando i criteri previsti dal Bando. La proposta di distribuzione dei finanziamenti è la seguente:

Bando Visiting, Tipologia A

Vengono ammesse al finanziamento le n. 3 candidature idonee, che hanno ottenuto un punteggio finale pari o superiore alla soglia minima di 10 punti:



Collegio didattico	DIPARTIMENTO	Nominativo Visiting	ISTITUTO DI PROVENIENZA	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO (massimo concedibile)
Lingue e Letterature Straniere	Lingue e Letterature Straniere	Aarts Bas	University College London (UK)	16	2.400,00
Scienze Giuridiche	Scienze Giuridiche	Titi Aikaterini	Université Paris-Panthéon-Assas (Francia)	13	4.200,00
Scienze Giuridiche	Scienze Giuridiche	Farah Paolo	West Virginia University (USA)	12,5	4.800,00
				TOTALE	11.400,00

Bando Visiting, Tipologia B, Categoria B1 (Junior)

Vengono ammesse al finanziamento le n. 4 candidature idonee, che hanno ottenuto un punteggio finale pari o superiore alla soglia minima di 8 punti:

Docente proponente	DIPARTIMENTO	ISTITUTO DI PROVENIENZA	Nominativo Visiting	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO (massimo concedibile)
Toniolo Sara	Management	The Hong Kong Polytechnic University (PRC)	Moktadir Md. Abdul	16	2.000,00
Speghini Adolfo	Biotechnologie	Universidad Autonoma de Madrid (Spagna)	Didonè Livia	15	5.600,00
Fusco Salvatore	Biotechnologie	University of Exeterb(UK)	De Rose Simone	12,5	1.400,00
Capitello Roberta	Management	Tbilisi State University (Georgia)	Adeishvili Andria	9	1.120,00
				TOTALE	10.120,00

Bando Visiting, Tipologia B, Categoria B2 (Senior)

Vengono ammesse al finanziamento le n. 11 candidature idonee, che hanno ottenuto un punteggio finale pari o superiore alla soglia minima di 8 punti:

Docente proponente	DIPARTIMENTO	ISTITUTO DI PROVENIENZA	Nominativo Visiting	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO (massimo concedibile)
Russo Ivan	Management	Michigan State University (USA)	Peinkofer Simone Teresa	15	1.540,00
Cobelli Nicola	Management	The Military College of South Carolina (USA)	Rosenbaum Mark Scott	14	2.200,00



Guaraldo Olivia	Scienze Umane	Jagiellonian University (Polonia)	Sadowski Jakub	14	1.900,00
Stoffella Marco	Culture e Civiltà	Österreichische Akademie der Wissenschaften, Institut für Mittelalterforschung (Austria)	Zeller Bernhard	13	4.000,00
Butturini Daniele	Scienze Giuridiche	Universidade Federal de Minas Gerais (Brasile)	Marx Neto Edgard Audomar	12,5	3.400,00
Caprara Andrea	Scienze Giuridiche	Universidade Federal de Minas Gerais (Brasile)	Cordeiro de Faria Juliana	11,5	3.400,00
Setti Francesco	Ingegneria per la medicina di innovazione	Università Federale dell'ABC (Brasile)	Vittori Karla	11,5	4.600,00
Tescaro Mauro	Scienze Giuridiche	Universidade Federal de Minas Gerais (Brasile)	De Carvalho Gomes Elena	11	3.400,00
Rebora Simone	Lingue e Letterature Straniere	Chuo University Tokyo (Giappone)	Hashimoto Takehiro	11	2.200,00
Bertagna Federica	Culture e Civiltà	Universidade de Passo Fundo (Brasile)	Tedesco Joao Carlos	10,5	5.400,00
Pignatti Marco	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Karolinska Institutet (Svezia)	Docherty Skogh Ann-Charlott	10	3.000,00
				TOTALE	35.040,00

Bando Mobilità in uscita, Tipologia A

Vengono ammesse al finanziamento le n. 8 candidature idonee, che hanno ottenuto un punteggio finale pari o superiore alla soglia minima di 8 punti:

Docente proponente	DIPARTIMENTO	ISTITUTO DI DESTINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO (massimo concedibile)
Neri Stefano	Lingue e Letterature Straniere	Universitat de València (Spagna)	18	750,00
Andreoli Enrico	Scienze Giuridiche	University of Auckland (Nuova Zelanda)	16	3.050,00
Menegaz Gloria	Ingegneria per la medicina di innovazione	Università di Barcellona (Spagna)	16	1.500,00
Larcati Arturo	Lingue e Letterature Straniere	Università della Sorbona Paris IV (Francia)	15,5	3.300,00



Fusco Salvatore	Biotechnologie	Université libre de Bruxelles (Belgio)	15,5	1.500,00
Bertagna Federica	Culture e Civiltà	Universidad de Buenos Aires (Argentina)	15	3.800,00
Pianezzi Daniela	Management	Emlyon Business School & OCE Research Centre (Francia)	15	3.000,00
Meneghini Anna Maria	Scienze Umane	Università di Almeria (Spagna)	13,5	1.875,00
			TOTALE	18.775,00

Bando Mobilità in uscita, Tipologia B

Vengono ammesse al finanziamento le n. 3 candidature idonee, che hanno ottenuto un punteggio finale pari o superiore alla soglia minima di 8 punti:

Proponente	DIPARTIMENTO	ISTITUTO DI DESTINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO (massimo concedibile)
Bosticardo Sara	Informatica	Murdoch Children's Research Institute (Australia)	12	2.000,00
Shmulevitz Ron	Biotechnologie	Washington State University (USA)	11,5	2.000,00
Bagnato Giovanna	Management	University of Alicante (Spagna)	10,5	1.500,00
			TOTALE	5.500,00

La situazione finale risulta la seguente:

Bando	Tipologia e/o categoria	Candidature pervenute	Candidature ammesse al finanziamento	Budget disponibile €	Budget necessario €	Residuo/ Deficit €
Visiting	A	3	3	10.000,00	11.400,00	-1.400,00
Visiting	B1	4	4	12.500,00	10.120,00	+2.380,00
Visiting	B2	12	11	55.000,00	35.040,00	+19.960,00
	TOTALE	19	18	77.500,00	56.560,00	20.940,00
Mobilità in uscita	A	8	8	15.000,00	18.775,00	-3.775,00
Mobilità in uscita	B	3	3	10.000,00	5.500,00	+4.500,00
	TOTALE	11	11	25.000,00	24.275,00	725,00

I residui realizzati (per un totale di 21.665,00 €) sono così suddivisi:

- 20.940,00 Euro, che saranno resi disponibili per il finanziamento di ulteriori candidature *Visiting - Tipologia B* (prossima scadenza: 30 settembre 2026);
- 725,00 Euro, che saranno resi disponibili per il finanziamento di ulteriori candidature *Mobilità in uscita, Tipologia B* (prossima scadenza: 30 settembre 2026).

Tipologia Bando	Spesa attuale €	Residuo €
Visiting A e B	56.560,00	20.940,00
Mobilità in uscita A e B	24.275,00	725,00
TOTALE	80.835,00	21.665,00

La Dott.ssa Anna Emilia Maria De Salvo informa inoltre che la Commissione, in sede di attribuzione dei punteggi, ha rilevato che l'attuale sistema di valutazione del "prestigio della sede di provenienza/destinazione" previsto dai bandi rischia di determinare un effetto discriminatorio nei confronti di istituti universitari di comprovato prestigio internazionale che, in quanto centri altamente specializzati in specifici ambiti disciplinari o di ricerca e non università generaliste, sono valutati esclusivamente nell'ambito dei QS Subject Rankings e non del QS World University Ranking. A tal fine, la Commissione ha proposto di segnalare al Senato Accademico l'opportunità di modificare – già a partire dalla prossima fase di valutazione (scadenza del 30.09.2026) - l'attuale procedura di valutazione del prestigio degli Istituti di destinazione/provenienza prevista dai bandi, come segue:

Versione attuale	Versione modificata
Per valutare il prestigio dell'Istituto di provenienza/destinazione, si procederà come segue: <u>Istituti Universitari.</u> La commissione di ateneo utilizzerà la classifica più recente del <i>QS World University Rankings</i>. Verrà calcolata la media aritmetica tra i due punteggi parziali attribuiti a seconda della posizione assegnata nella classifica generale (punteggio: tra le prime 100: 4 punti, tra 101 e 200: 3 punti, tra 201 e 300: 2 punti, oltre 301: 1 punto, assente: 0 punti) e nell'ambito della macroarea di riferimento (punteggio: tra le prime 100: 4 punti, tra 101 e 200: 3 punti, tra 201 e 300: 2 punti, oltre 301: 1 punto, assente: 0 punti) reperibile sul sito web di riferimento http://www.topuniversities.com.	Per valutare il prestigio dell'Istituto di provenienza/destinazione, si procederà come segue: <u>Istituti Universitari.</u> La Commissione di Ateneo utilizzerà l'edizione più recente del <i>QS World University Rankings</i> (http://www.topuniversities.com). Per ciascuna istituzione sarà considerato il posizionamento più favorevole tra quello ottenuto nella classifica generale e quello conseguito nella classifica della macroarea disciplinare di riferimento. In base al posizionamento risultante, il punteggio sarà attribuito secondo la seguente griglia: • 4 punti per le istituzioni classificate entro le prime 100 posizioni; • 3 punti per le istituzioni classificate tra la 101^a e la 200^a posizione; • 2 punti per le istituzioni classificate tra la 201^a e la 300^a posizione; • 1 punto per le istituzioni classificate dalla 301^a posizione in poi; • 0 punti in assenza di classificazione.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di deliberare in merito:

- alla proposta di distribuzione dei finanziamenti tra i progetti selezionati predisposta dalla Commissione incaricata;
- all'adozione del nuovo criterio di valutazione del prestigio degli Istituti di destinazione/provenienza, a decorrere dalla prossima scadenza del 30 settembre 2026.



Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Anna Emilia Maria De Salvo;
- visto il Programma di internazionalizzazione di Ateneo (D.R. 4742/2026);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;
- visto il verbale della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. 6372/2026 e riunitasi in data 16 luglio 2026;

all'unanimità

approva

- la distribuzione dei finanziamenti tra i progetti presentati nell'ambito del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo 2026 (prima tranche), come proposta dalla Commissione giudicatrice;
- la modifica del criterio di valutazione del prestigio degli Istituti di destinazione/provenienza attualmente prevista dai bandi, come indicato in narrativa, dando mandato all'Area Relazioni Internazionali di curare i successivi adempimenti.

4.3° punto OdG:**Fondazione SpeedHub: rinnovo adesione in qualità di socio sostenitore per il triennio 2026/2028 – parere**

La Rettrice informa che l'Ateneo è chiamato ad esprimersi sul rinnovo dell'adesione alla Fondazione SpeedHub in qualità di "socio sostenitore" per il triennio 2026/2028.

Ricorda che SpeedHub è una fondazione di partecipazione senza scopo di lucro costituita nel 2017 per iniziativa di Confindustria Verona con la finalità di supportare le imprese nel processo di trasformazione digitale, con particolare attenzione ai temi della logistica e del *supply chain management*. Nasce nell'ambito del Piano Industria 4.0 del Governo che prevede lo sviluppo di una rete infrastrutturale dell'innovazione composta da *Digital Innovation Hub* e *Competence Centre*.

L'Università di Verona, su proposta del Dipartimento di Informatica, con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 17 e del 20 dicembre 2019, ha aderito alla Fondazione in qualità di socio istituzionale nella categoria di "socio sostenitore" per il triennio 2019/2022 approvando il versamento della quota di € 25.000 a carico dei fondi del Progetto di Eccellenza del Dipartimento di Informatica, e designando il Prof. Franco Fummi, Ordinario di "Sistemi di elaborazione delle informazioni" e responsabile del progetto di eccellenza del Dipartimento di Informatica "Informatica per Industria 4.0", a componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in rappresentanza della categoria dei soci sostenitori. L'adesione è stata rinnovata nel 2022 per un ulteriore triennio (2022/2025) con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2022, approvando il versamento della quota di € 25.000 imputata sul progetto di Eccellenza del Dipartimento di Informatica "Informatica per Industria 4.0" e rinnovando la designazione del Prof. Franco Fummi quale membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Nel rispetto della normativa interna della Fondazione (art. 9 Statuto e all. 2 alla Delibera n. 27 del Consiglio di Amministrazione), trascorso il triennio, l'Ateneo è chiamato a manifestare la volontà di mantenere o meno la qualifica di "socio sostenitore" all'interno di SpeedHub che dà diritto:

- all'utilizzo del marchio della Fondazione;
- ad una visibilità nel sito della Fondazione;
- alla designazione di un membro del Comitato Tecnico Scientifico che non potrà essere rifiutato dal Consiglio di Amministrazione;
- alla possibilità di proporre progetti che la Fondazione valuterà prioritariamente rispetto a quelli proposti da altri soggetti.

I Soci sostenitori contribuiscono con una quota non inferiore ad € 25.000, la cui erogazione finanziaria può essere ripartita in un periodo non superiore a tre anni, ed hanno diritto alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione espressione della categoria dei soci sostenitori.

La Rettrice lascia la parola al Prof. Andrea Caprara, Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo e Presidente della Commissione Partecipate di Ateneo, il quale informa che la Commissione ha espresso il parere di propria competenza nella seduta dello scorso 15 luglio (**Allegato 1**).

Il Prof. Andrea Caprara informa che è stato invitato ad intervenire nella seduta il Prof. Franco Fummi, ora afferente al Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI), al fine di illustrare alla Commissione le ragioni a sostegno del rinnovo della partecipazione.

In particolare, il Prof. Franco Fummi ha informato la Commissione dell'interlocuzione avviata nelle settimane precedenti con la *governance* di Ateneo, all'esito della quale il Consiglio di Dipartimento DIMI ha approvato la proposta di rinnovo dell'adesione a SpeedHub rendendosi disponibile a farsi carico del 50% dei relativi oneri, per un totale di € 12.500,00, essendovi un gruppo di lavoro dipartimentale interessato a proseguire la collaborazione.

Fa presente, riassumendo quanto emerso, che SpeedHub è il *Digital Innovation Hub* di Confindustria Verona, che collega il mondo della ricerca con quello delle imprese, favorendo il processo di digitalizzazione delle aziende del territorio attraverso raccolta ed analisi dei problemi di innovazione, identificazione dei partner di ricerca e supporto alla presentazione di proposte di cofinanziamento derivanti da bandi regionali, nazionali ed europei.

Nel periodo 2020–2025, la partecipazione alla Fondazione ha rappresentato per l'Ateneo un importante strumento di trasferimento tecnologico e collaborazione con il tessuto produttivo locale. La collaborazione ha favorito la valorizzazione delle competenze e delle infrastrutture di ricerca universitarie, l'avvio di partnership con le imprese e la realizzazione di progetti di innovazione. La Fondazione ha inoltre facilitato l'incontro tra aziende e gruppi di ricerca, contribuendo all'attivazione di contratti di ricerca applicata e alla generazione di risorse per l'Università. Parallelamente, SpeedHub ha supportato la partecipazione a bandi competitivi e promosso iniziative nei settori dell'Industria 5.0, della logistica e dell'innovazione digitale. Le attività di networking e divulgazione hanno infine rafforzato la visibilità dell'Ateneo e le opportunità di collaborazione con il mondo produttivo (allegato sub "A" al verbale Commissione Partecipate - Allegato 1).

La prosecuzione della partecipazione dell'Università come socio sostenitore trova motivazione principalmente nel ruolo di SpeedHub quale ponte operativo tra il mondo accademico e quello imprenditoriale, nella capacità di generare ricerca applicata e attività di Terza Missione, nonché nell'accesso privilegiato a programmi di finanziamento. La presenza dell'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione consente, infine, di influenzare l'indirizzo strategico delle attività della Fondazione.

La Commissione, considerato che la partecipazione alla Fondazione presenta profili di interesse potenziale anche per altri Dipartimenti dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'adesione a SpeedHub, in qualità di socio sostenitore, per il triennio 2026-2028, nonché alla ripartizione dell'onere economico relativo alla quota di adesione annuale, nella misura del 50% a carico del Dipartimento DIMI e del restante 50% a carico dell'Amministrazione centrale.

La Rettrice fa presente che, in relazione alla ripartizione dell'onere economico tra l'Amministrazione centrale e il Dipartimento DIMI, è in corso di definizione in sede di Consiglio di Amministrazione una specifica proposta concernente l'imputazione degli importi da stanziare nel triennio 2026-2028:

- per l'anno in corso, la quota di competenza del Dipartimento DIMI graverà sul fondo PNRR_INEST_DIMI_S5; per quanto riguarda la quota parte a carico dell'Amministrazione centrale (€ 4.163,34), la spesa si imputerà sulla voce "Quote associative" integrandone la disponibilità, già allocata per le partecipazioni già deliberate in passato ad altri enti, per la quota necessaria tramite storno dalla riserva accantonata alla voce CA.C.CD.01.05.01 Quota esercizio per altri accantonamenti – Fondo di Riserva.
- con riferimento agli esercizi 2027 e 2028, le somme necessarie saranno stanziare secondo la seguente ripartizione:
 - € 4.163,34 sul capitolo CA.C.CB.12.03.02 – Quote associative, a valere sul Bilancio autorizzatorio dell'Ateneo per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028;
 - € 4.170,00 a valere sul Fondo di Funzionamento del Dipartimento DIMI, a valere sul Bilancio autorizzatorio dell'Ateneo per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028.

I predetti importi incrementeranno le disponibilità dei rispettivi stanziamenti nei Bilanci autorizzatori dell'Ateneo relativi agli esercizi 2027 e 2028.

La Rettrice informa altresì che, in accordo con il socio sostenitore Autobrennero Spa, l'Università di Verona potrà esprimere il nominativo del consigliere rappresentante della categoria (soci sostenitori della Fondazione) per il triennio 2026/2028. Propone pertanto di rinnovare la nomina del Prof. Franco



Fummi quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in rappresentanza della categoria dei soci sostenitori, in considerazione dell'impegno ad oggi profuso.

La Rettrice propone che il Referente scientifico di Ateneo per la Fondazione, Prof. Franco Fummi, relazioni annualmente al Senato sulle attività svolte, anche a beneficio degli altri Dipartimenti, e chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al rinnovo dell'adesione dell'Ateneo alla Fondazione SpeedHub in qualità di "socio sostenitore" per il triennio 2026/2028 e alla nomina del Prof. Franco Fummi quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in rappresentanza della categoria dei soci sostenitori.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Andrea Caprara;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto lo Statuto della Fondazione SpeedHub;
- visto il parere della Commissione Partecipate del 15 luglio 2026 (**Allegato 1**)

esprime

parere favorevole:

- al rinnovo dell'adesione dell'Ateneo alla Fondazione SpeedHub in qualità di "socio sostenitore" per il triennio 2026/2028;
- alla nomina del Prof. Franco Fummi quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in rappresentanza della categoria dei soci sostenitori;
- alla presentazione, da parte del Referente scientifico di Ateneo per la Fondazione, al Senato Accademico di una relazione annuale in merito all'andamento della partecipazione.

4.4° punto OdG:**Società PNRR – Mnesys S.c.a.r.l.: determinazioni – parere**

La Rettrice introduce l'argomento ricordando che l'Università di Verona ha preso parte alla creazione di cinque *Hub* costituite per l'attuazione di progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'esercizio 2026 rappresenta l'anno conclusivo delle attività progettuali finanziate nell'ambito del PNRR, nonché delle correlate attività di monitoraggio, rendicontazione e verifica amministrativo-contabile. In tale contesto, si collocano i controlli finali da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e di INVITALIA, propedeutici all'erogazione delle tranche finali di finanziamento previste dai singoli programmi.

Nel corso del 2022 l'Ateneo ha preso parte all'iter di costituzione della Società Mnesys S.c.a.r.l., in rappresentanza del Partenariato esteso denominato "*Mnesys – A multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease*", sottoscrivendo il 5,6% del capitale sociale, pari ad un valore nominale di € 28.000,00.

Lo scorso 28 febbraio 2026 si sono concluse le attività scientifiche progettuali relative al Programma di ricerca, mentre il termine per la conclusione delle attività di rendicontazione da parte dell'*Hub* è stato prorogato dal Ministero al 30 giugno 2026.

L'Ateneo, in qualità di Coordinatore dello Spoke 7 - Neuroimmunologia e neuroinfiammazione e Affiliato allo Spoke 1 - Neurosviluppo, cognizione ed interazione sociale, allo Spoke 2 - Plasticità Neurale e connettività, allo Spoke 4 - Percezione e interazione cervello-corpo, allo Spoke 5 - Umore e psicosi, allo Spoke 6 - Neurodegenerazione, trauma e ictus, ha completato i propri oneri di rendicontazione nei confronti di Mnesys nel mese di marzo 2026; ad oggi, ha ricevuto l'erogazione di un contributo pari ad € 4.119.152,45 e risulta in attesa dei trasferimenti finanziari ancora spettanti, per complessivi € 695.117,30.

La Rettrice sottolinea come la progressiva conclusione delle progettualità finanziate nell'ambito del PNRR abbia reso necessario l'avvio di una riflessione strategica sulle prospettive di continuità e sostenibilità delle iniziative attivate dall'Ateneo. In particolare, risulta opportuno valutare attentamente il mantenimento ovvero l'eventuale dismissione delle partecipazioni acquisite negli Enti costituiti per la gestione dei programmi finanziati dal PNRR nel periodo successivo alla loro conclusione e, quindi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2027.

Al fine di valutare la sussistenza di un concreto e attuale interesse dell'Ateneo alla permanenza nella compagine societaria di Mnesys S.c.a.r.l., sia sotto il profilo strategico-istituzionale che sotto il profilo scientifico, nelle scorse settimane è stata avviata una fase di approfondimento con la Referente scientifica del Progetto, Prof.ssa Gabriela Constantin, Prorettrice per la Ricerca dell'Ateneo, e Professoressa Ordinaria di Patologia Generale - settore disciplinare MEDS-02/A e con i ricercatori coinvolti nel Progetto. La partecipazione deve, infatti, soddisfare l'interesse dell'Ateneo al migliore perseguimento dei propri obiettivi istituzionali, assicurando un adeguato equilibrio finanziario, e deve, inoltre, essere valutato l'interesse dei ricercatori a sfruttare significative opportunità di ricerca e di collegamento scientifico che, in mancanza della partecipazione alla Società Mnesys, sarebbero loro precluse.

La Rettrice lascia la parola al Prof. Andrea Caprara, Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo, che illustra brevemente l'esito dell'incontro svoltosi presso il Rettorato lo scorso 15 maggio, alla presenza dello stesso, della Rettrice, del Prorettore Delegato alla Valorizzazione delle conoscenze per la società,

Prof. Matteo Ballottari, della Prof.ssa Constantin, e delle ulteriori interlocuzioni intercorse con i docenti coinvolti e i Direttori dei Dipartimenti di afferenza di questi ultimi.

In particolare sottolinea che dal punto di vista delle prospettive future, sono emersi elementi concreti idonei a dimostrare la sussistenza di opportunità scientifiche e progettuali di particolare rilevanza strategica per l'Ateneo, che risulterebbero precluse in caso di recesso dalla Società, quali i Progetti *Mnesys Forward* e *Gemini*, finanziati, rispettivamente, con € 10.133.294 e € 12.936.240.

La *Governance*, a fronte dell'interesse manifestato nelle progettualità di Mnesys, ha proposto alla Referente scientifica di verificare con i docenti interessati e i rispettivi Dipartimenti la disponibilità a concorrere con l'Amministrazione centrale alla copertura delle spese derivanti dalla partecipazione alla Società.

Il Prof. Andrea Caprara si sofferma brevemente su tale ultimo aspetto, per informare i Signori Consiglieri che lo scorso 23 giugno l'Assemblea di Mnesys ha approvato un *Executive Summary* predisposto al fine di offrire ai Soci una sintesi delle principali traiettorie di sviluppo della Società e dei relativi indirizzi strategici che si intendono perseguire nel periodo 2026–2028. In tale occasione, è stato presentato un piano previsionale che illustra le condizioni di sostenibilità economica nel contesto post-PNRR (triennio 2026-2028), tenendo conto sia delle possibili fonti di ricavo sia delle principali voci di costo connesse allo svolgimento delle attività della Società (**Allegato 1**).

Il costo complessivo di funzionamento della Società è stimato in circa € 800.000 annui (spese personale, spese generali societarie e servizi di base), da coprirsi in parte con le entrate derivanti dai progetti finanziati nell'ambito del PN Ricerca e Innovazione (*Mnesys Forward* e *Gemini*), e per la restante parte con i contributi consortili per circa € 550.000 annui.

Il Prof. Andrea Caprara ricorda che la quota di competenza dell'Ateneo relativa all'anno in corso è già stata versata, in forza del provvedimento di autorizzazione assunto dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 26 maggio, e che nessuna ulteriore spesa sarà richiesta agli attuali Soci per il 2026.

Per gli anni 2027 e 2028, sarà invece chiesto all'Ateneo di Verona il versamento di un contributo economico annuale stimato in € 30.000.

Il Prof. Andrea Caprara comunica che lo scorso 15 luglio, la Commissione Partecipate è stata chiamata ad esprimere un parere in merito al mantenimento della partecipazione nella società Mnesys.

In tale occasione è stata invitata ad intervenire la Prof.ssa Gabriela Constantin, la quale ha confermato l'interesse di alcuni docenti dei Dipartimenti di Biotecnologie, Diagnostica e Sanità Pubblica, Ingegneria per la medicina di innovazione, Medicina e di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento a proseguire la collaborazione con la Società. Al contempo, la Commissione ha preso atto dei provvedimenti con cui i medesimi Dipartimenti hanno espresso la disponibilità ad essere vincolati, ognuno per la propria quota, a contribuire per il 50% delle spese derivanti a qualsiasi titolo dalla partecipazione in Mnesys, tramite l'imputazione del relativo costo sui fondi a loro disposizione, recuperando il dovuto dal singolo docente afferente sulla base di criteri e modalità autonomamente decisi da ciascun Dipartimento (**Allegato 2**).

La Commissione, preso atto del carattere trasversale dell'interesse alle progettualità di Mnesys, che coinvolge più strutture dipartimentali, nonché delle determinazioni assunte dai Dipartimenti interessati, ha espresso parere favorevole al mantenimento della partecipazione dell'Ateneo nella Società per l'anno 2027. Ha altresì espresso parere favorevole alla compartecipazione alla copertura del contributo economico annuale, prevedendo che lo stesso sia sostenuto nella misura del 50% dall'Amministrazione centrale e del restante 50% dai Dipartimenti interessati.

La Rettrice fa presente che in relazione alla compartecipazione dell'Amministrazione centrale e dei Dipartimenti interessati alla copertura del contributo economico annuale, è in corso di definizione in sede di Consiglio di Amministrazione una specifica proposta concernente l'imputazione dell'importo da stanziare per l'anno 2027 a valere sul Bilancio 2027 come segue:



- € 15.000 nel capitolo CA.C.CB.12.03.02 Quote associative, importo che andrà ad incrementare la disponibilità come risultante dal Bilancio autorizzatorio dell'Ateneo 2027;
- € 15.000 a valere sul Fondo Unico per la Ricerca (FUR) dei Dipartimenti interessati, mediante corrispondente riduzione dell'assegnazione annuale spettante a ciascun Dipartimento, secondo la seguente ripartizione:
 - o Dipartimento di Biotecnologie: € 2.431, pari al 16,21%;
 - o Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica: € 2.027, pari al 13,51%;
 - o Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione: € 1.216, pari al 8,11%;
 - o Dipartimento di Medicina: € 4.056, pari al 27,04%;
 - o Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento: € 5.270, pari al 35,13%.

A decorrere dall'esercizio 2028, e per gli esercizi successivi, il contributo economico annuale sarà sostenuto per il 50% dall'Ateneo e per il restante 50% dai Dipartimenti sopra indicati, mediante imputazione alle rispettive assegnazioni del Fondo Unico per la Ricerca (FUR), secondo le percentuali di ripartizione sopra riportate.

A seguito di una richiesta di chiarimento del Prof. David Bolzonella, la Rettrice precisa che, con riferimento alla copertura degli oneri conseguenti alla partecipazione in Mnesys, ogni Dipartimento procederà ad imputare le quote di propria competenza, secondo criteri e modalità autonomamente individuati, ai docenti e ricercatori di rispettiva afferenza che si sono resi disponibili a concorrere con l'Amministrazione centrale alla copertura delle spese derivanti a qualsiasi titolo dai rapporti con la Società.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al mantenimento della partecipazione dell'Università di Verona nella Società Mnesys S.c.a.r.l. per l'anno 2027.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del prof. Andrea Caprara;
- preso atto della conclusione da parte dell'Ateneo delle attività progettuali e dello stato delle attività di rendicontazione del Partenariato esteso denominato "*Mnesys – A multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease*";
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto l'*Executive Summary* approvato dall'Assemblea di Mnesys in data 23 giugno 2026 (**Allegato 1**);
- visto il parere espresso dalla Commissione Partecipate di Ateneo in data 15 luglio 2026 (**Allegato 2**)

esprime

parere favorevole al mantenimento della partecipazione dell'Università di Verona nella Società Mnesys S.c.a.r.l. per l'anno 2027.



4.5° punto OdG:

Adeguamento del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo alle normative statali sopravvenute – parere

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale espone quanto segue.

L'amministrazione, la finanza e la contabilità di Ateneo sono attualmente disciplinate dal Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 1315 del 9 agosto 2017 (**allegato 1**).

Le modifiche a tale Regolamento (**allegato 2 – Testo a fronte**) si rendono necessarie, innanzitutto, per adeguarlo al nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. 36/2023), che ha previsto, in particolare:

- nuove soglie e modalità per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate sotto-soglia comunitaria (con conseguente modifica degli artt. 45 e 53 del Regolamento):

- per contratti di servizi e forniture:
 - affidamento diretto per importi fino a € 140.000,00;
 - procedura negoziata, senza bando, con consultazione di almeno cinque operatori economici, per importi pari o superiori ad € 140.000,00 fino alle soglie di rilevanza europea;
- per contratti di lavori:
 - affidamento diretto per lavori di importo fino a € 150.000,00;
 - procedura negoziata, senza bando, con consultazione di almeno cinque operatori economici, per lavori di importo pari o superiore ad € 150.000,00 e inferiori a € 1.000.000,00;
 - procedura negoziata, senza bando, con consultazione di almeno dieci operatori economici per lavori di importo pari o superiore ad € 1.000.000,00 e fino alle soglie di rilevanza europea.

- l'introduzione dei principi di risultato, fiducia, accesso al mercato ed economicità nei suddetti contratti sottosoglia comunitaria, che orientino l'azione dei centri di spesa verso la massima tempestività ed efficienza dell'azione della pubblica amministrazione;

- la nuova figura del Responsabile Unico del Progetto (RUP), che sostituisce la figura del Responsabile Unico del Procedimento, ridefinendone competenze, requisiti e responsabilità (con modifica, in particolare, dell'art. 49 del Regolamento).

Ulteriori modifiche al testo regolamentare (es. artt. 4, 21,24 e 34) si rendono necessarie al fine di adeguarne i contenuti al Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 34 del 15 gennaio 2025, recante l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università.

Viene proposta, inoltre, una formulazione più chiara e lineare dell'art. 48 del Regolamento, relativamente alle competenze a contrarre della Direttrice Generale e del Consiglio di Amministrazione (soprattutto con riferimento alle donazioni di beni mobili e immobili).

Viene, altresì, inserita nel Regolamento la denominazione corretta e attuale della struttura di Ateneo responsabile in materia di finanza, contabilità, bilancio e programmazione (Direzione Risorse Finanziarie).



Il Prof. Sergio Moro precisa che le modifiche al Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, ai sensi di quanto previsto dall'attuale Statuto all'art. 60, comma 2, vengono adottate a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.

Successivamente, il testo approvato con le modifiche deve essere trasmesso al M.U.R. che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito previsto dall'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168 (art. 57, comma 2, Statuto). Esaurita la fase di controllo, le modifiche vengono emanate con Decreto Rettorale.

La Rettrice propone, pertanto, al Senato Accademico di assumere la seguente deliberazione, ex art. 60, comma 2, Statuto, Università degli Studi di Verona, esprimendo parere in merito:

- alle modifiche evidenziate nella colonna "nuovo testo" di cui all'allegato 2, al Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 1315 del 9 agosto 2017.
- ad incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di recepire le suddette modifiche nel regolamento di cui al punto precedente e di inoltrare successivamente il testo novellato al M.U.R. ai fini del controllo di legittimità e di merito previsto dall'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168 (art. 57, comma 2, Statuto);
- a disporre che il Regolamento novellato con le suddette modifiche, una volta esaurita la fase di controllo ministeriale, entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Il Senato Accademico

- esaminata la proposta della Rettrice e udita la relazione del Prof. Moro;
- visti gli allegati;
- visto l'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168

all'unanimità

esprime

parere favorevole in merito:

- alle modifiche evidenziate nella colonna "nuovo testo" di cui all'allegato 2, al Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 1315 del 9 agosto 2017.
- ad incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di recepire le suddette modifiche nel regolamento di cui al punto precedente e di inoltrare successivamente il testo novellato al M.U.R. ai fini del controllo di legittimità e di merito previsto dall'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168 (art. 57, comma 2, Statuto);
- a disporre che il Regolamento novellato con le suddette modifiche, una volta esaurita la fase di controllo ministeriale, entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.



4.6° punto OdG

Regolamento per il conferimento dei titoli di professore emerito e professore onorario – approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale espone quanto segue.

Il titolo di professore/ressa emerito/a o onorario/a era previsto e disciplinato:

- dall'art. 111 del r.d. 1592/1933 - «*Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore*»;
- dall'art. 13, comma 3, «*Regolamento quadro dei Dipartimenti*», emanato con Decreto Rettorale n. 13038/2023 di Rep.

La suddetta disposizione statale è stata sostituita dall'art. 53 della l. n. 182/2025 «*Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese*» (**allegato 1**).

Fra le innovazioni previste ne emergono due:

- il conferimento del titolo di professore/ressa emerito/a o onorario/a è subordinato al possesso di requisiti la cui specificazione generale ed astratta è attribuita al/alla Ministro/a dell'Università e della Ricerca;
- la proposta al Ministro/a dell'Università e della Ricerca del conferimento del titolo di professore/ressa emerito/a o professore/ressa onorario/a è adottata dal/dalla Rettore/Rettrice su deliberazione del Senato, previo parere del Consiglio di Dipartimento.

Con Decreto n. 261/2026 (**allegato 2**), il Ministro dell'Università e della Ricerca:

- ha individuato i requisiti per il conferimento del titolo di professore/ressa emerito/a o onorario/a;
- ha previsto che «*la proposta di conferimento del titolo di professore emerito e di professore onorario è inviata dal Rettore al Ministero entro novanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 111, commi 1 e 2, del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 [...]*», ossia dalla scadenza del termine di due anni dal collocamento o riposo o dall'accettazione delle dimissioni del/della professore/ressa candidato/a all'emeritato o onorariato (cfr. art. 2, comma 3);
- ha previsto l'obbligo delle università di adeguare i propri regolamentari alla sopravvenuta normativa statale.

All'uopo l'Area Legale, Trasparenza, Privacy ha elaborato un regolamento che disciplina *ex novo* i requisiti ed il procedimento di conferimento del titolo di professore/ressa emerito/a e onorario/a nonché le prerogative dei professori/resse emeriti/te o onorari/rie, conformemente alla più volte menzionata sopravvenuta normativa statale, ossia l'art. 111, r.d. n. 1592/1933, nel testo sostituito dall'art. 53 l. n. 182/2025, ed il D.M. n. 261/2026 (**allegato 3**).

Ai fini di più agevole comprensione delle norme del regolamento in questione l'allegato n. 3 alla presente proposta di deliberazione è articolato in due colonne contenenti rispettivamente:

- le disposizioni del regolamento in questione;
- le norme statali e la giurisprudenza amministrativa alle quali le disposizioni regolamentari si conformano.

Tutto ciò premesso la Rettrice propone al Senato Accademico di assumere, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, la seguente deliberazione:



- a) approvare l'allegato «Regolamento per il conferimento dei titoli di professore/ressa emerito/a e professore/ressa onorario/a» (cfr. allegato 3);
- b) disporre l'abrogazione dell'art. 13, comma 3, Regolamento quadro dei Dipartimenti emanato con decreto rettorale n. 13038/2023 di Rep.
- c) incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo:
- del «Regolamento per il conferimento del titolo di professore/ressa emerito/a e di professore/ressa onorario/a» di cui al punto a);
 - del «Regolamento quadro dei Dipartimenti», nel testo modificato di cui al punto b) **(allegato 4)**;
- d) disporre l'entrata in vigore dei regolamenti di cui ai punti precedenti il giorno successivo alla loro pubblicazione all'Albo di Ateneo.

Il Senato Accademico

- esaminata la proposta della Rettrice e udita la relazione del Prof. Moro;
- visti la Legge n. 182 del 2 dicembre 2025 (art. 53) e il Decreto Ministeriale n. 261 del 20 marzo 2026;
- visti gli allegati

all'unanimità

delibera

in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, di:

- a) approvare l'allegato «Regolamento per il conferimento dei titoli di professore/ressa emerito/a e professore/ressa onorario/a» **(allegato 3)**;
- b) disporre l'abrogazione dell'art. 13, comma 3, Regolamento quadro dei Dipartimenti emanato con decreto rettorale n. 13038/2023 di Rep.
- c) incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo:
- del «Regolamento per il conferimento del titolo di professore/ressa emerito/a e di professore/ressa onorario/a» di cui al punto a);
 - del «Regolamento quadro dei Dipartimenti», nel testo modificato di cui al punto b) **(allegato 4)**;
- d) disporre l'entrata in vigore dei regolamenti di cui ai punti precedenti il giorno successivo alla loro pubblicazione all'Albo di Ateneo.



4.7° punto OdG:

Adesione dell'Università di Verona al Comitato di Indirizzo di Verona Capitale Italiana del Volontariato 2027 - approvazione

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Debora Viviani, Presidente della Commissione Terza Missione, la quale riferisce che lo scorso 16 marzo il Sindaco del Comune di Verona ha invitato l'Ateneo a supportare la candidatura di Verona a Città italiana Capitale del Volontariato per il 2027, nell'ambito del bando promosso dall'Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet), Anci, Forum Terzo Settore e Caritas Italiana con scadenza prevista il 31 marzo 2026 (prot. n. 308865 del 20/07/2026 – **Allegato 1**).

L'iniziativa "Capitale Italiana del Volontariato", istituita nel 2020 da CSVnet, è finalizzata a promuovere la cultura del dono, valorizzare le esperienze virtuose di collaborazione tra enti, associazioni e cittadini, riconoscere il contributo del volontariato allo sviluppo locale e al benessere collettivo. Tra gli obiettivi prioritari di questa iniziativa vi è l'esigenza di una svolta nei rapporti tra volontariato e in generale ogni tipologia appartenente al Terzo settore e Pubblica Amministrazione.

Le città insignite del titolo sono chiamate a realizzare, nel corso dell'anno di riferimento, un articolato programma di eventi, iniziative e momenti di confronto dedicati alla promozione della partecipazione civica e della cittadinanza attiva. Hanno finora ricoperto il ruolo di Capitale italiana del Volontariato Bergamo (2022), Cosenza (2023), Trento (2024), Palermo (2025) e Modena (2026).

La candidatura del Comune di Verona è stata sostenuta da un ampio partenariato istituzionale e associativo, tra cui il CSV di Verona, Caritas Diocesana Veronese, il Forum del Terzo settore Veneto, la Provincia di Verona, la Camera di Commercio, l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona, oltre che diverse reti e realtà associative (**Allegato 2**).

La proposta è stata orientata alla valorizzazione della consolidata tradizione solidaristica del territorio veronese, alla promozione di modelli innovativi di partecipazione civica, inclusione sociale e sostenibilità e al coinvolgimento di giovani, cittadini, istituzioni e realtà del Terzo settore nella costruzione del bene comune, secondo un programma articolato in quattro ambiti prioritari:

- (i) comunità solidali e inclusive, per il rafforzamento dei legami sociali nei quartieri, per il sostegno a persone fragili, con disabilità, marginalità sociali e per la promozione del volontariato socio-sanitario;
- (ii) giovani protagonisti e alleanze intergenerazionali, finalizzato al coinvolgimento di scuole, università e realtà del servizio civile e alla costruzione di politiche giovanili partecipate e condivise;
- (iii) volontariato, cultura, territorio e sport;
- (iv) valore "politico" del volontariato come presidio di futuro, democrazia, diritti e corresponsabilità.

La candidatura della Città di Verona ha potuto contare su esplicite lettere di co-finanziamento, sull'impegno del CSV di Verona con proprie risorse e con operatori, e sull'impegno del Comune di Verona, oltre che sulla messa a disposizione, da parte di soggetti aderenti alla candidatura, di contributi figurativi, quali sale e spazi.

La Prof.ssa Debora Viviani comunica che, in data 20 aprile 2026, a conclusione della procedura di valutazione delle candidature, Verona è stata designata dalla Commissione nazionale nominata da CSVnet quale Capitale italiana del Volontariato 2027. Nel corso del 2027 la Città sarà pertanto chiamata a realizzare un programma di iniziative, eventi e tavoli di lavoro finalizzati a valorizzare il contributo del volontariato alla crescita sociale e civile della comunità.



Con nota del 14 luglio 2026 (prot. n. 296044 del 14/07/2026), la Prof.ssa Debora Viviani, Vicepresidente e Referente RUS - GdL inclusione e giustizia sociale, ha proposto di formalizzare l'adesione dell'Università degli Studi di Verona al Comitato di Indirizzo di Verona Capitale del Volontariato 2027, evidenziando come tale partecipazione possa rappresentare un'importante opportunità per rafforzare il ruolo sociale dell'Ateneo, e precisando che il Comitato di Indirizzo costituisce spazio privilegiato di confronti e di progettazione condivisa di azioni di impatto sociale con il Terzo Settore, consentendo all'Università degli Studi di Verona di agire come motore di crescita sociale per il territorio.

La Prof.ssa Debora Viviani precisa che il Comitato di Indirizzo di Verona Capitale del Volontariato 2027, ad oggi composto dai rappresentanti del Comune di Verona, del CSV di Verona, della Caritas Diocesana Veronese, del Forum del Terzo settore veneto e Fondazione Cariverona, è l'organismo che ha il compito di definire gli indirizzi strategici e accompagnare la realizzazione del programma dell'anno dedicato al volontariato; svolge una funzione di coordinamento e raccordo istituzionale tra i soggetti promotori e i principali attori coinvolti nel progetto, assicurando coerenza tra gli obiettivi della candidatura, il programma delle attività e i valori fondanti della cultura del volontariato.

L'adesione da parte dell'Università di Verona al Comitato di Indirizzo risulta pienamente coerente con i principi statutari dell'Ateneo, le finalità di promozione della Terza Missione e del Public Engagement, il piano strategico di Ateneo 2026-2028 e gli obiettivi di sviluppo delle competenze trasversali della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale della comunità studentesca.

Attraverso tale adesione, l'Ateneo potrà contribuire, nell'ambito delle proprie competenze e in sinergia con gli altri soggetti aderenti, alla definizione partecipata del programma di "Verona Capitale Italiana del Volontariato 2027" e alla realizzazione delle relative iniziative, valorizzando il coinvolgimento della comunità accademica secondo le modalità che saranno individuate e condivise nell'ambito del Comitato di Indirizzo.

La Prof.ssa Debora Viviani precisa che l'adesione al Comitato di Indirizzo non comporta obblighi economici diretti a carico dell'Ateneo in quanto ogni eventuale impegno finanziario sarà oggetto di successivi accordi sottoposti all'approvazione dei competenti Organi.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di approvare l'adesione dell'Ateneo al Comitato di Indirizzo di Verona Capitale del Volontariato 2027, individuando la Prof.ssa Debora Viviani quale proprio rappresentante nel Comitato.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Debora Viviani;
- visto l'invito del Sindaco del Comune di Verona a supportare la candidatura (Allegato 1);
- visto il dossier *Candidatura di Verona a Città italiana Capitale del Volontariato per il 2027* (Allegato 2)

all'unanimità

delibera



- di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Verona al Comitato di Indirizzo di Verona Capitale del Volontariato 2027, dando mandato all'Area Legale, Trasparenza e Privacy di predisporre la documentazione necessaria ai fini della formalizzazione dell'adesione;
- di individuare la Prof.ssa Debora Viviani quale rappresentante dell'ateneo nel Comitato.



4.8° punto OdG:

Protocollo d'intesa tra l'Università di Verona e INVITALIA S.p.A. per l'attuazione delle iniziative per l'autoimprenditorialità previste all'interno dell'Hub Rete Verona di INVITALIA – approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Matteo Nicolini, Professore Ordinario di Diritto Pubblico Comparato, il quale informa che con nota del 04 maggio 2026 Invitalia S.p.A. ha proposto la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con l'Università di Verona, con durata fino al 24 febbraio 2028, avente ad oggetto la progettazione e la gestione di iniziative finalizzate allo sviluppo della vocazione imprenditoriale e al rafforzamento delle competenze dei giovani per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità previste all'interno dell'Hub Rete Verona, promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, attraverso il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale - DPGSCU della Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito da Invitalia nel territorio veronese (Prot n. 179542 del 04/05/2026).

Nel corso del 2021, Invitalia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale - DPGSCU hanno sottoscritto una Convenzione della durata di 24 mesi (a decorrere dal 24 febbraio 2022) per la realizzazione di un programma sperimentale denominato progetto "MYC" (ora progetto "RETE"), finalizzato a favorire la transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro, attraverso la creazione di HUB territoriali in grado di sostenere i giovani tra i 14/16 e i 35 anni nell'acquisizione di nuove competenze e nello sviluppo delle loro idee imprenditoriali, attraverso percorsi di accompagnamento, workshop, incontri, e collaborazioni con esperti del settore, enti e istituzioni locali.

In tale ambito, tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, è stato attivato l'Hub "Rete Verona" attraverso un Protocollo d'intesa tra Invitalia e l'Università di Verona, giunto a scadenza il 24 febbraio 2026.

Con riferimento al contesto veronese, il progetto ha coinvolto attivamente numerosi attori pubblici e privati del territorio, con particolare attenzione al sistema produttivo locale, al fine di sviluppare interventi coerenti con le esigenze del mercato del lavoro. Dall'avvio delle attività (dicembre 2025), l'Hub ha realizzato molteplici iniziative di formazione, orientamento e animazione territoriale, con esiti positivi rilevati presso i destinatari (**Allegato 1**).

Il Prof. Matteo Nicolini informa che la convenzione tra Invitalia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale – DPGSCU, è stata recentemente rinnovata, con durata fino al 24 febbraio 2028. Al fine di proseguire le finalità del progetto "MICREO", Invitalia ha proposto all'Università di Verona di rinnovare il Protocollo d'intesa, anch'esso con validità fino al 24 febbraio 2028.

Il Prof. Matteo Nicolini illustra brevemente i contenuti del **Protocollo d'Intesa**, che consentirà di sostenere maggiormente le progettualità d'impresa dei giovani, dando continuità e rafforzando le attività ad essi destinate nell'ambito del progetto (**Allegato n. 2**).

Attraverso il Protocollo le Parti si impegnano a collaborare per l'attuazione delle attività previste all'interno dell'Hub Rete Verona, attraverso iniziative di:

- attività di informazione, orientamento e formazione;
- iniziative di animazione sul territorio;
- condivisione di dati e informazioni utili all'attuazione del Progetto.

Invitalia, quale soggetto attuatore, definirà la strategia in raccordo con il DPGSCU e curerà la realizzazione delle iniziative in collaborazione con l'Università di Verona, individuata quale Ente capofila.



È inoltre prevista la possibilità di adesione al Protocollo da parte di ulteriori soggetti pubblici e privati che risultino in grado di contribuire in modo funzionale e utile al raggiungimento degli obiettivi, nelle attività di erogazione dei servizi dell'Hub.

L'Università di Verona si impegna a collaborare a titolo gratuito, mettendo a disposizione competenze scientifiche e contribuendo alla realizzazione delle attività formative e progettuali.

Il coordinamento operativo sarà assicurato attraverso:

- il coinvolgimento degli attori dell'innovazione e delle politiche giovanili;
- la stipula di accordi e partnership locali;
- tavoli di co-design con imprese e istituzioni;
- analisi dei fabbisogni di competenze.

Per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto del Protocollo è prevista l'individuazione di un referente di ciascuna La Rettrice propone di designare, per l'Ateneo, il Prof. Matteo Nicolini, ordinario di Diritto pubblico comparato - GIUR-11/B, in considerazione del ruolo già svolto e dell'impegno profuso nella precedente fase del Progetto.

La Rettrice fa infine presente che in relazione allo svolgimento delle attività dell'Hub, è in corso di definizione in sede di Consiglio di Amministrazione una specifica proposta concernente la concessione in uso gratuito di alcuni spazi dell'Ateneo a favore di Invitalia, mediante distinto atto negoziale, funzionalmente collegato alle attività previste dal presente Protocollo.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Matteo Nicolini;
- visto il testo del Protocollo d'Intesa tra l'Università di Verona e Invitalia,

all'unanimità

approva

- il rinnovo del Protocollo d'Intesa tra l'Università di Verona e Invitalia S.p.A. per l'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo della vocazione imprenditoriale e al rafforzamento delle competenze dei giovani previste all'interno dell'Hub Rete Verona (Progetto "RETE – Competenze Giovani Lavoro" - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale), con scadenza al 24 febbraio 2028;
- la designazione del Prof. Matteo Nicolini, ordinario di Diritto pubblico comparato, quale referente dell'Ateneo per la gestione e il coordinamento delle attività per la durata del Protocollo.



4.9° punto OdG:

Convenzione per il rinnovo del Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico (CISA) – Parere

La Rettrice dà la parola al Prof. Paolo De Paolis, Direttore del Dipartimento Culture e Civiltà, il quale introduce l'argomento, informando che nel 2019 è stato istituito, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 382/1980, il Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico (CISA), al quale hanno aderito l'Università di Verona e diverse Università e Istituzioni di ricerca italiane e straniere.

Il Centro ha come finalità la promozione, organizzazione e coordinamento di attività di ricerca e formazione nel campo della storia e dell'archeologia dell'area adriatica dalla Preistoria all'Altomedioevo, con particolare riferimento allo studio dei contesti insediativi, dei paesaggi storici, delle dinamiche culturali e dei rapporti tra le due sponde dell'Adriatico.

In particolare, si propone di:

- promuovere e coordinare progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- organizzare seminari, convegni, incontri di studio e attività formative;
- favorire la formazione di giovani studiosi, dottorandi e post-doc;
- sostenere e valorizzare la ricerca archeologica sul campo;
- diffondere i risultati delle ricerche attraverso pubblicazioni scientifiche e iniziative di divulgazione;
- stipulare convenzioni e accordi con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Il CISA ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata e, fin dall'adesione, l'Ateneo è stato rappresentato nel Centro dalla Prof.ssa Patrizia Basso, Ordinaria di ARCH-01/D - Archeologia classica.

Dalla sua istituzione, il Centro ha promosso numerose iniziative scientifiche di rilievo internazionale, contribuendo allo sviluppo di reti di collaborazione tra Atenei e istituzioni di ricerca, alla realizzazione di progetti interdisciplinari e alla valorizzazione dei risultati della ricerca archeologica e storica sull'area adriatica (**Allegato n. 1**).

Il rinnovo del CISA rappresenta pertanto per l'Università di Verona un valore aggiunto, in quanto consentirà di rafforzare la presenza dell'Ateneo in un network scientifico internazionale altamente qualificato, favorendo la partecipazione a progetti competitivi, l'internazionalizzazione della ricerca e il coinvolgimento di studenti e giovani ricercatori in attività di formazione avanzata e di ricerca sul campo. La prosecuzione delle attività del Centro garantirà inoltre continuità a una realtà riconosciuta per l'elevata qualità scientifica e per la capacità di integrare ricerca, didattica e terza missione.

Il Prof. Paolo De Paolis illustra i principali contenuti della Convenzione del Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico - CISA (**Allegato n. 2**):

- **Durata:** la Convenzione ha durata di cinque anni ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le parti.
- **Sede e gestione amministrativo-contabile:** il Centro ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di Studi umanistici sito in Via Morbiducci n. 40 – Macerata. La sede amministrativa può essere variata su proposta del Consiglio scientifico mediante accordo sottoscritto da tutte le Università convenzionate.
- **Soggetti aderenti:** possono aderire al Centro professori/professoressse e ricercatori/ricercatrici appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse



del Centro. La domanda di adesione è inoltrata al/alla Direttore/Direttrice, che ne valuta i requisiti per l'accoglimento e da questi trasmessa al Consiglio che ne prende atto e adotta le conseguenti deliberazioni.

– **Organi:**

Direttore/ Direttrice: è nominato/a dal Consiglio scientifico tra docenti di ruolo e ricercatori/ici delle Università convenzionate; rappresenta il Centro e ne è responsabile, sovrintendendo al suo funzionamento generale; convoca e presiede il Consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere; sottopone all'approvazione del Consiglio scientifico il programma di attività triennale e annuale corredato da un piano che ne attesti la sostenibilità economico-finanziaria e, al termine di ogni esercizio, una relazione che attesti le attività scientifiche svolte corredata con un rendiconto economico-finanziario; invia alle Università convenzionate la relazione annuale sull'attività svolta con allegato il rendiconto economico-finanziario.

Consiglio scientifico: è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro; è composto da un rappresentante per ciascuna Università o centro di ricerca convenzionati, con funzioni di referente scientifica/o locale, designata/o dal rispettivo Consiglio di Dipartimento o da altro Organo previsto dai rispettivi Regolamenti e da esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica, specializzati nelle attività che rientrano nei programmi del Centro, individuati dal Consiglio, in numero non superiore a quello delle università aderenti al Centro.

Il Consiglio scientifico individua le linee dell'attività scientifica del Centro, ne definisce la traduzione in appositi programmi di ricerca e delibera per quanto di competenza il piano finanziario annuale delle attività del Centro; approva il rendiconto consuntivo, una relazione sulle attività svolte, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa, predisposti dal Direttore/dalla Direttrice; delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro; formula richieste di finanziamento e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro; approva la cooptazione quali membri del Consiglio stesso di esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica, specializzati nelle attività che rientrano nei programmi del Centro, in numero comunque non superiore a quello delle università aderenti al Centro.

Assemblea degli aderenti: è presieduta da tutti i/le docenti e ricercatori/ricercatrici universitari/e aderenti e da/dalle esperti/e italiani/e o stranieri/e di alta qualificazione scientifica, specializzati nelle attività che rientrano nei programmi del Centro, individuati dal Consiglio. Potrebbero farne parte anche dottorandi/e e/o titolari di contratti di ricerca.

L'assemblea è convocata e presieduta dal Direttore/dalla Direttrice del Centro e svolge un ruolo propositivo e consultivo riguardo alle attività del Centro.

– **Risorse finanziarie e beni:** il Centro opera mediante finanziamenti con vincolo di destinazione provenienti da:

- enti pubblici o privati, nazionali o esteri,
- Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organismi di carattere sovranazionale o comunitario,
- fondi di ricerca o altre assegnazioni, su base facoltativa e previa approvazione dei rispettivi organi di governo delle Università convenzionate, secondo la normativa vigente nelle stesse.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie



nel rispetto della destinazione prevista. In caso di scioglimento anticipato del Centro, all'assegnazione dei beni acquisiti dallo stesso è deliberata dal Consiglio scientifico.

La Rettrice propone di designare la Prof.ssa Patrizia Basso, Ordinaria di ARCH-01/D - Archeologia classica, quale Rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del Centro.

La Rettrice, nel comunicare che il Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà, nella seduta del 13 maggio 2026 (prot. n. 255475 del 25/06/2026) si è espresso in senso favorevole al rinnovo del Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico (CISA), chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla Convenzione per il rinnovo del Centro e alla designazione della Prof.ssa Patrizia Basso quale Rappresentante dell'Ateneo nel relativo Consiglio Scientifico.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Paolo De Paolis;
- visto l'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- preso atto del parere espresso dal Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà in data 13 maggio 2026;
- esaminato il testo della Convenzione per il rinnovo del Centro;

all'unanimità

esprime parere favorevole

- alla sottoscrizione della Convenzione per il rinnovo del Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico (CISA), tra l'Università di Macerata, Aix-Marseille Université, Università di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS) e Université de Bordeaux Montaigne, Università di Chieti-Pescara, Università di Ferrara, Università di Foggia, Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana, Università di Padova, Università Juraj Dobrila di Pola, Università di Fiume, École Française de Rome, Università del Salento, Accademia di Studi Albanologici di Tirana, Università di Trieste, Università di Zara, Università Ca' Foscari – Venezia, UMR CNRS 6249 Chrono-environnement-Université de Franche-Comté (Besançon), UMR CNRS 6298 ARTEHIS - Archéologie, Terre, Histoire, Société (Dijon), Scuola Archeologica di Atene – SAIA, per la durata di cinque anni dalla data della relativa sottoscrizione;
- alla nomina della Prof.ssa Patrizia Basso quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del Centro.



4.10° punto OdG:

Adesione dell'Ateneo all'European Animal Research Association (EARA) – parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Elisa Tedeschi, Responsabile Tecnico del C.I.R.S.A.L, la quale informa che è pervenuta dal Prof. Vincenzo Bronte, Direttore del Centro Interdipartimentale di Servizi per la Ricerca che utilizza animali da laboratorio (CIRSAL), la proposta di far aderire l'Ateneo all'associazione European Animal Research Association (EARA).

Tale associazione europea, fondata nel 2014, promuove la comunicazione trasparente e responsabile sull'utilizzo degli animali nella ricerca scientifica e supporta istituzioni e ricercatori nella gestione degli aspetti etici, reputazionali e di public engagement (**allegato 1**).

Gli enti italiani aderenti, secondo l'ultimo elenco ufficiale di EARA (marzo 2026), includono Università (Roma "La Sapienza", Milano "Statale", Bologna, Padova, Parma e Ferrara), istituti di ricerca (Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie), Associazioni e Organizzazioni di Advocacy (Research4Life, Piattaforma italiana che collabora strettamente con EARA per la comunicazione scientifica e Pro-Test Italia, Associazione dedicata alla divulgazione sulla sperimentazione animale) aziende specializzate (Tecniplast, leader nelle soluzioni per stabulari, e Vetspin, società specializzata in ambito veterinario e farmacologico).

A livello mondiale, EARA conta oltre 230 realtà aderenti, tra cui colossi farmaceutici come Merck e Sanofi, e prestigiose istituzioni come la Max Planck Society in Germania.

Tra i principali benefici che deriverebbero dall'adesione dell'Ateneo all'associazione si segnalano in via principale:

- Il supporto alla comunicazione istituzionale sulla sperimentazione animale;
- l'accesso a linee guida, campagne e strumenti operativi;
- networking a livello europeo e rafforzamento della reputazione scientifica;
- consulenza specialistica per guidare le comunicazioni interne ed esterne sulla ricerca sugli animali, inclusi corsi di formazione e workshop per i media e tariffe agevolate e indicazioni sui contenuti del sito web;
- accesso al Manuale di Comunicazione EARA che fornisce alle istituzioni gli strumenti necessari per sviluppare e implementare, secondo i propri ritmi, una strategia di comunicazione più efficace sulla ricerca sugli animali.

Il costo della quota annuale di adesione ammonta ad € 2.000,00 (duemila/00) (**allegato 2**).

In caso di adesione da parte dell'Ateneo, tale costo sarà interamente coperto dal fondo del Centro Interdipartimentale di Servizi per la Ricerca che utilizza animali da laboratorio (CIRSAL), come deliberato dal Consiglio Direttivo del Centro nella seduta del 17 luglio scorso, che presente sufficiente disponibilità (**allegato 3**).

In caso di adesione, l'Ateneo potrà, inoltre, individuare il suo rappresentante presso EARA, il quale potrà, altresì, partecipare all'assemblea generale annuale dell'Associazione.

La Rettrice propone di nominare, quale rappresentante per l'Università di Verona, il Prof. Vincenzo Bronte, anche in quanto Direttore del CIRSAL.

La Rettrice, nel precisare che EARA è una persona giuridica di diritto straniero e, in quanto tale, non è da considerare quale ente di diritto privato ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di Ateneo, chiede al Senato Accademico di esprimere parere in merito alla proposta di adesione a tale Associazione.



Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Elisa Tedeschi;
- visto lo Statuto di EARA (**allegato 1**)
- vista la nota di EARA di invito all'adesione (**allegato 2**)
- vista la certificazione di avvenuta deliberazione del Consiglio Direttivo del CIRSAL del 17 luglio 2026 (**allegato 3**)

all'unanimità

esprime

parere favorevole all'adesione dell'Ateneo all'European Animal Research Association (EARA) e alla nomina del Prof. Vincenzo Bronte, Direttore del CIRSAL, quale rappresentante dell'Ateneo presso EARA.



4.11° punto OdG:

Società ed enti partecipati: definizione dei criteri di gestione degli oneri inerenti alla partecipazione – parere

La Rettrice informa che la Commissione Partecipate di Ateneo sottopone al Consiglio di Amministrazione una proposta avente ad oggetto l'introduzione di un criterio per valutare le partecipazioni dell'Università di Verona.

La Rettrice lascia la parola al Prof. Andrea Caprara, Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo e Presidente della Commissione Partecipate, che illustra brevemente la proposta.

Il Prof. Andrea Caprara, considerato quanto emerso nelle precedenti proposte già sottoposte alla deliberazione degli Organi di Ateneo, aventi ad oggetto il mantenimento della partecipazione nella Società Mnesys S.c.a.r.l. e il rinnovo dell'adesione alla Fondazione SpeedHub in qualità di socio sostenitore, illustra ai Sig.ri Senatori la proposta formulata dalla Commissione Partecipate nella seduta dello scorso 15 luglio (**Allegato 1**) di introdurre un ulteriore criterio per la valutazione sia delle partecipazioni attualmente detenute dall'Ateneo che delle partecipazioni che in futuro l'Ateneo vorrà assumere.

Considerato che l'Ateneo intende supportare iniziative che abbiano ricadute positive sulle missioni che lo stesso persegue nella declinazione operata nel Piano Strategico, si propone di adottare il seguente criterio per l'assunzione di nuove partecipazioni in società o enti comunque denominati e per la valutazione delle partecipazioni in essere:

"Se la partecipazione coinvolge (anche solo potenzialmente) gli interessi di ricercatori o docenti afferenti a più Dipartimenti, la quota di partecipazione e le spese a qualunque titolo riconducibili alla partecipazione graveranno per almeno il 50% sui fondi disponibili dei ricercatori o docenti interessati. L'Amministrazione centrale potrà trattenere la quota parte a carico di tali ricercatori o docenti dai trasferimenti annuali a favore dei singoli Dipartimenti o con altre modalità definite in sede di approvazione della nuova partecipazione o del mantenimento della partecipazione della da parte del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, è onere del/dei referente/i scientifico/i interessato/i trasmettere ai competenti uffici dell'Amministrazione centrale i provvedimenti dei Dipartimenti coinvolti con i quali gli stessi si fanno carico, in solido tra loro, della quota parte del costo della partecipazione gravante sui soggetti afferenti interessati".

Il Prof. Andrea Caprara precisa che si tratta di un criterio che si aggiunge (e che non modifica), ai requisiti e ai criteri di razionalizzazione previsti dal D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., cui si deve fare riferimento per verificare l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'adozione di un piano di riassetto delle partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo, e, altresì, ai criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 aprile e del 29 maggio 2015 al fine di stabilire la necessità dell'adozione di un piano di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in enti quali consorzi, associazioni e fondazioni, per le quali non sussiste per l'Ateneo un obbligo legislativo di adottare un provvedimento di revisione periodica, qualora emergesse la necessità di procedere a fusione o eliminazione di tali enti o di esercitare il diritto di recesso dagli stessi.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta avente ad oggetto l'introduzione del criterio sopra descritto per valutare le partecipazioni dell'Università di Verona.

Il Senato Accademico

4.11° punto OdG

Direzione Generale

Area Legale, Trasparenza e Privacy



- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Andrea Caprara;
- vista la proposta formulata dalla Commissione Partecipate nella seduta del 15 luglio 2026 (**Allegato 1**)

all'unanimità

esprime

parere favorevole all'introduzione del seguente criterio per valutare le partecipazioni dell'Università di Verona: "Se la partecipazione coinvolge (anche solo potenzialmente) gli interessi di ricercatori o docenti afferenti a più Dipartimenti, la quota di partecipazione e le spese a qualunque titolo riconducibili alla partecipazione graveranno per almeno il 50% sui fondi disponibili dei ricercatori o docenti interessati. L'Amministrazione centrale potrà trattenere la quota parte a carico di tali ricercatori o docenti dai trasferimenti annuali a favore dei singoli Dipartimenti o con altre modalità definite in sede di approvazione della nuova partecipazione o del mantenimento della partecipazione della da parte del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, è onere del/dei referente/i scientifico/i interessato/i trasmettere ai competenti uffici dell'Amministrazione centrale i provvedimenti dei Dipartimenti coinvolti con i quali gli stessi si fanno carico, in solido tra loro, della quota parte del costo della partecipazione gravante sui soggetti afferenti interessati".



5.1° punto OdG:

Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026: parere

La Rettrice illustra la proposta pervenuta tramite la Prorettrice per la ricerca Prof.ssa Gabriela Constantin e la Delegata per lo sviluppo della ricerca di base, Prof.ssa Silvia Savazzi, di istituire un bando di ricerca rivolto ai docenti e ricercatori di Ateneo per la promozione della ricerca fondamentale.

La Rettrice ricorda che questa iniziativa è in linea con il Piano Strategico 2026-2028 adottato dal nostro Ateneo, che intende sostenere e potenziare la ricerca di base in tutte le aree disciplinari attraverso l'istituzione di un fondo dedicato per stimolare idee originali all'interno della realtà Accademica.

La Rettrice ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2025, in relazione al Bilancio di previsione 2026 e Bilancio di previsione triennale 2026- 2028, aveva approvato l'istituzione del **Fondo Curiosity-Driven** di Ateneo, con l'obiettivo di sostenere progetti di ricerca fondamentale innovativa intesa come attività orientata all'avanzamento della conoscenza e alla comprensione dei principi e dei meccanismi fondamentali, quale pilastro del progresso scientifico e culturale.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Silvia Savazzi, Referente per lo Sviluppo della ricerca di base, la quale, con il supporto di slides presenta quindi il **Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026** finalizzato a sostenere progetti di ricerca di base innovativa di diversi ambiti disciplinari, che mirino all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e culturali e che dimostrino il potenziale di evolvere in candidature competitive nell'ambito di programmi di finanziamento della ricerca d'eccellenza, quali, ad es. PRIN, FIS e ERC (**Allegato 1_ Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026**).

Il Bando, che è rivolto ai docenti e ai ricercatori di Ateneo, verrà pubblicato il **1° settembre 2026 con scadenza fissata al 30 ottobre 2026** ore 17.00.

La Prof.ssa Silvia Savazzi informa che, per l'anno 2026, lo stanziamento del fondo Curiosity-Driven è pari a **euro 500.000** da destinarsi al finanziamento di progetti di ricerca fondamentale innovativa.

Le risorse finanziarie saranno ripartite tra le principali **quattro macrosettori ERC LS** - Scienze della vita, PE - Scienze fisiche e Ingegneria, SH - Scienze sociali e umane, differenziato in SH bibliometrico e SH non bibliometrico, in proporzione al totale delle richieste di finanziamento ricevute da ciascuno di essi, sul totale dei progetti ritenuti ammissibili e che abbiano ottenuto un punteggio medio pari o superiore a 80/100 nella fase di valutazione esterna.

Una quota delle risorse è riservata a progetti presentati da responsabili scientifici che non abbiano conseguito il dottorato di ricerca o il diploma di specializzazione da più di 10 anni alla data di scadenza del bando.

La Prof.ssa Silvia Savazzi sottolinea che i criteri di ammissibilità, le modalità di candidatura, il contributo finanziario per ciascun progetto e la procedura di valutazione sono dettagliati nel testo del Bando allegato.

La spesa troverà copertura sul seguente fondo:

UA	Codice identificativo progetto	Descrizione Progetto	Disponibilità attuale fondo	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
----	--------------------------------	----------------------	-----------------------------	-----------------------	-----------------------



UA.VR.020.DRI.ASR. PRN	RFINNOVATIVA26	Bando per la Ricerca Fondamentale di Ateneo – Anno 2026	500.000 €	500.000 €	0,00 €
---------------------------	----------------	---	-----------	-----------	--------

Seguono alcune osservazioni del Prof. Corrado Barbui relative all'opportunità di sostituire, all'interno del bando, la dicitura "ricerca di base" con "ricerca fondamentale innovativa" al fine di evitare fraintendimenti terminologici.

Viene inoltre suggerita, da parte del Prof. Giuseppe Lippi e della Prof.ssa Roberta Facchinetti, l'introduzione di una cabina di regia che presidi l'intero processo di valutazione fino al finanziamento dei progetti.

La Rettrice pertanto, a seguito delle osservazioni emerse e condivise, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito all'istituzione del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026 con le integrazioni proposte.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Silvia Savazzi,
- esaminato il testo del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026;

all'unanimità

esprime

parere favorevole in merito all'istituzione del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026.



5.2° punto OdG:

Bando di Ateneo per la Ricerca di eccellenza - Cariverona – anno 2026 Parere

La Rettrice illustra la proposta pervenuta tramite la Prorettrice alla ricerca Prof. Gabriela Constantin di istituire un bando di ricerca rivolto ai docenti e ricercatori di Ateneo valutati positivamente in bandi nazionali e internazionali di prestigio ma non finanziati per carenza di fondi, reso possibile grazie al contributo messo a disposizione dalla Fondazione Cariverona.

La Rettrice ricorda che questa iniziativa è in linea con il Piano Strategico 2026-2028 adottato dal nostro Ateneo, che intende sostenere e potenziare la ricerca di base in tutte le aree disciplinari e aumentare la capacità trattenere e attrarre ricercatori e ricercatrici di talento.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Gabriela Costantin, Delegata alla Ricerca, la quale, con il supporto di slides presenta quindi il **Bando di Ateneo per la Ricerca di eccellenza Grant Talent Researcher – Cariverona (2026-2027) (Allegato 1)** finalizzato a sostenere progetti di ricerca presentati da ricercatori e ricercatrici dell'ateneo, strutturati e non, che abbiano presentato una proposta come Principal Investigator o Responsabile scientifico principale in cui l'ateneo risulti ente ospitante o capofila e che abbia ottenuto una valutazione positiva ma non siano stati finanziati nei seguenti bandi:

- Bandi ERC di Horizon Europe del 2025 e 2026 (Starting Grant, Consolidator Grant, Advanced Grant e Synergy Grant);
- Bando MSCA Doctoral Network 2025 e 2026 di Horizon Europe;
- Bando FIS 3 (DD n. 1802 del 21-11-2024 del MUR) e FIS 2027.

Il bando mettere a disposizione le risorse necessarie ai ricercatori e ricercatrici selezionate per condurre attività di ricerca e aumentare le attività di net working in vista della ripresentazione di una versione migliorate dalle proposte nei futuri bandi ERC, MSCA Doctoral Network e FIS.

Il Bando, che è rivolto ai docenti e ai ricercatori di Ateneo, verrà pubblicato il **1° settembre 2026 con due scadenze**, una fissata al **1° ottobre 2026** ore 17.00 e una al **1° novembre 2027** ore 12:00.

La Prof.ssa Gabriela Costantin informa che lo stanziamento per il bando Ricerca di eccellenza Grant Talent Researcher - Cariverona (2026-2027) è pari a **euro 400.000**.

Tale importo è stato messo a disposizione dalla Fondazione Cariverona, che ha deciso di sostenere questo bando e il bando "Univr FUTURE Seal of Excellence Cariverona".

Le risorse finanziarie saranno ripartite tenendo conto delle tipologie di progetti, riservando una quota per ciascuna linea di finanziamento presa in considerazione:

- € 265.000 per le proposte ERC;
- € 20.000 per le proposte MSCA Doctoral Network;
- € 115.000 per le proposte FIS.

Nel finanziamento delle proposte si darà priorità alle linee di finanziamento rivolte ai ricercatori e ricercatrici all'inizio della loro carriera, in seconda istanza al genere meno rappresentato e, infine, ai ricercatori e ricercatrici di più giovane età accademica, calcolata dalla data di conseguimento del primo dottorato.

La Prof.ssa Gabriela Costantin sottolinea che i criteri di ammissibilità, le modalità di candidatura, il contributo finanziario per ciascun progetto e la procedura valutazione sono dettagliati nel testo del Bando allegato.



La spesa troverà copertura sul seguente fondo:

UA	Codice identificativo progetto	Descrizione Progetto	Disponibilit à attuale fondo	Attuale provvedime nto	Disponibilit à residua
UA.VR.020.DRI. ASR.PRN - Progetti Ricerca Nazionali	ATA.2.3.1- Fond.Cariverona_ Grant_«Talent Researcher»	Agenda Territori Attrattivi - Ricerca di eccellenza- Cariverona	400.000 €	€ 400.000	0,00 €

La Rettrice invita pertanto il Senato Accademico a esprimersi in merito all'approvazione del Bando di Ateneo per la Ricerca di eccellenza Grant Talent Researcher -Cariverona (2026-2027).

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Gabriela Costantin,
- esaminato il testo del Bando di Ateneo per la Ricerca di eccellenza Grant Talent Researcher - Cariverona (2026-2027);

all'unanimità

esprime

parere favorevole in merito al Bando di Ateneo per la Ricerca di eccellenza Grant Talent Researcher - Cariverona (2026-2027).



5.3° punto OdG:

Proposta di costituzione dello Spin off Aura: parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione Ricerca e Innovazione, la quale comunica che è pervenuta dalla Commissione Proprietà Industriale Intellettuale e Spin Off la proposta di costituzione dello spin off “Aura” presentata dai dott.ri Meli e Merzari e proff. Farinelli e Castellini del Dipartimento di Informatica, e approvata con delibera del Consiglio di Dipartimento di Informatica.

La proposta è stata esaminata e approvata dalla Commissione Proprietà Industriale Intellettuale e Spin Off del 9 luglio 2026 (**Allegato 1 - Verbale Commissione**).

La Rettrice informa che l'attività principale dello spin off consiste nello sviluppo di soluzioni cloud SaaS per ottimizzare i consumi energetici e il comfort termico di edifici e di impianti di riscaldamento, tramite lo sviluppo di algoritmi innovativi di intelligenza artificiale, in particolare basati su addestramento con rinforzo, adattabili alle esigenze dei singoli utenti.

In particolare, l'aspetto primario del business della società risiede nell'integrazione tra reinforcement learning (RL), ottimizzazione vincolata e intelligenza artificiale spiegabile (XAI) per offrire un controllo auto apprendente e interpretabile su diverse risorse energetiche domestiche, tra cui riscaldamento, raffrescamento, accumulo termico, produzione fotovoltaica e batterie.

A differenza dei sistemi tradizionali, AURA ottimizza simultaneamente più obiettivi—consumo energetico, costi economici, comfort dell'utente ed emissioni—richiedendo al contempo un intervento minimo da parte dell'utente. La piattaforma si adatta ai modelli di utilizzo storici, alle previsioni meteo e alle informazioni contestuali, garantendo una strategia di controllo personalizzata ed efficiente.

Il business model della società si svilupperà attraverso una piattaforma cloud in abbonamento che genera entrate ricorrenti crescendo con il numero di utenti e il livello di servizio.

In ottica economico-finanziaria, la società prevede il punto di pareggio tra il terzo e quarto anno di attività.

Aura ha definito una roadmap di sviluppo che comprende la validazione tramite test pilota (MVP e Proof of Concept, con test su dati reali e primi feedback utenti) ed espansione commerciale.

Il business plan (**allegato 2 – Business Plan**) dello spin off è stato aggiornato e integrato con le indicazioni dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico relative ad alcuni elementi propedeutici alla presentazione della proposta agli organi accademici. In particolare:

- È stata introdotta una segmentazione più chiara del mercato e definito in modo esplicito un primo cliente ideale;
- È stato chiarito il modello di business;
- Il piano economico finanziario è stato aggiornato in modo da coprire il periodo di 5 anni in cui la società detiene lo status di spin off;
- È stata indicata una prima possibile strategia di proprietà intellettuale;
- Sono stati analizzati più in dettaglio i competitor.

La società verrà costituita come spin off universitario e non prevede quindi la partecipazione in qualità di socio dell'Università di Verona, presentando un capitale sociale di 10.000 €. La compagine sociale sarà la seguente:



- Dott. Daniele Meli, RTT – 30%
- Dott. Luca Marzari, Assegnista di Ricerca fino al 30 aprile 2026 – 20%
- Prof. Alberto Castellini, professore associato – 15%
- Prof. Alessandro Farinelli, professore ordinario – 5%
- Giordano Controls S.p.A. – 30%

La Dott.ssa Maja Feldt sottolinea il coinvolgimento tra i soci della società Giordano Controls S.p.A, un'importante realtà industriale della provincia di Verona operante nel settore energetico e sensibile al tema dell'innovazione. Il coinvolgimento dell'azienda come partner industriale offre un supporto operativo cruciale e diverse competenze per l'espansione verso clienti aziendali.

Giordano Controls assumerà quindi diverse funzioni strategiche rispetto al progetto imprenditoriale: quale socio fondatore contribuirà al capitale sociale dello spin off e garantirà un sostegno finanziario attraverso l'attivazione di un contratto di servizi per un valore di 50.000 € all'anno. Come partner industriale e commerciale agevolerà l'accesso al mercato dello spin off e assumerà il ruolo di primo cliente e co-sviluppatore fornendo dati reali per la validazione della tecnologia.

La Dott.ssa Maja Feldt evidenzia che l'interesse pubblico per l'Università a sostenere questa iniziativa imprenditoriale è garantito in quanto la costituzione dello spin off genera impatto sul territorio sia dal punto di vista della ricaduta dei risultati in ambito applicativo sia per lo sviluppo della ricerca scientifica, nonché di diffusione del sapere da parte dei gruppi di ricerca dell'Ateneo. Infatti, lo spin off propone una soluzione tecnologica che si integra con le necessità di imprese esterne già presenti sul mercato, garantendo quindi la trasferibilità della ricerca e prevedibilmente aumentando anche il volume dei contratti conto terzi con i Dipartimenti collegati.

Inoltre, le attività dello spin off coinvolgono ex studenti dell'Università di Verona, come soci. Questo aspetto quindi incide positivamente anche sulla creazione di posizioni lavorative che garantiscono lo sviluppo futuro della società.

La Rettrice ricorda che tale iniziativa rientra nelle azioni di Terza Missione che l'Università degli Studi di Verona promuove per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo del territorio. La creazione di spin off e start up della ricerca consente all'Ateneo di aumentare la propria reputazione ed essere maggiormente attrattiva ad esempio nei confronti di futuri studenti e di migliorare la propria performance sia nei ranking sia nelle valutazioni periodiche delle attività accademiche.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Maja Feldt;
- esaminato il parere favorevole della Commissione Proprietà Industriale Intellettuale e Spin Off del 9 luglio 2026;

all'unanimità

delibera

di approvare la richiesta di costituzione dell'impresa Aura come Spin off universitario presso l'Università degli Studi di Verona.



5.4° punto OdG:

Accordo di partenariato per il progetto "Welcome. Formare per Accogliere – We.For": parere

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Stefania Pontrandolfo, Referente per la Cooperazione Internazionale e lo Sviluppo, la quale ricorda che il MUR con il Decreto Direttoriale n. 198 del 24 settembre 2025 aveva emanato l'Avviso pubblico per la concessione del finanziamento del WP2-3 del Progetto n. 1117 "Capacity Building della Formazione Superiore italiana per l'accoglienza e integrazione dei migranti nella formazione di III grado".

La Rettrice ricorda che l'Università degli Studi di Verona, con il Dipartimento di Scienze Umane, ha partecipato alla presentazione della proposta progettuale **"Welcome. Formare per Accogliere – We.For"** in qualità di soggetto attuatore nell'ambito di un partenariato composto da altre università, Istituzioni AFAM e Scuole Superiori per Mediatori Linguistici e guidato dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata in qualità di capofila. Per l'Ateneo di Verona, la responsabile scientifica è la **Prof.ssa Stefania Pontrandolfo, la Referente per la cooperazione internazionale allo sviluppo**.

La Prof.ssa Stefania Pontrandolfo ricorda che con il Decreto Dirigenziale prot. n. 1754 del 17 febbraio 2026 di approvazione della graduatoria e di ammissione a finanziamento, il MUR ha ammesso a finanziamento il progetto **"Welcome. Formare per Accogliere – We.For"** con un'agevolazione complessiva pari a euro 837.082,40, di cui una quota pari ad euro 5.000,00 destinata all'Ateneo di Verona per lo svolgimento delle attività progettuali di competenza.

Il progetto avrà una durata complessiva di 24 mesi.

I dettagli analitici relativi al budget dell'Ateneo di Verona sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

UA	Codice identificativo progetto	Descrizione Progetto	Disponibilità attuale fondo	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.050.DIPSUM. DSUM-REST	WEFOR_FAMI2021- 2027_PONTRANDOLFO	Progetto We.FOR - Welcome. Formare per Accogliere CUP MASTER F82J24000430006 – Resp. Prof.ssa Pontrandolfo	5.000,00	-	-

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in qualità di Capofila, ha predisposto un Accordo di collaborazione, che recepisce correttamente le prescrizioni del MUR e disciplina efficacemente i rapporti tra i due soggetti partecipanti, e ne richiede con urgenza la sottoscrizione (**Allegato 1_Accordo di collaborazione We.For**).

La Prof.ssa Stefania Pontrandolfo informa che il testo dell'Accordo è stato oggetto di verifica da parte della Direzione Ricerca e Innovazione e dell'Area Legale dell'Ateneo e che le osservazioni e le richieste di modifica formulate sono state accolte dal soggetto Capofila e recepite nel testo qui proposto dall'intero partenariato.

La Rettrice invita pertanto il Senato Accademico a esprimere un parere in merito all'approvazione e sottoscrizione dell'Accordo suddetto.



Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Stefania Pontrandolfo,
- esaminato il testo dell'Accordo di collaborazione per il progetto "Welcome. Formare per Accogliere – We.For";

all'unanimità

esprime

parere favorevole in merito all'approvazione e alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per il progetto "Welcome. Formare per Accogliere – We.For".



5.5° punto OdG:

Modifica del regolamento per gli studi di dottorato di ricerca: istituzione e disciplina del titolo di dottore di ricerca honoris causa – approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro Delegato per l'Adeguamento e Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale espone quanto segue.

Il vigente regolamento per gli studi di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale n. 3083/2023 di Rep. (**Allegato 1**) né prevede né disciplina il titolo di dottore di ricerca honoris causa.

Si ritiene opportuno colmare tale lacuna.

All'uopo si prevede di modificare il suddetto regolamento mediante l'inserimento dell'art. 20-bis (**Allegato 2**).

Ivi è previsto il titolo di dottore di ricerca honoris causa e sono disciplinati sia i requisiti per il suo conferimento sia il relativo procedimento.

Tutto ciò premesso, la Rettrice propone al Senato Accademico di assumere, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, la seguente deliberazione:

- approvare l'allegata modifica al regolamento per gli studi di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale n. 3083/2023 di Rep.
- disporre l'entrata in vigore del regolamento modificato di cui al punto precedente il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo
- incaricare l'area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'albo di Ateneo del regolamento modificato di cui al punto precedente.

Il Senato Accademico

- esaminata la proposta della Rettrice e udita la relazione del Prof. Sergio Moro;
- visti gli allegati

all'unanimità

delibera

- di approvare l'allegata modifica al regolamento per gli studi di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale n. 3083/2023 di Rep.
- di disporre l'entrata in vigore del regolamento modificato di cui al punto precedente il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo
- di incaricare l'area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'albo di Ateneo del regolamento modificato di cui al punto precedente.



• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

6.1° punto OdG:

Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias per la comunità universitaria - approvazione

Ritirata in attesa di ulteriori approfondimenti.



6.2° punto OdG

Attivazione di n. 6 assegni di tutorato orientativo "UNIVR Ambassador" finanziati con i fondi del DM 595/2025 ART. 11 LETT. F destinati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti internazionali– Parere

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Maria Grazia Romanelli, Delegata alla Didattica, la quale illustra la relazione relativa all'attivazione di n. 6 assegni di tutorato orientativo, finalizzati a fornire supporto in ingresso e in itinere a studentesse e studenti in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, la cui attivazione è proposta dal Prorettore alla Strategia per l'internazionalizzazione, Prof. Giandomenico Orlandi, nell'ambito del progetto "UNIVR Ambassador".

La Prof.ssa Maria Grazia Romanelli ricorda che il Piano Strategico di Ateneo (PSA) prevede, nell'area Internazionalizzazione, diverse linee di intervento (INT2.1, INT2.2) finalizzate in particolare allo sviluppo di un sistema integrato di accoglienza per gli studenti internazionali (orientamento, housing, tutoring, supporto linguistico e psicologico/benessere). A tal proposito il Regolamento di Ateneo per l'attivazione dei servizi di tutorato prevede l'attivazione di tutor orientativi finalizzati a fornire supporto alle studentesse e studenti in ingresso e in itinere in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero.

I tutor, denominati "UNIVR Ambassador", saranno assegnati all'Area Relazioni Internazionali per l'a.a. 2026/2027 e, facendo leva sulla propria esperienza diretta, svolgeranno attività di supporto a favore dell'U.O. Welcome, Admissions and Student Recruitment nell'accoglienza, nell'orientamento e nell'accompagnamento delle studentesse e degli studenti internazionali, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua esperienza durante il percorso di studi, attraverso iniziative declinate in funzione delle loro specifiche necessità. Essi svolgeranno le seguenti attività: contatto peer-to-peer con studentesse e studenti internazionali potenziali durante le diverse fasi del percorso di ammissione (chat e webinar), fornendo informazioni sull'Università di Verona, sulla vita studentesca, sui benefici e sul diritto allo studio, sulle soluzioni abitative e sulle opportunità formative; realizzeranno contenuti multimediali e per i social media, nonché video tutorial relativi, tra l'altro, ai visti, al codice fiscale e al permesso di soggiorno; parteciperanno a fiere ed eventi internazionali di recruiting; collaboreranno all'organizzazione della Welcome Week, anche mediante campus tour; affiancheranno le studentesse e gli studenti nell'utilizzo della piattaforma ESSE3 e nella compilazione del piano degli studi e promuoveranno iniziative ed eventi sociali finalizzati all'inclusione.

Il Prorettore alla Strategia per l'internazionalizzazione, Prof. Giandomenico Orlandi, propone pertanto l'attivazione di n. 6 assegni di tutorato orientativo "UNIVR Ambassador", secondo quanto previsto dal Piano preventivo depositato agli atti presso l'U.O. Orientamento in data 7 luglio 2026, per un impegno di 222 ore ciascuno e un compenso orario di € 18,00, in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 30 giugno 2026. La spesa complessiva, pari a € 23.976,00, sarà interamente finanziata con le risorse di cui al D.M. 595/2025, art. 11, lett. f), destinate al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, da utilizzare entro il termine del 30 giugno 2027.

Di seguito la tabella relativa alla copertura dei costi:



Descrizione UA	Codice progetto	Denominazione progetto	Disponibilità in seguito alla delibera di giugno 2026	Importo provvedimento	Disponibilità residua
B-Alta formazione (post-lauream)	DM_595_ART11_F _SERVSTU	DM 595/2025 ART.11 LETT.F - Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti per promuovere l'inclusione	€ 205.810,00	23.976,00 €	€ 181.834,00 €

La Rettrice specifica che, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 198/2003, l'assegno conferito, rapportato all'impegno richiesto allo studente non superiore a 400 ore per anno solare, non può superare il limite complessivo di € 4.000 per anno solare. Gli importi da corrispondere sono esenti da imposizione fiscale e devono essere assoggettati all'aliquota contributiva della Gestione Separata INPS e assicurativa dell'INAIL. Gli importi orari indicati sono intesi al lordo degli oneri.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Maria Grazia Romanelli;
- viste le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2026;
- visto il piano preventivo presentato dal Rettore alla Strategia per l'internazionalizzazione, Prof. Giandomenico Orlandi in data 7 luglio 2026 all'UO Orientamento;
- preso atto della compatibilità finanziaria con le previsioni di bilancio come evidenziato dalla tabella riportata;



6.3° punto OdG:

Approvazione SUA-CdS 2026 e Regolamenti didattici dei Corsi di Studio - Anno Accademico 2026/27 - Approvazione

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente ad Interim della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, la quale ricorda che i Corsi di Studio (CdS) sono organizzati e normati secondo quanto indicato nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) e nel Regolamento didattico del CdS che ne specifica gli aspetti organizzativi, ai sensi del DM 270/04 così come modificato dal DM 96/2023, in conformità con l'ordinamento del CdS, con lo Statuto e con il Regolamento Didattico di Ateneo.

La SUA-CdS è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e riprogettazione dei CdS.

Per la definizione dell'offerta formativa 2026/27, il MUR ha reso disponibile agli Atenei una nuova versione della banca dati SUA-CdS. La nuova piattaforma, sebbene in linea di continuità rispetto alla versione precedente, ha aspetto e funzionalità rinnovate.

La SUA-CdS risulta ora organizzata in tre parti che riportano informazioni sequenziali sulle caratteristiche di ciascun corso di studio:

- informazioni generali sul corso di studio
- struttura del CdS e percorsi formativi
- risorse strutturali e servizi, monitoraggio e sistema AQ

La banca dati SUA-CdS 2026 si è chiusa alla scadenza ministeriale del 16 giugno 2026 e i Consigli della Facoltà e dei Dipartimenti hanno approvato le informazioni ivi caricate.

Poiché le informazioni richieste dalla normativa vigente per il Regolamento didattico del CdS sono in parte già presenti in taluni campi della SUA-CdS, il format di Ateneo "Regolamento didattico del CdS", che tutti i CdS devono adottare, è stato strutturato per contenere le informazioni complementari ed evitare ridondanze.

In virtù del suo collegamento con la coorte di studenti di ciascun anno accademico, i Regolamenti sono annualmente aggiornati, caricati nel campo dedicato delle SUA-CdS e pubblicati nel sito web dei Corsi di Studio.

Nell'**allegato 1** sono riportati i Regolamenti dei soli CdS che nell'A.A. 2026/27 hanno avuto modifiche di ordinamento sostanziali rispetto all'anno accademico precedente. Gli altri Regolamenti dei CdS così come le informazioni contenute nelle SUA-CdS caricati in banca dati sono visionabili presso la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito all'approvazione sia dei Regolamenti didattici del CdS – A.A. 2026/27 – Coorte 2026/27, sia delle informazioni contenute nelle SUA-CdS 2026.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione esprimerà il parere sui documenti in oggetto nella seduta odierna.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico



- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Maja Feldt;
- visto lo Statuto emanato con Decreto Rettorale del 13 maggio 2024, n. 5336;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale 29 novembre 2024, n. 13516;
- vista le delibere del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 20 maggio, del 26 giugno e del 22 luglio 2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane del 10 giugno 2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie del 3 giugno 2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 10 giugno 2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà del 17 giugno 2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione del 9 giugno 2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche del 25 giugno 2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lingue e letterature straniere del 3 giugno 2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Management dell'8 luglio 2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche del 18 giugno 2026;

all'unanimità

approva

i Regolamenti didattici del CdS – A.A. 2026/27 – Coorte 2026/27 e le informazioni contenute nelle SUA-CdS 2026.



6.4° punto OdG:

Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito – approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale espone quanto segue.

I premi di studio e/o di ricerca sono disciplinati dal regolamento emanato con decreto rettorale n. 257997/2026 di prot. e n. 6379/2026 di Rep.

Le borse di merito non sono né previste né disciplinate da alcuna norma dell'Università degli Studi di Verona.

Nel mese scorso più soggetti, ivi compresa la Fondazione Cariverona, hanno manifestato la volontà di finanziare borse di merito nell'ambito del programma "Agenda Territori Attrattivi" di cui alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico del 30 giugno 2026.

Di conseguenza, si rende necessario colmare la significativa lacuna normativa in ordine alla previsione ed alla disciplina delle borse di merito.

All'uopo si è elaborato un testo unico (**Allegato 1**) recante una disciplina unitaria dei premi e delle borse di merito stante la loro struttura omogenea: sia i premi sia le borse di merito sono sovvenzioni amministrative.

Rimane ferma la loro differenza funzionale:

- i premi di studio e/o di ricerca hanno lo scopo di dare un riconoscimento ai risultati meritevoli di un'attività di studio e di ricerca.
- le borse di merito hanno lo scopo di sostenere finanziariamente il percorso di studio di soggetti meritevoli.

Tale testo realizza un duplice obiettivo:

- da un lato, prevedere e disciplinare le borse di merito così da rimediare all'attuale assenza di normazione ostativa alla loro attivazione;
- dall'altro, garantire la coerenza logica ed il coordinamento sistematico fra l'approvanda disciplina sulle borse di merito di cui al punto precedente e la vigente disciplina regolamentare sui premi di studio di cui in premessa.

Rimane ferma la loro differenza funzionale:

- i premi di studio e/o di ricerca hanno lo scopo di dare un riconoscimento ai risultati meritevoli di un'attività di studio e di ricerca.
- le borse di merito hanno lo scopo di sostenere finanziariamente il percorso di studio di soggetti meritevoli.

Tutto ciò premesso, la Rettrice propone al Senato Accademico di assumere, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la seguente deliberazione:

- approvare l'allegato «Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito»;



- disporre che il «Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito» di cui al punto precedente entri in vigore nel momento in cui è pubblicato all'Albo di Ateneo;
- disporre che il «Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito» di cui al punto precedente si applichi ai premi di studio e/o di ricerca banditi successivamente all'entrata in vigore;
- disporre che il regolamento sui premi di studio e/o di ricerca emanato con decreto rettorale n. 257997/2026 di prot. e n. 6379/2026 di Rep. sia abrogato dal momento dell'entrata in vigore del «Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito» di cui al punto precedente;
- incaricare l'area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo del «Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito».

il Senato Accademico

- esaminata la proposta della Rettrice e udita la relazione del Prof. Sergio Moro;
- visto l'allegato;

all'unanimità

delibera

- di approvare l'allegato «Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito»;
- di disporre che il «Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito» di cui al punto precedente entri in vigore nel momento in cui è pubblicato all'Albo di Ateneo;
- di disporre che il «Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito» di cui al punto precedente si applichi ai premi di studio e/o di ricerca banditi successivamente all'entrata in vigore;
- di disporre che il *Regolamento sui premi di studio e/o di ricerca* emanato con decreto rettorale n. 257997/2026 di prot. e n. 6379/2026 di Rep. sia abrogato dal momento dell'entrata in vigore del «Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito» di cui al punto precedente;
- di incaricare l'area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo del «Testo unico delle disposizioni regolamentari sui premi e sulle borse di merito».



7.1° Punto OdG:

**Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028:
Attuazione Misura A - Sostegno di base alla didattica e alla ricerca – proposte di
programmazione - parere**

La Rettrice rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio ha approvato, con il parere favorevole del Senato Accademico, la delibera quadro contenente le linee di indirizzo, i principi e le misure da adottare per l'attuazione della **Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028**.

Nella medesima seduta è stata approvata la **Misura A - Sostegno di base alla didattica e alla ricerca**, che prevede per l'anno 2026 l'assegnazione **di una posizione di RTT per Dipartimento (13 posizioni)**.

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che i Consigli di Dipartimento sono stati invitati a formulare le proposte di programmazione per le posizioni di RTT assegnate, specificando il Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) e selezionando una delle seguenti opzioni di riserva:

1. **Opzione «PNRR»:** Riservata esclusivamente agli RTD a) il cui contratto (triennale o di proroga biennale) sia scaduto nel 2025 e che siano stati interamente finanziati su fondi PNRR (**Piano Straordinario ex DM 193/2026**);
2. **Opzione «non PNRR»:** Riservata agli RTD a) il cui contratto (triennale o di proroga biennale) sia scaduto nel 2025 e che siano stati interamente finanziati su risorse diverse da PNRR (es. fondi privati, ministeriali non PNRR, europei, dipartimentali) (**Piano Straordinario ex DM 193/2026**);
3. **Opzione «Altro»:** opzione individuata dai Dipartimenti laddove non vi sia interesse strategico ad attivare l'opzione 1) o 2) oppure laddove non vi siano posizioni di RTD a) che ricadano nelle opzioni 1) e/o 2). In tale opzione possono essere programmate posizioni di RTT attraverso procedure selettive o in alternativa tramite chiamata diretta, a totale carico dei Dipartimenti.

La Rettrice, con specifico riferimento al DM 193/2026 Piano Straordinario RTT, fa presente che la misura è articolata in due finestre temporali:

- a) **RTDa con contratto in scadenza nel 2025:** le procedure devono essere espletate (cioè completate, incluse le valutazioni) entro il 31 dicembre 2026, con presa di servizio entro e non oltre il 31 marzo 2027.
- b) **RTDa con contratto in scadenza nel 2026:** le procedure possono essere espletate già nel corso del 2026 e devono essere concluse entro e non oltre il 31 dicembre 2027, con presa di servizio entro e non oltre il 31 marzo 2028.

L'Ateneo sta procedendo in questa fase con l'attuazione del DM 193/2026 relativa agli **RTDa con contratto in scadenza nel 2025**. Pertanto, le opzioni 1) e 2) sono riservate agli RTDA il cui **contratto triennale e/o di proroga è scaduto nell'anno 2025**, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DM 193/2026 e l'espletamento delle relative procedure di reclutamento deve concludersi tassativamente entro il **31 dicembre 2026**, con presa di servizio del vincitore non oltre il **31 marzo 2027**.

Il Dott. Luca Fadini fa presente che sono pervenute le proposte di programmazione delle posizioni di RTT assegnate ai Dipartimenti e approvate, con le motivazioni indicate, dai Consigli dei Dipartimenti di Biotecnologie, Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e materno-infantili, Ingegneria per la Medicina di Innovazione di cui all'**Allegato n. 1**.

La Tabella che segue illustra tali proposte:



Dipartimento	Assegnazione RTT MISURA_A Assegnazione RTT CdA 26 maggio 2026	Programmazione		Dettaglio posizione programmata				
		Tipologia Procedura	Riferimento CdA	SSD	1.Opzione «PNRR» ex DM 193/2026	2. Opzione «non PNRR» ex DM 193/2026	3. Opzione «altro»	Riserva
BIOTECNOLOGIE	1	procedura selettiva	28/07/2026	BIOS-15/A - Microbiologia		✓		
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOS TOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	1	procedura selettiva	28/07/2026	MEDS-26/B - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione		✓		
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	1	procedura selettiva	28/07/2026	IBIO-01/A - Bioingegneria		✓		

Il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia è riportato nell'**Allegato n. 2**.

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito a quanto illustrato in premessa.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- richiamata la normativa citata;
- richiamata la delibera quadro contenente le linee generali di indirizzo della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026;
- richiamata la delibera di approvazione della Misura A_Sostegno di base alla didattica e alla ricerca, del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026 e di attuazione della Misura_A del 30 giugno 2026;
- viste le delibere dei Consigli dei Dipartimenti interessati (**Allegato n. 1**)
- visto il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia (**Allegato n. 2**);
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

all'unanimità,

esprime

- parere favorevole all'approvazione, in attuazione della Misura_A Sostegno di base alla didattica e alla ricerca, delle seguenti posizioni di RTT.

Dipartimento	Assegnazione RTT MISURA_A Assegnazione RTT CdA 26 maggio 2026	Programmazione		Dettaglio posizione programmata				
		Tipologia Procedura	Riferimento CdA	SSD	1.Opzione «PNRR» ex DM 193/2026	2. Opzione «non PNRR» ex DM 193/2026	3. Opzione «altro»	Riserva
BIOTECNOLOGIE	1	procedura selettiva	28/07/2026	BIOS-15/A - Microbiologia		✓		
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOS TOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	1	procedura selettiva	28/07/2026	MEDS-26/B - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione		✓		
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	1	procedura selettiva	28/07/2026	IBIO-01/A - Bioingegneria		✓		



La Misura_A - Sostegno di base alla didattica e alla ricerca in esito al presente provvedimento è così complessivamente attuata:

Dipartimento	Assegnazione RTT	Programmazione RTT		Dettaglio posizione programmata				
	MISURA_A Assegnazione RTT - CdA 26 maggio 2026	Tipologia Procedura	Riferimento CdA	SSD	1.Opzione «PNRR» ex DM 193/2026	2. Opzione «non PNRR» ex DM 193/2026	3. Opzione «altro»	Riserva
BIOTECNOLOGIE	1	procedura selettiva	28/07/2026	BIOS-15/A - Microbiologia		✓		
INFORMATICA	1	chiamata diretta	30/06/2026	INFO-01/A - Informatica			✓	
CULTURE E CIVILTÀ	1	procedura selettiva	30/06/2026	STAA-01/A - Storia dell'Asia occidentale e del Mediterraneo orientale antichi			✓	Riserva ai sensi art.14 comma 6 septiesdecies del D.L. 36/2022
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	1	procedura selettiva	30/06/2026	GERM-01/B-Letteratura Tedesca			✓	Riserva ai sensi art.14 comma 6 septiesdecies del D.L. 36/2022
SCIENZE UMANE	1	procedura selettiva	30/06/2026	FIL-04/A-Eстетica		✓		
MANAGEMENT	1	procedura selettiva	30/06/2026	ECON-06/A-Economia Aziendale			✓	
SCIENZE ECONOMICHE	1	procedura selettiva	30/06/2026	STAT/04-Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			✓	Riserva ai sensi dell'art. 24 comma 1 bis della L. 240/2010
SCIENZE GIURIDICHE	1							
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	1							
MEDICINA	1	procedura selettiva	30/06/2026	MEDS-02/A-Patologia generale			✓	
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	1							
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTO STOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	1	procedura selettiva	28/07/2026	MEDS-26/B - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione		✓		
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	1	procedura selettiva	28/07/2026	IBIO-01/A - Bioingegneria		✓		
TOTALE	13				0	4	6	

Per le opzioni 1 e 2, l'espletamento delle procedure di reclutamento deve concludersi tassativamente entro il **31 dicembre 2026**, con presa di servizio del vincitore non oltre il **31 marzo 2027**.



7.2° Punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028: attuazione Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite cruscotto dipartimentale, Misura_C Valorizzazione e Misura_D Reintegro turnover anticipato e assegnazione quota Fondo Comune per la Programmazione I semestre anno 2026 - parere

La Rettrice rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio 2026 ha approvato, con il parere favorevole del Senato Accademico, la delibera quadro contenente le linee di indirizzo, i principi e le misure da adottare per l'attuazione della **Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028**.

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale fa presente che la Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 approvata si compone delle seguenti Misure e azioni specifiche.

Misure		Azioni	Importi
Misura_A	Sostegno di base alla didattica e alla ricerca:	Assegnazione 13 RTT	865.039,31 €
Misura_B	Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca	Misura_B.1: Reclutamento nel triennio 2026-2028 di complessive 65 posizioni RTT	4.325.196,54 €
		Misura_B.2: PO/PA Reclutamento di posizioni di PO e PA esterne all'Ateneo	807.429,88 €
		Misura_B.3: Chiamate Dirette	247.881,90 €
Misura_C	Valorizzazione		485.000,00 €
Misura_D	Reintegro turnover anticipato		
			6.730.547,63 €

In relazione alla Misura_A, la Rettrice ricorda che gli Organi di Ateneo del 26 maggio 2026 hanno approvato l'assegnazione di un RTT per Dipartimento per il sostegno di base alla didattica e alla ricerca. Allo stato attuale la Misura_A è in corso di attuazione con l'approvazione della programmazione delle posizioni di RTT (Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2026 e odierno).

Il Dott. Luca Fadini fa presente che con il presente provvedimento sarà data attuazione delle seguenti Misure:

- 1) **Misura_B: Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca – B.1.b Assegnazione RTT tramite cruscotto dipartimentale;**
- 2) **Misura_C Valorizzazione;**
- 3) **Misura_D Reintegro turnover anticipato.**

- 1) **Attuazione Misura_B: Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca.**

Il Dott. Luca Fadini ricorda che la **Misura_B.1: prevede il reclutamento nel triennio 2026-2028 di complessive 65 posizioni RTT**, le quali saranno prelevate dalla disponibilità del Fondo Comune per la Programmazione da parte del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione e assegnate ai Dipartimenti:

- a) **direttamente allorquando sia ritenuto strategico il loro utilizzo da parte degli Organi di Governo per specifiche ragioni ed esigenze a carattere premiale correlate alle finalità sopra riportate del FCP;**
- b) **mediante l'applicazione del "Cruscotto Dipartimentale".**



Il Dott. Luca Fadini ritiene opportuno, in questa fase, dare attuazione alla **Misura_b.1** con attraverso l'assegnazione ai Dipartimenti di **n. 18 posizioni di RTT** mediante l'applicazione del "**Cruscotto Dipartimentale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026, con parere favorevole del Senato Accademico, reso nella medesima seduta.

In esito all'applicazione del Cruscotto Dipartimentale, secondo l'applicazione della metodologia di cui all'**Allegato n. 1**, si configura la seguente assegnazione di posizioni RTT ai Dipartimenti.

CRUSCOTTO DIPARTIMENTALE - Valori per assegnazione posizioni RTT - anno 2026

Dipartimento	Personale peso: 20%	Ricerca peso: 25%		Valorizzazione peso: 10%		Didattica peso: 10%		peso: 100%		18	Misura_B.1.b. Assegnazione n. RTT
	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Totale		
Biotechnologie	15,38%	5,46%	8,76%	17,64%	13,37%	17,72%	5,82%	8,12%	10,11%	1,8	2
Culture e Civiltà	15,38%	6,53%	8,03%	7,71%	8,26%	5,52%	8,31%	7,65%	8,93%	1,6	2
Diagnostica e Sanità Pubblica	3,85%	2,64%	6,57%	4,84%	4,66%	14,18%	8,57%	7,49%	5,72%	1,0	1
Informatica	1,92%	10,39%	8,03%	9,59%	2,73%	9,57%	5,12%	7,64%	7,10%	1,3	1
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	5,77%	2,99%	8,03%	9,22%	7,72%	10,69%	8,30%	7,54%	6,53%	1,2	1
Lingue e Letterature Straniere	5,77%	8,87%	7,30%	7,10%	3,69%	5,47%	8,87%	7,39%	7,31%	1,3	1
Management	3,85%	16,99%	7,30%	3,06%	6,62%	2,36%	8,62%	8,12%	8,67%	1,6	2
Medicina	13,46%	3,94%	6,57%	5,41%	8,96%	6,07%	8,57%	7,49%	7,56%	1,4	1
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	13,46%	4,34%	10,95%	9,39%	6,46%	10,79%	8,57%	7,49%	8,99%	1,6	2
Scienze Chirurgiche, Odont. e Mat.-Inf.	5,77%	6,19%	6,57%	4,39%	7,76%	2,59%	8,57%	7,49%	6,25%	1,1	1
Scienze Economiche	3,85%	10,84%	5,84%	5,02%	4,03%	7,33%	7,01%	7,99%	7,03%	1,3	1
Scienze Giuridiche	3,85%	11,25%	7,30%	6,25%	8,57%	3,45%	4,54%	7,96%	7,10%	1,3	1
Scienze Umane	7,69%	9,58%	8,76%	10,38%	17,18%	4,27%	9,12%	7,62%	8,69%	1,6	2
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	18,1	18

Il Dott. Luca Fadini fa presente che i Consigli di Dipartimento sono invitati a formulare le proposte di programmazione per le posizioni di RTT assegnate, specificando il Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) e selezionando una delle seguenti opzioni di riserva:

- Opzione «PNRR»:** Riservata esclusivamente agli RTD a) il cui contratto (triennale o di proroga biennale) sia scaduto nel **2025 e/o nel 2026** e che siano stati interamente finanziati su fondi PNRR (**Piano Straordinario ex DM 193/2026**);
- Opzione «non PNRR»:** Riservata agli RTD a) il cui contratto (triennale o di proroga biennale) sia scaduto nel **2025 e/o nel 2026** e che siano stati interamente finanziati su risorse diverse da PNRR (es. fondi privati, ministeriali non PNRR, europei, dipartimentali) (**Piano Straordinario ex DM 193/2026**);
- Opzione «Altro»:** opzione individuata dai Dipartimenti laddove non vi sia interesse strategico ad attivare l'opzione 1) o 2) oppure laddove non vi siano posizioni di RTD a) che ricadano nelle opzioni 1) e/o 2). In tale opzione possono essere programmate posizioni di RTT attraverso procedure selettive o in alternativa tramite chiamata diretta, a totale carico dei Dipartimenti.

Il Dott. Luca Fadini ricorda inoltre, con specifico riferimento al DM 193/2026 Piano Straordinario RTT, che per gli:

- RTD a) con contratto in scadenza nel 2025:** le procedure devono essere espletate (cioè completate, incluse le valutazioni) entro il 31 dicembre 2026, con presa di servizio entro e non oltre il 31 marzo 2027;
- RTD a) con contratto in scadenza nel 2026:** le procedure possono essere espletate già nel corso del 2026 e devono essere concluse entro e non oltre il 31 dicembre 2027, con presa di servizio entro e non oltre il 31 marzo 2028.

2) Attuazione Misura_C: Valorizzazione

Per l'attuazione della **Misura_C**, la Rettrice ritiene opportuno utilizzare la dotazione finanziaria disponibile pari a **485.000,00 €** attraverso una assegnazione a ciascun dipartimento pari a **37.307,69 €**. Con tale assegnazione i Dipartimenti potranno sommare le risorse ancora disponibili nei propri budget,



derivanti dai residui della programmazione del personale docente e ricercatore 2023-25, e se sufficienti potranno programmare posizioni di PO, PA, RTT con l'attivazione di procedure previste dall'art. 18 della legge n. 240/2010 o procedure di chiamata diretta a carico dei dipartimenti stessi o programmare posizioni di PO, PA con l'attivazione di procedure valutative (ex art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010).

La tabella che segue riporta l'assegnazione ai Dipartimenti dei budget della Misura_C e i residui della programmazione del personale docente e ricercatore 2023-25 destinati alle finalità sopra descritte.

Dipartimento	Assegnazione risorse MISURA_C		
	Budget disponibile post CDA 30 giugno 2026	MISURA_C Assegnazione Risorse - CdA 28 luglio 2026	Budget disponibile post CDA 28 luglio 2026
BIOTECNOLOGIE	335,46 €	37.307,69 €	37.643,15 €
INFORMATICA	389,04 €	37.307,69 €	37.696,74 €
CULTURE E CIVILTÀ*	29.697,51 €	37.307,69 €	67.005,20 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €	37.307,69 €	43.899,09 €
SCIENZE UMANE	577,57 €	37.307,69 €	37.885,27 €
MANAGEMENT	44.900,62 €	37.307,69 €	82.208,31 €
SCIENZE ECONOMICHE	12.099,60 €	37.307,69 €	49.407,29 €
SCIENZE GIURIDICHE	7.022,65 €	37.307,69 €	44.330,34 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	18.216,88 €	37.307,69 €	55.524,57 €
MEDICINA	26.251,15 €	37.307,69 €	63.558,84 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	51.357,25 €	37.307,69 €	88.664,95 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	25.552,92 €	37.307,69 €	62.860,61 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €	37.307,69 €	43.899,09 €
TOTALE	229.583,46 €	485.000,00 €	714.583,46 €

Il Dott. Luca Fadini fa presente che i Dipartimenti potranno programmare posizioni sulla Misura_C, secondo le finalità sopra riportate, utilizzando i seguenti costi:

Ruolo	Importo €
PO	118.039,00 €
PA	82.627,30 €
RTT	66.541,48 €
Passaggio PA-PO	35.411,70 €
Passaggio RU-PA	23.607,80 €

3) Attuazione Misura_D: Reintegro turnover anticipato

Il Dott. Luca Fadini ricorda che la Misura_D Reintegro turnover anticipato prevede il potenziamento del turnover anticipato per il reintegro degli organici dei Dipartimenti per il sostegno dell'offerta didattica proposta.

Il quadro delle cessazioni anticipate di PO, PA RU e RTDB/RTT (dimissioni, trasferimento di RU, chiamata di altro Ateneo, ecc.), in seguito a **verifica di specifiche condizioni**, è propedeutico all'attuazione della Misura D in due specifiche azioni:

1. Assegnazione di RTT ai Dipartimenti interessati;
2. Integrazione del Fondo Comune per la Programmazione di cui alla Misura B Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca.

Le **specifiche condizioni** che consentono l'attuazione dei punti 1) e 2) sono le seguenti:

- Le unità cessate siano state reclutate **con oneri diversi da finanziamenti derivanti da Enti pubblici o privati**;



- **Le cessazioni siano avvenute almeno due anni prima della data di naturale cessazione per anzianità** (ovvero al compimento del 70°/71° anno di età per PO e PA e 67° per RU, secondo la normativa di riferimento al tempo vigente), in modo da poter procedere con le opportune revisioni degli stanziamenti di bilancio.

Le due condizioni sono complementari e non alternative.

Si fa presente che tali cessazioni anticipate non rientrano nel calcolo delle cessazioni previste dall'indicatore del Cruscotto Dipartimentale (Misura B.1.b).

Qualora le condizioni sopra riportate siano **entrambe** soddisfatte, per ogni cessazione anticipata di PO, PA RU e RTDB/RTT viene assegnato al Dipartimento interessato **una posizione di RTT** con vincolo di reclutamento nel ruolo assegnato, ma non necessariamente nel medesimo SSD del docente/ricercatore cessato (punto 1.).

Il valore differenziale tra il costo annuale dell'unità cessata (calcolato al momento della cessazione, oneri compresi) e la posizione di RTT assegnata, di cui al punto 1., viene utilizzato per alimentare il Fondo Comune per la Programmazione (FCP) di cui alla **Misura B Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca** (punto 2.).

A seguito della disamina sopra riportata, la Rettrice illustra la seguente tabella che riporta lo stato delle cessazioni anticipate del I semestre 2026 e il rispetto delle specifiche condizioni sopra elencate, che determinano l'assegnazione di posizioni di RTT (punto 1.) e di risorse per il FCP (punto 2.).

Dimissioni I semestre 2026 - Verifica condizioni specifiche - Misura D Reintegro turnover anticipato						Assegnazione RTT			
Dimissioni 2026 - I SEMESTRE						Verifica <u>condizioni specifiche</u> - Misura D Reintegro turnover anticipato CdA 26.5.2026			Punto 1) Corrispondente assegnazione RTT ai Dipartimenti
Dipartimento	Ruolo	Nominativo	SSD	data dimissione - I semestre 2026	Data cessazione per limiti di età/fine contratto	Verifica condizione 1: <i>dimissione anticipata > 2 anni cessazione anzianità</i>	Verifica condizione 2: <i>Fonte di finanziament o</i>	Verifica di entrambe le condizioni	
Lingue e Letterature Straniere	RU	VETTOREL Paola	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	01/05/2026	01/10/2028	SI	SI	SI	1 RTT
Medicina	PA	FRATTA PASINI Anna Maria	MEDS-05/A Medicna interna	01/03/2026	01/10/2028	SI	SI	SI	1 RTT
Medicina	PA	BATTAGLIA Yuri	MEDS-08/B - Nefrologia	01/05/2026	01/10/2051	SI	No	NO	
Medicina	RU	SARTORIS Silvia	MED/04 - Patologia generale	01/03/2026	01/10/2026	No	SI	NO	
Diagnostica e Sanità Pubblica	RU	MOMBELLO Aldo	MEDS-04/A- Anatomia patologica	01/01/2026	01/10/2029	SI	SI	SI	1 RTT
Diagnostica e Sanità Pubblica	PA	POLETTINI Aldo Eliano	MEDS-25/A - Medicina legale	01/01/2026	01/10/2031	SI	SI	SI	1 RTT
Diagnostica e Sanità Pubblica	RTDb	MONACO Maria Grazia Lourdes	MEDS-25/B - Medicina del lavoro	01/06/2026	01/03/2027	No	No	NO	
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e materno-infantili	PA	RICCI Matteo	MEDS-19/A - Malattie dell'apparato	01/02/2026	01/10/2028	SI	SI	SI	1 RTT



Assegnazione RTT e integrazione Fondo Comune per la programmazione			
Totale RTT assegnati	Totale costo delle posizioni al momento delle cessazioni anticipate (A)	Totale costo RTT (B)	Quota parte da destinare al FCP (A)-(B)
n. 5 RTT	403.409,96 €	332.707,40 €	70.702,56 €

In esito alla verifica delle cessazioni anticipate del I semestre 2026, di cui alla tabella sopra riportata, ne deriva:

- 1) Un'assegnazione di n. 5 RTT ai Dipartimenti sopra citati;
- 2) Un'integrazione al Fondo Comune per la programmazione pari a 70.702,56 € per le finalità di cui alla Misura B Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca. La Misura_B presenta oggi la seguente disponibilità:

	Fondo Comune per la Programmazione	
	posizioni RTT	Integrazione finanziaria in esito all'attuazione Misura_D I semestre 2026
dotazione iniziale	65	
approvazione CdA 28 luglio 2026	-18	70.702,56
post CdA 28 luglio 2026	47	70.702,56

La Tabella che segue riporta lo stato dell'attuazione della Programmazione del personale docente e ricercatore 2026-28 e le disponibilità dei budget dei Dipartimenti:

posizioni assegnate e non ancora programmate da Dipartimenti	Assegnazione RTT						Assegnazione risorse MISURA_C		
posizioni assegnate e programmate da Dipartimenti	MISURA_A Assegnazione RTT - CdA 26 maggio 2026	MISURA_B.1.b Assegnazione RTT - CdA 28 luglio 2026	MISURA_D Assegnazione RTT - CdA 28 luglio 2026	TOTALI ASSEGNATE	di cui totali non ancora programmate		Budget disponibile post CDA 30 giugno 2026	MISURA_C Assegnazione Risorse - CdA 28 luglio 2026	Budget disponibile post CDA 28 luglio 2026
Dipartimento									
BIOTECNOLOGIE	1	2		3	2		335,46 €	37.307,69 €	37.643,15 €
INFORMATICA	1	1		2	1		389,04 €	37.307,69 €	37.696,74 €
CULTURE E CIVILTÀ	1	2		3	2		29.697,51 €	37.307,69 €	67.005,20 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	1	1	1	3	2		6.591,40 €	37.307,69 €	43.899,09 €
SCIENZE UMANE	1	2		3	2		577,57 €	37.307,69 €	37.885,27 €
MANAGEMENT	1	2		3	2		44.900,62 €	37.307,69 €	82.208,31 €
SCIENZE ECONOMICHE	1	1		2	1		12.099,60 €	37.307,69 €	49.407,29 €
SCIENZE GIURIDICHE	1	1		2	2		7.022,65 €	37.307,69 €	44.330,34 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	1	1	2	4	4		18.216,88 €	37.307,69 €	55.524,57 €
MEDICINA	1	1	1	3	2		26.251,15 €	37.307,69 €	63.558,84 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	1	2		3	3		51.357,25 €	37.307,69 €	88.664,95 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	1	1	1	3	2		25.552,92 €	37.307,69 €	62.860,61 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	1	1		2	1		6.591,40 €	37.307,69 €	43.899,09 €
TOTALE	13	18	5	36	26		229.583,46 €	485.000,00 €	714.583,46 €

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito a quanto illustrato in premessa.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- richiamata la normativa citata;



- richiamata la delibera quadro contenente le linee generali di indirizzo della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026;
- richiamate le delibere di attuazione della Misura_A del 26 maggio 2026, del 30 giugno 2026 e del CdA odierno;
- Vista la metodologia per l'elaborazione del Cruscotto Dipartimentale di cui all'**Allegato n. 1**;
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

all'unanimità,

esprime

- parere favorevole all'attuazione della **Misura_B: Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca – B.1.b Assegnazione RTT tramite il Cruscotto dipartimentale** con la seguente assegnazione di posizioni RTT ai Dipartimenti, con l'applicazione della metodologia di cui all'**Allegato n. 1**:

CRUSCOTTO DIPARTIMENTALE - Valori per assegnazione posizioni RTT - anno 2026

	Personale		Ricerca		Valorizzazione Didattica		Didattica		peso: 100%		
	peso: 20%	peso: 25%	peso: 20%	peso: 5%	peso: 3%	peso: 7%	peso: 10%	peso: 10%		18	
Dipartimento	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Totale	Simulazione	Misura_B.1.b. Assegnazione n. RTT
Biotechnologie	15,38%	5,46%	8,76%	17,64%	13,37%	17,72%	5,82%	8,12%	10,11%	1,8	2
Culture e Civiltà	15,38%	6,53%	8,03%	7,71%	8,26%	5,52%	8,31%	7,65%	8,93%	1,6	2
Diagnostica e Sanità Pubblica	3,85%	2,64%	6,57%	4,84%	4,66%	14,18%	8,57%	7,49%	5,72%	1,0	1
Informatica	1,92%	10,39%	8,03%	9,59%	2,73%	9,57%	5,12%	7,64%	7,10%	1,3	1
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	5,77%	2,99%	8,03%	9,22%	7,72%	10,69%	8,30%	7,54%	6,53%	1,2	1
Lingue e Letterature Straniere	5,77%	8,87%	7,30%	7,10%	3,69%	5,47%	8,87%	7,39%	7,31%	1,3	1
Management	3,85%	16,99%	7,30%	3,06%	6,62%	2,36%	8,62%	8,12%	8,67%	1,6	2
Medicina	13,46%	3,94%	6,57%	5,41%	8,96%	6,07%	8,57%	7,49%	7,56%	1,4	1
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	13,46%	4,34%	10,95%	9,39%	6,46%	10,79%	8,57%	7,49%	8,99%	1,6	2
Scienze Chirurgiche, Odont. e Mat.-Inf.	5,77%	6,19%	6,57%	4,39%	7,76%	2,59%	8,57%	7,49%	6,25%	1,1	1
Scienze Economiche	3,85%	10,84%	5,84%	5,02%	4,03%	7,33%	7,01%	7,99%	7,03%	1,3	1
Scienze Giuridiche	3,85%	11,25%	7,30%	6,25%	8,57%	3,45%	4,54%	7,96%	7,10%	1,3	1
Scienze Umane	7,69%	9,58%	8,76%	10,38%	17,18%	4,27%	9,12%	7,62%	8,69%	1,6	2
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	18,1	18

- parere favorevole all'attuazione della **Misura_C Valorizzazione** con la seguente assegnazione di risorse ai dipartimenti:

Dipartimento	Assegnazione risorse MISURA_C		
	Budget disponibile post CDA 30 giugno 2026	MISURA_C Assegnazione Risorse - CdA 28 luglio 2026	Budget disponibile post CDA 28 luglio 2026
BIOTECNOLOGIE	335,46 €	37.307,69 €	37.643,15 €
INFORMATICA	389,04 €	37.307,69 €	37.696,74 €
CULTURE E CIVILTÀ	29.697,51 €	37.307,69 €	67.005,20 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €	37.307,69 €	43.899,09 €
SCIENZE UMANE	577,57 €	37.307,69 €	37.885,27 €
MANAGEMENT	44.900,62 €	37.307,69 €	82.208,31 €
SCIENZE ECONOMICHE	12.099,60 €	37.307,69 €	49.407,29 €
SCIENZE GIURIDICHE	7.022,65 €	37.307,69 €	44.330,34 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	18.216,88 €	37.307,69 €	55.524,57 €
MEDICINA	26.251,15 €	37.307,69 €	63.558,84 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	51.357,25 €	37.307,69 €	88.664,95 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNI-INFANTILI	25.552,92 €	37.307,69 €	62.860,61 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €	37.307,69 €	43.899,09 €
TOTALE	229.583,46 €	485.000,00 €	714.583,46 €



- parere favorevole all'attuazione Misura_D Reintegro turnover anticipato, per il I semestre del 2026, con una integrazione del Fondo Comune per la programmazione pari a **70.702,56 € per le finalità di cui alla Misura B Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca.**

La Misura_B presenta oggi la seguente disponibilità:

	Fondo Comune per la Programmazione	
	posizioni RTT	Integrazione finanziaria in esito all'attuazione Misura_D I semestre 2026
dotazione iniziale	65	
approvazione CdA 28 luglio 2026	-18	70.702,56
post CdA 28 luglio 2026	47	70.702,56

- parere favorevole all'assegnazione ai Dipartimenti, in attuazione Misura_D Reintegro turnover anticipato con la seguente assegnazione di posizioni di RTT:

Dipartimenti	MISURA_D Assegnazione RTT - CdA 28 luglio 2026
BIOTECNOLOGIE	0
INFORMATICA	0
CULTURE E CIVILTÀ	0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	1
SCIENZE UMANE	0
MANAGEMENT	0
SCIENZE ECONOMICHE	0
SCIENZE GIURIDICHE	0
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	2
MEDICINA	1
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	0
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	1
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	0
Totale	5

Il Senato Accademico invita i Dipartimenti, compatibilmente con le scelte e tempistiche di sviluppo strategico, a far deliberare dai rispettivi Consigli di Dipartimento le posizioni di RTT testè approvate, specificando, per la Misura B.1.b, i dettagli necessari come riportato nel testo in narrativa.

Il quadro generale della programmazione del personale docente e ricercatore 2026-28 testè approvato è così rappresentato:



posizioni assegnate e non ancora programmate da Dipartimenti		Assegnazione RTT					Assegnazione risorse MISURA_C		
posizioni assegnate e programmate da Dipartimenti		MISURA_A Assegnazione RTT - CdA 26 maggio 2026	MISURA_B.1.b Assegnazione RTT - CdA 28 luglio 2026	MISURA_D Assegnazione RTT - CdA 28 luglio 2026	TOTALI ASSEGNATE	di cui totali non ancora programmati	Budget disponibile post CdA 30 giugno 2026	MISURA_C Assegnazione Risorse - CdA 28 luglio 2026	Budget disponibile post CdA 28 luglio 2026
Dipartimento									
BIOTECNOLOGIE		1	2		3	2	335,46 €	37.307,69 €	37.643,15 €
INFORMATICA		1	1		2	1	389,04 €	37.307,69 €	37.696,74 €
CULTURE E CIVILTÀ*		1	2		3	2	29.697,51 €	37.307,69 €	67.005,20 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE		1	1	1	3	2	6.591,40 €	37.307,69 €	43.899,09 €
SCIENZE UMANE		1	2		3	2	577,57 €	37.307,69 €	37.885,27 €
MANAGEMENT		1	2		3	2	44.900,62 €	37.307,69 €	82.208,31 €
SCIENZE ECONOMICHE		1	1		2	1	12.099,60 €	37.307,69 €	49.407,29 €
SCIENZE GIURIDICHE		1	1		2	2	7.022,66 €	37.307,69 €	44.330,34 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA		1	1	2	4	4	18.216,88 €	37.307,69 €	55.524,57 €
MEDICINA		1	1	1	3	2	26.251,15 €	37.307,69 €	63.558,84 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO		1	2		3	3	51.357,25 €	37.307,69 €	88.664,96 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI		1	1	1	3	2	25.552,92 €	37.307,69 €	62.860,61 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE		1	1		2	1	6.591,40 €	37.307,69 €	43.899,09 €
TOTALE		13	18	5	36	26	229.583,46 €	485.000,00 €	714.583,46 €



7.3° Punto OdG:

Scambio contestuale di Professori Associati tra l'Università di Verona e l'Università di Genova, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – parere

Ritirata per ulteriori approfondimenti.



8.1° punto OdG:

Proposta della Commissione RUS di Ateneo per la “Realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali” in attuazione degli obiettivi previsti nel Piano Strategico di Ateneo 2026/2028 - Parere

La Rettrice dà la parola al Prof. Nicola Frison, Referente per la Sostenibilità, il quale illustra la proposta pervenuta dalla Commissione Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile (RUS) di Ateneo relativa alla “realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali” in attuazione degli obiettivi della Commissione RUS di Ateneo, delineati nel Piano Strategico 2026/2028 (Linea di intervento VCS.3.2 – Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale), il cui target è stato definito nella realizzazione di n. 2 (due) bandi all’anno.

Nella seduta dell’8 luglio 2026 la Commissione RUS di Ateneo presieduta dallo stesso Prof. Nicola Frison, ha deliberato di procedere all’indizione di apposito “Bando di concorso per la realizzazione di sfide su tematiche di sostenibilità ambientale e sociale”, con contestuale stanziamento dei relativi fondi (**Allegato 1**).

Il bando si propone la precipua finalità di promuovere la realizzazione di sfide di sostenibilità volte a favorire l’attivazione di un circolo virtuoso che sostenga e supporti le azioni, le idee ed i progetti che aiutino l’Ateneo a raggiungere i propri obiettivi ed impegni in materia di sostenibilità ambientale e sociale, in linea con le azioni ed i valori promessi dalle campagne “Pensa green”, “Prendi a cuore il tuo Ateneo”, con la collaborazione del CUG di Ateneo (Comitato Unico di Garanzia).

La Commissione RUS di Ateneo ha individuato nello specifico tre sfide di sostenibilità, una improntata sulla tematica ambientale e due sulla tematica sociale:

- 1) **“Idee brillanti per la sostenibilità”** (tematica ambientale), con cui si invita la comunità studentesca inclusi dottorandi di ricerca e specializzandi, a proporre idee innovative e originali capaci di generare un impatto positivo e misurabile nell’affrontare una sfida di sostenibilità ambientale, sociale o economica all’interno dell’Università di Verona o del territorio. Le proposte dovranno contribuire al raggiungimento di uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030;
- 2) **“Next Gen Solidarity”** (tematica sociale), con cui si invita la comunità studentesca inclusi dottorandi di ricerca e specializzandi, a progettare soluzioni innovative che sviluppino nuovi modelli di fundraising e strategie di comunicazione efficaci, capaci di coinvolgere Gen Z e Gen Alpha come volontari e sostenitori. Le proposte dovranno essere sostenibili, replicabili e valorizzare strumenti digitali, partecipazione attiva e innovazione sociale, contribuendo a rafforzare la sostenibilità delle organizzazioni di volontariato e il loro impatto sulla comunità;
- 3) **“VIVA (Volgi lo sguardo, Ignora gli stereotipi, Valuta le tue parole, Ascolta le altre persone)”** (tematica sociale), con cui si invita la comunità studentesca, incluse le persone iscritte ai Corsi di dottorato e alle Scuole di specializzazione, a proporre parole, frasi, slogan o messaggi capaci di sensibilizzare la comunità accademica sui temi del rispetto reciproco, delle pari opportunità e del contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza. Attraverso la loro creatività, le persone partecipanti saranno chiamate a immaginare e costruire messaggi in grado di generare consapevolezza e favorire comportamenti positivi e inclusivi. Questa sfida di sostenibilità sociale, realizzata in collaborazione con il CUG, mira a promuovere una cultura universitaria basata su rispetto, inclusione e non violenza.

Il Prof. Nicola Frison evidenzia che il Bando di concorso (Allegato 1) è rivolto a tutta la comunità studentesca dell’Ateneo regolarmente iscritta, ma anche dottorandi di ricerca e specializzandi, che



potranno partecipare alle sfide presentando le proprie candidature con le modalità e le tempistiche statuite nel bando.

La Commissione RUS di Ateneo, con il contributo sostanziale di ESU (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona), ha previsto lo stanziamento di complessivi Euro 10.000,00 (diecimila) così ripartiti: Euro 8.000,00 (ottomila) complessivi, quale contributo alla realizzazione delle tre sfide di sostenibilità vincitrici del bando, oltre ad Euro 2.000,00 (duemila) in voucher per merchandising UNIVR come premio per i vincitori, con imputazione della spesa nell'ambito dei fondi di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2026 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026-2028 previsti per il Progetto COMMISSIONE_RUS.

UA	Voce COAN	Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA_VR.020. DTASE.B- SERVIZI	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	31.000,00 €.	10.000,00 €.	21.000,00 €.

Le candidature saranno sottoposte alla valutazione di un'apposita Commissione valutatrice che stilerà la graduatoria finale sulla base di un punteggio prodotto dall'applicazione dei criteri stabiliti espressamente nel bando.

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere, in via condizionata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in merito alla "Realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali" proposte dalla Commissione RUS.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione e udita la relazione del Prof. Nicola Frison;
- visto il Decreto Rettorale n. 14042 del 22.12.2025 di nomina della Commissione della Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile di Ateneo (RUS) per il triennio accademico 2025/2028;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026/2028;
- visto il verbale della seduta dell'8 luglio 2026 della Commissione RUS (**Allegato 2**);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul Bilancio di Ateneo, come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- udita la relazione della Rettrice;

all'unanimità

esprime

parere favorevole alla proposta della Commissione RUS di Ateneo relativa alla "Realizzazione di sfide di sostenibilità improntate sulle tematiche ambientali e sociali", in attuazione degli obiettivi della medesima Commissione previsti dal Piano Strategico 2026/2028, come illustrato in narrativa.

UA	Voce COAN	Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
----	-----------	----------	---------------	-----------------------	-----------------------



UA_VR.020. DTASE.B- SERVIZI	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	31.000,00 €.	10.000,00 €.	21.000,00 €.
-----------------------------------	------------------	-----------------	--------------	--------------	--------------



8.2° punto OdG:

Nona edizione del “Premio Sustainable ArtPrize”, anno 2026, nell’ambito della manifestazione “ArtVerona Fiera d’Arte Moderna e Contemporanea” – Parere in merito all’Accordo Quadro di collaborazione con Veronafi S.p.a., Bando e regolamento di concorso.

La Rettrice illustra la proposta pervenuta dal Prof. Nicola Frison, Presidente della Commissione Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile (RUS) di Ateneo, relativa alla stipula di apposito “Accordo quadro di collaborazione” con Veronafi S.p.a. (**Allegato 1**) per l’organizzazione del “Premio Sustainable ArtPrize” che si svolgerà nell’ambito della manifestazione ArtVerona Fiera d’Arte Moderna e Contemporanea, in programma dal 09 all’11 Ottobre 2026 presso i padiglioni della Fiera di Verona.

L’Ateneo, mediante la Commissione RUS, intende collaborare con Veronafi S.p.a. alla *Nona edizione* del “Premio Sustainable ArtPrize”, al fine di valorizzare un artista o un collettivo di artisti che lavori su temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, si renda strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali promuovendo uno o più dei 17 obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile promossi dall’ONU, valorizzando l’arte contemporanea come veicolo di sostenibilità, rendendo visibile e fruibile il proprio impegno nelle tematiche di sviluppo sostenibile, proponendole in un modo diverso ed innovativo.

La Rettrice lascia la parola al Prof. Nicola Frison, Referente per la Sostenibilità, il quale ricorda che per l’edizione 2025 veniva stipulata una Convenzione tra le tre Università del Veneto, Università Cà Foscari di Venezia, Università degli Studi di Padova ed il nostro Ateneo, per la realizzazione del progetto “Premio Sustainable ArtPrize” anno 2025, nell’ottica di instaurare una collaborazione sempre più stretta fra le Università venete aderenti alla RUS.

La suddetta Convenzione assegnava il ruolo di coordinatrice dell’edizione 2025 all’Università Cà Foscari di Venezia, la quale si assumeva l’impegno a riconoscere un contributo in denaro in favore dell’artista vincitore/rice tramite la sottoscrizione di un Accordo con Veronafi S.p.a., mentre gli altri Atenei, tra cui l’Università di Verona, partecipavano alla giuria del “Premio Sustainable ArtPrize” con il rispettivo referente RUS.

Per la nona edizione del “Premio Sustainable ArtPrize” anno 2026, il nostro Ateneo assumerà il ruolo di organizzatore dell’evento, provvedendo all’indizione dell’apposito bando e del regolamento di concorso (**Allegato 2**), corredati dal modulo di partecipazione (**Allegato 3**). L’Ateneo metterà inoltre a disposizione di Veronafi S.p.a. un contributo destinato al vincitore/rice, mentre le altre tre Università venete sopra richiamate parteciperanno alla giuria.

Il Prof. Nicola Frison illustra i contenuti dell’Accordo con Veronafi S.p.a., che avrà durata sino al 31.12.2027 a decorrere dalla sottoscrizione, e che sarà finalizzato a:

- promuovere i temi dello sviluppo sostenibile e in particolare dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e favorire una maggiore consapevolezza sul tema;
- stimolare l’impegno del mondo artistico nella diffusione e divulgazione delle tematiche di sostenibilità;
- proporre per l’anno 2026 il “Premio Sustainable Art Prize”, da collegarsi a specifico progetto, consistente nella produzione di un’installazione, di una mostra o di una performance presso gli spazi dell’Ateneo.

In particolare, nell’ambito dell’Accordo quadro, il nostro Ateneo si impegna a:

1. definire e redigere il bando e il regolamento per l’assegnazione del premio, in collaborazione con Veronafi S.p.A.;
2. curare la comunicazione interna ed esterna, creando anche una sezione dedicata alla



collaborazione e relativo progetto sul sito web di <https://www.univr.it/it/sostenibilita-univr>;

3. definire di comune accordo con il vincitore/vincitrice del Premio la realizzazione del progetto e il piano di realizzazione dell'opera, compresa la produzione di eventuali documenti necessari al progetto;
4. riconoscere il contributo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00) a Veronafiore S.p.A., che verranno trasferiti a quest'ultima Società previa emissione di una nota di debito (con le informazioni necessarie per effettuare il bonifico). Veronafiore si impegnerà a erogare all'artista vincitore/vincitrice il *budget* del Premio per una quota di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), quale contributo forfettario a copertura dei costi di realizzazione dell'opera;
5. gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno delle sedi dell'Università degli Studi di Verona. Il luogo dell'installazione verrà definito successivamente sulla base della tipologia dell'opera realizzata;
6. gestire il coinvolgimento di studentesse e studenti all'interno del processo di realizzazione dell'opera;
7. organizzare un laboratorio specialistico per studentesse e studenti.;
8. organizzare una conferenza di presentazione dell'artista vincitore/degli artisti vincitori e il vernissage della mostra/installazione a Verona.

Nell'ambito dell'Accordo quadro, Veronafiore S.p.a. si impegna a:

1. gestire la comunicazione interna ed esterna attraverso la propria piattaforma;
2. creare una sezione dedicata al premio sul sito web di ArtVerona, all'interno del catalogo e delle cartelle stampa;
3. fornire alla commissione giudicatrice del Premio, durante i giorni di apertura al pubblico di ArtVerona, uno spazio all'interno della fiera per lo svolgimento delle sue attività;
4. fornire idoneo spazio durante i giorni di apertura al pubblico di ArtVerona per una presentazione del progetto e al lancio della successiva edizione;
5. fornire n. 100 inviti digitali gratuiti per l'ingresso alla fiera ArtVerona, per i docenti, il personale tecnico amministrativo e studentesse e studenti delle Università pubbliche del Veneto;
6. erogare all'artista vincitore/vincitrice del Premio il contributo onnicomprensivo di €5.000,00 (Euro cinquemila/00) a copertura dei costi di realizzazione dell'opera e a restituire il contributo, in tutto o in quota parte, all'Università degli Studi di Verona nel caso di mancata o non completa realizzazione dell'opera da parte dell'artista.

Al fine dell'attuazione delle attività previste nell'ambito dell'Accordo quadro, l'Ateneo indica quale proprio referente il Prof. Nicola Frison, Referente della Rettrice per la sostenibilità ambientale e Presidente della Commissione RUS; mentre Veronafiore S.p.a. indica quale proprio referente la Dottorssa Carlotta Fanti, Event Manager di ArtVerona.

Il contributo economico di Euro 5.000,00 (cinquemila) sopra indicato troverà copertura, per l'anno 2026, su fondi della Commissione RUS, che presentano sufficiente disponibilità, come di seguito specificato:

UA	Voce COAN	Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
----	-----------	----------	---------------	-----------------------	-----------------------



UA_VR.02 0.DTASE.B -SERVIZI	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	21.000,00 €.	5.000,00 €.	16.000,00 €.
-----------------------------------	------------------	-----------------	--------------	-------------	--------------

La Rettrice pertanto invita il Senato Accademico, in via condizionata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ad esprimere il proprio parere sulla proposta della Commissione RUS, di sottoscrivere l'Accordo quadro con Veronafi S.p.a. per l'organizzazione della nona edizione del "*Premio Sustainable ArtPrize*", anno 2026.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione e udita la relazione del Prof. Nicola Frison;
- visto il Decreto Rettorale n. 14042 del 22.12.2025 di nomina della Commissione della Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile di Ateneo (RUS) per il triennio accademico 2025/2028;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026/2028;
- visto il verbale della seduta dell'8 Luglio 2026 della Commissione RUS (**Allegato 4**);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul Bilancio di Ateneo, come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- udita la relazione della Rettrice;

all'unanimità

esprime

parere favorevole sulla proposta della Commissione RUS di Ateneo relativa alla stipula dell'Accordo Quadro di collaborazione con Veronafi S.p.a., allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale, per l'organizzazione della nona edizione del "*Premio Sustainable ArtPrize*", anno 2026, mediante l'indizione del bando e del regolamento di concorso, corredati dal modulo di partecipazione, prendendo atto che l'importo di Euro 5.000,00 (cinquemila), da erogare all'artista vincitore/vincitrice quale contributo onnicomprensivo, troverà copertura, per l'anno 2026, sui fondi della Commissione RUS allocati sul budget della Direzione Tecnica Gare Acquisti e Logistica.

UA	Voce COAN	Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA_VR.02 0.DTASE.B -SERVIZI	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	21.000,00 €.	5.000,00 €.	16.000,00 €.



• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

8.3° punto OdG:

Progetto "Common Room di Ateneo" – Realizzazione della Common Room presso la sede di Santa Marta - Parere

La Rettrice ricorda che l'Università di Verona, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove politiche orientate al benessere della comunità universitaria, alla qualità degli ambienti di studio e di lavoro, all'inclusione e alla valorizzazione della dimensione relazionale della vita accademica. In tale contesto, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e, in particolare, con le azioni riconducibili alla promozione del benessere organizzativo, della qualità della vita universitaria e dell'inclusione, il Delegato per la Comunità Studentesca e Campus Life Prof. Donato Zipeto presenta la Campagna Common Room, iniziativa finalizzata alla progressiva realizzazione di spazi dedicati alla pausa, allo studio informale, alla socializzazione e alla consumazione del pasto portato da casa, quali luoghi di incontro, aggregazione e benessere della comunità universitaria.

La Campagna nasce dalla consapevolezza che la qualità degli spazi condivisi rappresenta un elemento strategico per favorire il benessere organizzativo, il senso di appartenenza all'Ateneo, la socializzazione e la qualità della permanenza degli studenti, del personale docente e tecnico-amministrativo all'interno delle sedi universitarie. L'iniziativa si propone di valorizzare ambienti già presenti nelle diverse strutture dell'Ateneo, trasformandoli in luoghi funzionali, accoglienti e facilmente fruibili, attraverso un modello organizzativo condiviso tra Amministrazione centrale e strutture ospitanti.

Il Prof. Donato Zipeto precisa che la Campagna è aperta alle candidature delle strutture universitarie interessate e che gli interventi saranno valutati e realizzati sulla base della fattibilità tecnica, della sostenibilità economica, della coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa, delle esigenze organizzative e delle eventuali priorità connesse all'attuazione della Campagna, nonché dell'ordine di arrivo delle candidature.

Il Prof. Donato Zipeto informa che i Direttori del Dipartimento di Management e del Dipartimento di Scienze Economiche hanno presentato congiuntamente la prima candidatura nell'ambito della Campagna, proponendo la realizzazione di una Common Room dedicata agli studenti presso la sede universitaria di Santa Marta.

La Rettrice lascia quindi la parola all'Arch. Riccardo Vesentini, Responsabile dell'Area Manutenzioni della Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica.

L'Arch. Riccardo Vesentini illustra la relazione tecnica dell'intervento, evidenziando che, a seguito del sopralluogo effettuato con la Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica, è stato individuato, al piano interrato dell'edificio Santa Marta, uno spazio ritenuto idoneo sotto il profilo tecnico, logistico e funzionale da destinare agli studenti dei due Dipartimenti.

L'intervento prevede la realizzazione di una Common Room (Allegato n. 1 - Progetto Sala ristoro - Piano interrato) dedicata agli studenti, concepita come uno spazio polifunzionale con capienza di circa 24 posti, destinato allo studio individuale e di gruppo, alla pausa pranzo e alla socializzazione. Lo spazio sarà allestito mediante arredi dedicati, pannelli fonoassorbenti e attrezzature idonee a garantire comfort acustico, funzionalità, sicurezza e qualità degli ambienti.

L'Arch. Vesentini evidenzia inoltre che l'intervento risponde ad una concreta esigenza rappresentata da ESU Verona, che ha segnalato come gli studenti utilizzino abitualmente i tavoli dell'area ristoro del bar presente nella sede per consumare il proprio pranzo, determinando una sovrapposizione tra gli spazi destinati al servizio di ristorazione e quelli utilizzati per la permanenza degli studenti.



La realizzazione della Common Room consentirà pertanto di razionalizzare l'utilizzo degli ambienti, offrendo uno spazio dedicato alla pausa pranzo, allo studio e alla socializzazione e contribuendo al miglioramento della qualità della permanenza degli studenti all'interno dell'Ateneo.

L'Arch. Vesentini precisa inoltre che il progetto è stato sviluppato secondo criteri di semplicità realizzativa, sostenibilità gestionale e replicabilità, così da costituire un modello di riferimento per le future Common Room dell'Ateneo.

Il Prof. Donato Zipeto precisa che la Campagna Common Room prevede un modello di co-gestione tra Ateneo e strutture ospitanti. L'Ateneo garantirà la fornitura dello Starter Kit iniziale, l'assistenza tecnica per l'allestimento, il collaudo delle attrezzature, il supporto alla comunicazione e l'identità visiva dell'iniziativa. Le strutture ospitanti assicureranno invece l'individuazione dello spazio, la gestione ordinaria, la cura del decoro, la pulizia, la manutenzione ordinaria e il reintegro dei materiali di consumo. La gestione complessiva della Campagna sarà coordinata dalla Delegata al Benessere organizzativo della comunità universitaria, in collaborazione con la Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica, che garantirà il coordinamento tecnico degli interventi, la conformità degli allestimenti e il rispetto degli standard di sicurezza.

La Rettrice informa che il costo relativo alla realizzazione della Common Room presso la sede di Santa Marta trova copertura sul fondo UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM – CA.A.AA.02.02.02 "Impianti e Attrezzature", per un importo complessivo pari a € 4.500,00, come da prospetto nella seguente tabella e da quanto riportato nella documentazione contabile allegata (Allegato 2) come da indicazione del Collegio dei Revisori dei Conti:

UA		Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM	CA.A.AA.02.02.02	499.628,16 €	4.500,00 €	495.128,16 €

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito a quanto illustrato in premessa.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università di Verona;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;
- udita la relazione della Rettrice,
- udito l'intervento del Prof. Donato Zipeto e dell'Arch. Riccardo Vesentini;
- valutato il progetto "Common Room di Ateneo" e la candidatura congiunta presentata dal Dipartimento di Management e dal Dipartimento di Scienze Economiche per la realizzazione della prima Common Room presso la sede di Santa Marta (Allegato n. 1 - Progetto Sala ristoro - Piano interrato);
- preso atto della disponibilità economico-finanziaria sul fondo UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM – CA.A.AA.02.02.02 "Impianti e Attrezzature";

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole a demandare alla Delegata al Benessere organizzativo della comunità universitaria, in collaborazione con la Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica, l'attuazione



del progetto e il coordinamento delle successive iniziative previste nell'ambito del programma "Common Room di Ateneo";

- parere favorevole all'approvazione del progetto "Common Room di Ateneo" e della candidatura congiunta presentata dal Dipartimento di Management e dal Dipartimento di Scienze Economiche per la realizzazione della prima Common Room presso la sede di Santa Marta (Allegato n. 1 - Progetto Sala ristoro - Piano interrato);
- parere favorevole all'approvazione della relativa spesa che trova copertura sul fondo UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM – CA.A.AA.02.02.02 "Impianti e Attrezzature", per un importo complessivo pari a € 4.500,00, come da prospetto nella seguente tabella:

UA		Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM	CA.A.AA.02.02.02	499.628,16 €	4.500,00 €	495.128,16 €



• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

8.4° Punto OdG:

Progetto "Nuova Agorà di Borgo Roma" – Realizzazione di uno spazio polifunzionale dedicato alla comunità studentesca" - Parere

La Rettrice ricorda che l'Università di Verona, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove politiche orientate al benessere della comunità universitaria, alla qualità degli ambienti di studio e di lavoro, all'inclusione, alla partecipazione attiva degli studenti e alla valorizzazione della dimensione relazionale della vita accademica.

In tale contesto, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e, in particolare, con le azioni riconducibili alla promozione del benessere organizzativo, della qualità della vita universitaria e della Campus Life il Prof. Donato Zipeto, Delegato alla Comunità Studentesca e Campus Life, presenta il progetto di realizzazione della Nuova Agorà di Borgo Roma, iniziativa finalizzata alla riqualificazione e valorizzazione degli spazi dedicati agli studenti presso il piano seminterrato della mensa ESU di Borgo Roma, adiacente agli Istituti Biologici.

La proposta nasce dalla volontà di trasformare uno spazio già oggi utilizzato dagli studenti principalmente per la consumazione del pasto e per brevi momenti di permanenza in un ambiente multifunzionale, accogliente e dinamico, capace di accompagnare la vita universitaria durante l'intero arco della giornata e di favorire la socializzazione, lo studio informale, la partecipazione associativa e la permanenza all'interno del campus.

La Nuova Agorà (Allegato n. 1 - Render fotografico dell'ipotesi di progetto) è concepita quale luogo di incontro, confronto e aggregazione della comunità studentesca, ispirato al concetto di campus universitario come spazio di relazione, condivisione e crescita personale, nel quale gli studenti possano vivere pienamente la propria esperienza universitaria anche al di fuori delle attività didattiche.

La Rettrice lascia quindi la parola all'Arch. Riccardo Vesentini, Responsabile dell'Area Manutenzioni della Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica.

L'Arch. Riccardo Vesentini illustra la relazione tecnica dell'intervento, evidenziando che il progetto riguarda la riqualificazione dello spazio collocato al piano seminterrato della mensa ESU di Borgo Roma, in prossimità degli Istituti Biologici, oggi destinato prevalentemente alla consumazione del pranzo portato da casa e ad attività di studio informale.

L'intervento è finalizzato a superare l'attuale configurazione dello spazio, caratterizzata da un utilizzo limitato principalmente alla fascia oraria del pranzo, trasformandolo in una vera e propria Agorà studentesca, pensata per essere vissuta durante l'intera giornata e, compatibilmente con gli orari di apertura del compendio universitario e della Biblioteca Meneghetti, anche nelle ore serali, attraverso un modello di utilizzo fondato sulla responsabilizzazione e sull'autogestione degli studenti.

L'Arch. Vesentini evidenzia che il progetto prevede la suddivisione funzionale dell'ambiente mediante l'installazione di tende tecniche fonoassorbenti e oscuranti, che consentiranno di configurare in maniera flessibile tre distinti ambiti funzionali, mantenendo al tempo stesso la continuità dello spazio e garantendo adeguati livelli di comfort acustico.



Il primo ambiente sarà configurato come Common Room, dotata di forni a microonde, punti di appoggio e tavoli per consentire agli studenti di consumare il pasto portato da casa, favorendo al contempo momenti di incontro e socializzazione.

Il secondo ambiente sarà dedicato alle attività multimediali e aggregative e sarà allestito con videoproiettore e schermo di proiezione, consentendo lo svolgimento di riunioni, incontri delle associazioni studentesche, presentazioni, momenti culturali, attività formative e iniziative promosse dalla comunità universitaria.

Il terzo ambiente sarà destinato alle attività ricreative e al benessere della comunità studentesca, con spazi dedicati al relax e alla socializzazione informale. L'allestimento sarà definito anche sulla base delle proposte formulate dagli studenti e potrà comprendere giochi da tavolo, tavoli polifunzionali e ulteriori attrezzature ricreative, quali ad esempio un calciobalilla, in funzione delle esigenze che emergeranno nel corso della fase di avvio del progetto.

L'Arch. Vesentini evidenzia inoltre che il progetto comprende anche la realizzazione di un ufficio dedicato alla rappresentanza studentesca, ricavato al primo piano dell'edificio 31B – Istituti Biologici, Blocco Aule. Il nuovo spazio sarà messo a disposizione delle rappresentanze studentesche quale sede per lo svolgimento delle attività istituzionali, organizzative e di coordinamento, favorendo una presenza stabile all'interno del campus e un dialogo sempre più diretto con la comunità studentesca. L'ufficio sarà gestito in completa autonomia dalle rappresentanze studentesche, nel rispetto degli orari di apertura e chiusura del compendio universitario degli Istituti Biologici.

L'Arch. Vesentini precisa inoltre che l'intervento è stato progettato privilegiando soluzioni flessibili, facilmente riconfigurabili e a basso impatto, così da consentire l'adattamento degli spazi alle diverse esigenze della comunità studentesca e garantire la sostenibilità gestionale dell'iniziativa nel tempo.

Il Prof. Donato Zipeto evidenzia come la Nuova Agorà rappresenti un tassello fondamentale delle politiche di Campus Life dell'Ateneo, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità universitaria, a favorire la partecipazione degli studenti alla vita del campus e a mettere a disposizione uno spazio permanente destinato alla socializzazione, all'incontro tra associazioni studentesche, allo sviluppo di iniziative culturali e alla crescita della comunità accademica.

Il Prof. Donato Zipeto precisa che il progetto sarà sviluppato secondo un modello di collaborazione tra Ateneo, ESU e rappresentanze studentesche, con l'obiettivo di promuovere una gestione condivisa degli spazi, valorizzando il senso di responsabilità degli studenti e incentivando forme di utilizzo rispettose del patrimonio comune.

La gestione tecnica dell'intervento sarà coordinata dalla Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica, mentre il coordinamento delle attività e delle iniziative che si svolgeranno all'interno della Nuova Agorà sarà curato dalla Delegata al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria e dal Delegato della Rettrice per la Comunità Studentesca e la Campus Life, in collaborazione con le rappresentanze studentesche.

La Rettrice informa che il costo relativo alla realizzazione della Nuova Agorà di Borgo Roma trova copertura sul fondo UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM – CA.A.AA.02.02.02 "Impianti e Attrezzature", per un importo complessivo pari a € 25.000,00, come da prospetto nella seguente tabella e da quanto riportato nella documentazione contabile allegata (Allegato 2) come da indicazione del Collegio dei Revisori dei Conti:



UA		Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM	CA.A.AA.02.02.02	495.128.16 €	25.000,00 €	470.128.16 €

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito a quanto illustrato in premessa.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università di Verona;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;
- udita la relazione della Rettrice,
- udito l'intervento del Prof. Donato Zipeto e dell'Arch. Riccardo Vesentini;
- valutato il progetto " Nuova Agorà di Borgo Roma" (Allegato n. 1 - Render fotografico dell'ipotesi di progetto);
- preso atto della disponibilità economico-finanziaria sul fondo UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM – CA.A.AA.02.02.02 "Impianti e Attrezzature";
- preso atto che gli uffici competenti hanno integrato la documentazione con il computo metrico/estimativo giustificativo della spesa impegnata a bilancio, come richiesto dal collegio dei revisori

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'approvazione del progetto " Nuova Agorà di Borgo Roma" (Allegato n. 1 - Render fotografico dell'ipotesi di progetto);
- parere favorevole all'approvazione della relativa spesa che trova copertura sul fondo UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM – CA.A.AA.02.02.02 "Impianti e Attrezzature", per un importo complessivo pari a € 25.000,00, come da prospetto nella seguente tabella:

UA		Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.DTASE.B-GESTIM	CA.A.AA.02.02.02	495.128.16 €	25.000,00 €	470.128.16 €



9.1° punto OdG:

“Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete” dell’Università degli Studi di Verona, adottata ai sensi del D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138, di recepimento della Direttiva NIS2 - Parere.

Ritirata in attesa di ulteriori approfondimenti.



10.1° punto OdG:

Bilancio di Sostenibilità dell'Università di Verona anno 2025 - Parere

La Rettrice evidenzia che per un'istituzione che annoveri come missioni fondamentali del proprio Piano strategico la ricerca e l'alta formazione, il tema della sostenibilità assume un ruolo essenziale e rappresenta una sfida cruciale del proprio progetto culturale, coinvolgendo docenti, personale tecnico-amministrativo e, in particolar modo, la comunità studentesca.

A tal fine, la Rettrice, informa che, con Decreto Rettorale n. 3649 del 13 Aprile 2026, si è provveduto ad aggiornare il Comitato Tecnico Scientifico per le attività di progettazione, elaborazione e stesura del Bilancio di Sostenibilità dell'Ateneo. A tale organismo compete definire la struttura ed i contenuti del Bilancio di Sostenibilità per restituire agli stakeholders i risultati delle azioni adottate dall'Università per il conseguimento dei "Sustainable Development Goals (SDGs)" dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nell'ambito, in particolare, delle tre principali missioni dell'istruzione superiore del nostro Paese (didattica e formazione, ricerca scientifica e valorizzazione delle conoscenze).

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto: dalla Prof.ssa Silvia Cantele, professoressa ordinaria di Economia aziendale del Dipartimento di Management, che lo presiede, dal Prof. Nicola Frison, professore associato di Impianti chimici del Dipartimento di Biotecnologie, dalla Dott.ssa Sara Toniolo, ricercatrice di Scienze merceologiche del Dipartimento di Management, dalla Dott.ssa Silvia Blasi, ricercatrice di Economia e gestione delle imprese del Dipartimento di Management, dal Dott. Vincenzo Riso, ricercatore in Economia aziendale del Dipartimento di Management.

La Rettrice informa che anche per l'anno 2025 l'Ateneo ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità, approvato all'unanimità dalla Commissione RUS nella seduta dell'8 luglio scorso (**Allegato 1**).

La Rettrice cede pertanto la parola alla Prof.ssa Silvia Cantele, Coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico che illustra gli aspetti salienti del Bilancio.

La Prof.ssa Silvia Cantele procede evidenziando al Senato Accademico che quello in discussione è il quarto Bilancio di sostenibilità dell'Università di Verona, in un percorso di continuità nella rendicontazione volontaria intrapreso dall'Ateneo per garantire trasparenza e rappresentare il proprio contributo allo sviluppo sostenibile, misurandone l'impatto.

Il documento, redatto in coerenza con lo Standard RUS-GBS "Il bilancio di sostenibilità nelle università" e con il relativo Manuale di implementazione, offre una rappresentazione integrata delle attività, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti, con riferimento alle missioni istituzionali di didattica, ricerca e valorizzazione delle conoscenze, nonché alle dimensioni sociale, ambientale ed economica della sostenibilità.

Il perimetro di rendicontazione riguarda l'Ateneo nel suo complesso e il periodo di riferimento è l'anno solare 2025, con alcuni dati della didattica riferiti all'anno accademico 2025/2026 e, ove possibile, con il confronto con il biennio precedente.

La Prof.ssa Silvia Cantele sottolinea, infine, che il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità ha coinvolto direzioni, aree organizzative e organi di Ateneo, che hanno contribuito alla raccolta dei dati, alla revisione dei contenuti e alla costruzione di una base informativa utile anche alla programmazione degli obiettivi futuri.

La Rettrice chiede pertanto al Senato Accademico di esprimere il proprio parere, in via condizionata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in merito all'approvazione del Bilancio di Sostenibilità dell'Università di Verona anno 2025.



Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione e udita la relazione della Prof.ssa Silvia Cantele;
- visto il Decreto Rettorale n. 14042 del 22.12.2025 di nomina della Commissione della Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile di Ateneo (RUS) per il triennio accademico 2025/2028;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- visto il Decreto Rettorale n. 3649 del 13.04.2026 di nomina del Comitato Tecnico Scientifico per la progettazione, l'elaborazione e la stesura del Piano Strategico di Sostenibilità e dei Bilanci di Sostenibilità dell'Ateneo;
- visto il verbale della seduta dell'8 luglio 2026 della Commissione RUS;
- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Silvia Cantele;

all'unanimità

esprime

parere favorevole in via condizionata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in merito all'approvazione del Bilancio di Sostenibilità dell'Università di Verona anno 2025, come illustrato in narrativa.

La Rettrice chiude la seduta alle ore 13:22.